



G.A.L. TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
MEDITERRANEA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

DECISIONE CE C(2015)8403 DEL 24 NOVEMBRE 2015 CHE APPROVA IL PSR SICILIA 2014/2020



Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”

Sottomisura 19.3 – “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”

Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

**Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo**  
UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO PER UN  
NUOVO BRAND CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO

**Gruppo di Azione Locale**  
“GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI – CLLD  
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE”

Barcellona, \_\_\_\_\_

Dott. Roberto Materia

Presidente



# INDICE

<b>1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL .....</b>	<b>5</b>
1.1. Anagrafica del GAL.....	5
1.2 Altre informazioni sul GAL.....	6
1.3 Composizione del partenariato .....	8
1.4 Funzionamento del GAL .....	15
1.4.1 Struttura e organizzazione del GAL .....	15
1.4.2 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL .....	16
<b>- coordinamento tecnico del PAL .....</b>	<b>26</b>
<b>– Predisposizione bandi.....</b>	<b>26</b>
<b>– Predisposizione atti e rimodulazione PAL .....</b>	<b>26</b>
<b>– Coordinamento area tecnica ed amministrativa – Attività di gestione del personale – Supporto al Consiglio .....</b>	<b>26</b>
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari. ....	31
<b>2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA.....</b>	<b>33</b>
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia.....	33
2.2 Territorio del GAL .....	38
2.3 Aspetti socioeconomici.....	39
2.4 Aspetti ambientali .....	40
La regione fisica DENOMINATA “ <i>depressione intervalliva</i> ” e le sue Risorse.....	40
<b>3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN’ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE .....</b>	<b>41</b>
3.1 Analisi dei settori economici .....	41
3.2 Analisi SWOT.....	42
POPOLAZIONE (contesto demografico).....	43
IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE .....	45
CAPITALE UMANO (contesto demografico) .....	47
ENERGIA E AMBIENTE (Fattori ambientali) .....	48
CULTURA E TURISMO (Attrattività del territorio).....	49
WELFARE.....	51
INFRASTRUTTURE (Servizi e accessibilità) .....	52
Confronto con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale. ....	53
3.3 Definizione dei fabbisogni .....	55
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni .....	59

3.4.1 Le dinamiche produttive dell'area.....	59
<b>4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI.....</b>	<b>62</b>
4.1 Descrizione generale della strategia.....	62
Logica CLLD della strategia .....	62
AMBITI TEMATICI.....	62
SCHEMA LOGICO PER LA COSTRUZIONE DELLA SSLTP .....	63
4.2 Descrizione degli ambiti tematici .....	68
AMBITO TEMATICO 1 : SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.	70
SCHEMA LOGICO DEGLI INTERVENTI.....	71
AMBITO TEMATICO 3 : IL TURISMO SOSTENIBILE .....	75
<b>5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....</b>	<b>81</b>
Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).....	82
Allegato + Modulo adesione - Comune di Castoreale .....	84
Immagini relative a gal tirrenico mare monti e borghi .....	84
Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi - Comune di Terme Vigliatore.....	84
"Gal Tirrenico Mare, monti e borghi" - Pubblicato l'avviso per la ... <a href="http://www.canalesicilia.it">www.canalesicilia.it</a> > Attualità .....	84
Nasce il "Gal tirrenico, mare, monti e borghi" - YouTube .....	85
Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima. ....	94
Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione. ....	96
Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata. ....	97
<b>6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>111</b>
<b>7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) .....</b>	<b>112</b>
7.1 Descrizione delle azioni del GAL.....	112
AZIONI FESR – CLLD .....	169
7.1.1 DESCRIZIONE DELLE SCELTE IN MATERIA DI COOPERAZIONE.....	185
MISURA 19.3.....	185
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL.....	192
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia.....	192
Scheda Monitoraggio Fisico e Finanziario interventi .....	194
Matrice di Monitoraggio PAL.....	198

Matrice di Monitoraggio PAL.....	199
Monitoraggio procedurale .....	201
<b>8 PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>204</b>
Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FEASR).....	205
Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FEASR).....	206
Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FESR).....	207
Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FESR).....	207
Tabella 14 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR).....	209
Tabella 15 – Piano finanziario per annualità (FEASR).....	210
Tabella 16 – Piano finanziario per annualità (FESR).....	211
Tabella 17 – Sottomisura 19.4 – .....	212
<b>9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP.....</b>	<b>213</b>
<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP.....</b>	<b>215</b>

# 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

## 1.1. Anagrafica del GAL

<b>DENOMINAZIONE</b>	GAL TIRRENICO – MARE, MONTI E BORGHI – CLLD - Agenzia di sviluppo locale	
<b>Sede legale</b>	Barcellona Pozzo di Gotto, via Don Bosco, presso la casa comunale, 98051 (ME)	
<b>Sede operativa ove presente (*)</b>	Da individuare	
<b>Legale rappresentante del GAL</b>	Dott. Roberto Materia	
	Telefono	E-Mail: <a href="mailto:galtirrenico@gmail.com">galtirrenico@gmail.com</a> Email pec: <a href="mailto:postmaster@pec.galtirrenico.it">postmaster@pec.galtirrenico.it</a>
	Indirizzo : Gal Tirrenico, via Don Bosco, presso casa comunale, Barcellona Pozzo di Gotto, (ME), 98051	
<b>Forma giuridica</b>	<i>Società Consortile a Responsabilità Limitata</i>	
<b>Atto costitutivo</b>	Data, 26 maggio 2016	<i>N. repertorio 40791 – n. raccolta 8510</i>
<b>Partita IVA/cod. fisc</b>	03418300830	
<b>Capitale sociale</b>	Euro 20.000,00	
<b>Istituto di credito</b>	Banca di Credito Cooperativo “Antonello da Messina” – SEDE MESSINA	
<b>Intestatario del conto corrente</b>	G.A.L. TIRRENICO MARE, MONTI E BORGHI AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE	
<b>IBAN</b>	IT73 T070 9816 5000 0000 0004 185	

## 1.2 Altre informazioni sul GAL

<b>GAL attivato in precedenti programmazioni</b>	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999		NO
	Leader+ 2000-2006		NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV		NO
<b>Variazioni della compagine partenariale</b>			SI
<b>Tipo di variazioni della compagine partenariale :</b> Dopo la sottoscrizione dell'atto costitutivo avvenuta il 26.05.2016 vi è stata l'adesione del comune di Oliveri (ME) come ente territoriale e di altri soci privati regolarmente inseriti.			
<b>Eventuali informazioni aggiuntive</b>			

<b>Composizione Organo decisionale</b>						
<b>N.</b>	<b>Componente</b> (nominativo e data di nascita)	<b>In rappresentanza</b> (denominazione)	<b>Soggetto</b> (pubblico/privato)	<b>CF/ P.IVA</b>	<b>Sede</b>	<b>Gruppo di interesse</b>
1	Materia Roberto Carmelo nato il 29/07/1956	Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	Pubblico	MTRRRT56L29C 351T	Via Don Bosco, Barcellona P.di G.	Autorità Pubblica
2	Biagi Patrizia nata il 21/11/1966	In proprio	Privato	BGI PRZ 66S61G273H	Viale F. Scaduto, 6/d Palermo	Parte sociale
3	Giacomo Orlando nato il 12/05/1962	BCC A. da Messina Soc. Cooperativa	Privato	RLNGCM62E12F 158T	Via G.Venezian 16 Messina 98122	Parte economica
4	Miano Maria nata il 01/01/1956	Pro Loco Artemisia	Privato	MNIMRA56A41C 347U	Vico I Serro, 6 Castroreale 98053	Organismi della società civile
5	Ardito Carmelo nato il 25/01/1959	Collegio dei Geometri	Pubblico	RDCML59A25L 042L	Via A. Gramsci, 2 Taormina 98039	Parte sociale
6	Lombardo Sebastiano Facciale nato il 29/07/1962	Confagricoltura Messina	Privato	LMBSST62L29L 308Q	C.da Cortile, sn – Enna 94018	Parte sociale
7	Casimo Antonino Filippo	Comune di Basicò	Pubblico	CSMNNN55M25 F158L	Via Mendoliera, 2 Basicò 98060	Autorità Pubblica
8	Foti Mario nato il 24/11/1956	Comune di Furnari	Pubblico	FTOMRA56S24D 825M	Via Largo Pescatori, 40 Furnari 98054	Autorità Pubblica
9	Cipriano Bartolo nato il 11/10/1960	Comune di Terme Vigliatore	Pubblico	CPRBTL60R11C 347E	Via Maceo 312/A Terme Vigliatore 98050	Autorità Pubblica

10	Bertolami Girolamo nato il 07/10/1949	Comune di Novara di Sicilia	Pubblico	BRTGLM49R07F 951X	Via Nazionale, 2 Novara di Sicilia 98058	Autorità Pubblica
11	Aveni Cirino Renzo	In proprio	Privato	VNCRNZ71T08L4 31I	Vico Furnari, Tripi (ME)	Parte sociale

<i>Gruppo interesse</i>	<i>Parti economiche : 9,10%</i>
	<i>Parti sociali: 36,35%</i>
	<i>Organismi che rappresentano la società civile : 9,10%</i>

### 1.3 Composizione del partenariato

Il GAL TIRRENICO nel perseguire il duplice obiettivo di rendere efficaci le azioni del PAL e di garantire la massima diffusione delle misure attuative alla popolazione dei comuni aderenti, sin dalle fasi iniziali di coinvolgimento ed aggregazione dei partner socio economici, ha ritenuto strategica la partecipazione del maggior numero di attori quali protagonisti dal basso, bottom up, della definizione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, prima, e del P.A.L. oggi. Operazione necessaria ma altamente complessa sia da un punto di vista strettamente logistico, considerato che i territori comunali coprono una vasta area anche di montagna, sia da un punto di vista strettamente operativo vista la eterogeneità delle componenti coinvolte che vede anche nuove realtà territoriali che non hanno mai partecipato a esperienze LEADER.

Oltre che dal partenariato locale che vuole essere protagonista dal basso delle scelte, sono giunte richieste di adesione dal resto della regione Siciliana, da altre regioni d'Italia e anche dall'estero venendosi così a comporre un'aggregazione che risponde perfettamente alle previsioni del bando determinando un altissimo livello di rappresentatività del territorio in tutte le sue componenti (economiche, sociali, politiche, culturali) in linea con i principi dell'approccio LEADER.

Le manifestazioni di interesse ricevute nella fase di animazione territoriale (oltre 100) e le richieste di adesione al partenariato anche nel corso della seconda fase di selezione, anche grazie alla nuova manifestazione di interesse, dimostrano il grande interesse da parte della popolazione e dei portatori di interessi economici diffusi del territorio, al programma di azione locale proposto e costruito insieme al territorio.

Il primo incoraggiante risultato è da riscontrarsi già nella composizione del partenariato del GAL sia sotto il profilo della numerosità che della varietà dei soggetti aderenti. Infatti, hanno risposto alla chiamata **università, enti di ricerca, scuole superiori, pro-loco, associazioni culturali e ambientaliste, organizzazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni socio-sanitarie, mondo del terzo settore, sindacati, istituti finanziari, semplici cittadini, imprese, banche**. Tutti fortemente convinti della valenza dell'iniziativa che a loro volta contribuiscono a delineare.

All'interno del partenariato vi sono soggetti ed operatori che si occupano specificatamente di promuovere e valorizzare i prodotti tipici (ad es. UNPLI, Consorzio Export "Isole del sole", ITKAM, ecc.) mentre altri svolgono un ruolo più ampio di coordinamento (ad es. la Confagricoltura, Confagricoltura Messina, AGCI-Sicilia, C.N.A. Agricoltori, Copagri, UIMEC) e di promozione dell'intero territorio (Pro-Loce, ASIPA).

Parimenti sono rappresentati gli interessi del mondo del volontariato e protezione civile (*Croce Rossa Italiana, Forum Terzo Settore, Club Radio CB, Linea Sociale, Legambiente, ecc.*), della popolazione studentesca (*ICS "Capuana", IPAAF Leonti, I.P. E. Ferrari, ITET E. Fermi*), così come gli interessi dell'associazionismo dei territori (*Paolo VIVE, Galleria Progetto Città, Assoandromeda, Amici del museo, Cammini Francigeni, La Rotta dei Fenici*) e degli aspetti ambientali e culturali del PAL (*Legambiente, Prima Archeologia, Amici del museo archeologico Santi Furnari, OIKOS, EPICENTRO, CISER, ecc.*), il mondo della Ricerca e Innovazione (*n.6 Università, BES, La Chioccia.org, IEMEST, ecc.*), il mondo delle professioni (*Ordine Architetti, ordine degli Agronomi, Collegio dei geometri, Giornalisti, ecc.*). Sono altresì rappresentati gli interessi del turismo del (*ASIPA As. Siciliana Paese Albergo, le Proloco*) che svolgeranno un ruolo importante nella fase di implementazione e conoscenza delle misure di promozione dei territori e di partecipazione alle fiere del settore legate al turismo rurale.

Un ruolo importante nell'implementazione della strategia verrà svolto dai soggetti istituzionali che hanno aderito al GAL. *Dipartimento dei BBCC Regione Siciliana- Soprintendenza del Mare*, avrà il ruolo di partner

tecnico nella diffusione e divulgazione delle iniziative in campo archeologico, mentre *l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, lo IEMEST, il BES Consorzio Pubblico di Ricerca* saranno partner per la ricerca e l'innovazione e daranno il supporto tecnico e scientifico nella realizzazione di alcune azioni del PAL (la creazione di reti). *L'Università di Ferrara Cattedra UNESCO* sarà partner per un progetto di ricerca sotto l'egida UNESCO per i borghi del GAL Tirrenico, Le altre Università parteciperanno alla diffusione della conoscenza e formazione dei territori sui nuovi sistemi di sviluppo e di produzione. Partner/socio del GAL Tirrenico è la Banca di credito Cooperativo "A. da Messina" e potrà supportare il GAL stesso e le piccole imprese del GAL nell'accesso ai finanziamenti bancari necessari alle anticipazioni e al cofinanziamento degli interventi per le PMI.

Infine gli Enti Pubblici che hanno aderito in maniera unitaria e condivisa al GAL TIRRENICO Mare, Monti e Borghi, svolgendo un ruolo di coordinamento delle attività, di diffusione del PAL nei territori e di partner economici nella gestione delle attività.

Nella fase di implementazione delle misure del PAL, i Comuni hanno manifestato la disponibilità a mettere a disposizione del GAL sia la sede legale che quella operativa nonché altri sportelli per poter effettuare l'animazione locale e per fornire i servizi di collaudo tecnico delle iniziative.

I partner e i soci del GAL, pertanto, rappresentano in modo esaustivo il mondo rurale del comprensorio tirrenico aderente e che da anni operano nell'interesse dei produttori locali e della promozione dei prodotti tipici per uno sviluppo rurale integrato.

**Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati**

<b>N.</b>	<b>Enti pubblici del GAL/costituendo GAL</b>	<b>N.</b>	<b>Enti privati del GAL/costituendo GAL</b>
1	<i>Comune di Barcellona Pozzo di Gotto</i>	1	<b>109press, srl</b> Agenzia di informazione e media
2	<i>Comune di Terme Vigliatore</i>	2	<b>Banca di credito Cooperativo "Antonello da Messina"</b>
3	<i>Comune di Furnari</i>	3	<b>La Chioccia, srl</b>
4	<i>Comune di Falcone</i>	4	<b>Vivai Cavallaro</b>
5	<i>Comune di Castoreale</i>	5	<b>Centro Commerciale Naturale Pozzo dei Goti, Consorzio</b>
6	<i>Comune di Merì</i>	6	<b>UNIONE PROV. AGRICOLTORI - Confagricoltura</b> provincia Messina
7	<i>Comune di Rodì Milici</i>	7	<b>A.G.C.I. Ass. Gener. Coop. Italiane</b>
8	<i>Comune di Mazzarrà Santandrea</i>	8	<b>Copagri, Confederazione Produttori Agricoli</b>
9	<i>Comune di Novara di Sicilia</i>	9	<b>NAOM, Soc.coop. Agri.</b>
10	<i>Comune di Oliveri</i>	10	<b>UIMEC Zonale, Unione Italiana Mezzadri e Col. Diretti</b>
11	<i>Comune di Fondachelli Fantina</i>	11	<b>C.N.A. Confederazione Nazionale Agricoltori (ME)</b>
12	<i>Comune di Tripi</i>	12	<b>Associazione FORUM TERZO SETTORE</b>
13	<i>Comune di Basicò</i>	13	<b>Guardia Costiera Ausiliaria</b> regione Sicilia
14	<b>Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Regione Sicilia, Soprintendenza del Mare</b>	14	<b>IEMEST, Istituto di ricerca e cultura, Istituto Euro-mediterraneo di Scienza e tecnologia</b>
15	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA</b>	15	<b>ITKAM, Camera di Commercio Italiana in Germania</b>
16	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, Dipartimento di Architettura</b>	16	<b>Associazione, P.A.M., Prima Archeologia Mediterranea</b>
17	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione</b>	17	<b>Associazione riconosciuta La Rotta dei Fenici S.A.G.I.- USAE Sindacato Autonomo Giornalisti Italiani</b>
18	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI, Dipartimento Ing. Civile Ambientale e Architettura</b>	18	<b>UNPLI, Unione delle Proloco d'Italia, provincia di Messina</b>
19	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA, Dipartimento Architettura e territorio</b>		
20	<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA</b>		
21	<b>COLLEGIO DEI GEOMETRI e G.L., Provincia di Messina</b>		

22	<b>ORDINE DEGLI ARCHITETTI</b> Paesaggisti, Pianificatori, Urbanisti e Conservatori, Prov. Messina	19	<b>MAREMONTIS</b> , Tour Operator. Srl
23	<b>ISTITUTO ZOOPRIFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA</b>	20	<b>PRO-LOCO "NOMOS DI MANNO"</b> , Barcellona P. di Gotto
24	<b>BES, CONSORZIO PUBBLICO DI RICERCA BIOEVOLUZIONE SICILIA</b>	21	<b>Associazione CLUB RADIO CB</b> , Barcellona Pozzo di Gotto
25	<b>ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTI DELLA PROVINCIA DI MESSINA</b>	22	<b>Confartigianato</b> prov. Messina
26	<b>IPAAF-LEONTI Istituto Agrario</b>	23	<b>Associazione "PAOLO VIVE"</b> ,
27	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAPUANA"</b>	24	<b>Associazione "GALLERIA PROGETTO CITTA'"</b>
28	<b>ISTITUTO PROFESSIONALE "E. FERRARI"</b>	25	<b>Associazione "ASSOANDROMEDA"</b>
29	<b>ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO, "E. FERMI"</b>	26	<b>Linea Sociale Onluss</b>
		27	<b>PRO-LOCO ARTEMISIA</b>
		28	<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b>
		29	<b>Associazione CISER</b>
		30	<b>Fondazione Lauricella</b>
		31	<b>ASSOAICO</b>
		32	<b>Associazione AMICI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO "Santi Furnari"</b>
		33	<b>PRO-LOCO TERME VIGLIATORE</b>
		34	<b>EPC MANAGEMENT</b>
		35	<b>SICILIA IMPRESA (ass. di cat.)</b>
		36	<b>CCN – INNOVATIVE SERVICES</b>
		37	<b>DSP – COSTRUZIONI GENERALI srl</b>
		38	<b>Ass. Cult- "OIKOS"</b>
		39	<b>LINEA SOCIALE ONLUSS</b>
		40	<b>CARUSO IMPEX srl</b>
		41	<b>ASIPA, Ass. Siciliana PAESE ALBERGO</b>
		42	<b>CONSORZIO EXPORT "ISOLA DEL SOLE"</b>
		43	<b>VIVAI CAVALLARO</b>
		44	<b>ASS. CULT. "CANNISTRA"</b>
		45	<b>LEGAMBIENTE DEL LONGANO</b>
		46	<b>ASS. "SPORTIVAMENTE"</b>
		47	<b>MODAVI – FED REG. SICILIA</b>
		48	<b>ASS. MUSICAMENTE</b>
		49	<b>MUSEO "EPICENTRO"</b>
		50	<b>FIMA snc</b>
		51	<b>LA ROTTA DEI FENICI Ass. Ric.</b>
		52	<b>OLEIFICIO MANDANICI G. SOT. Snc</b>
		53	<b>CO.VI.M. CONSORZIO VIVAISTI MAZZARRA'</b>
		54	<b>ASS. Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia</b>

**Tabella 2 - Partenariato pubblico**

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Ente Pubblico Comune	Barcellona P.G.	Barcellona P.G.	Materia Roberto Carmelo	<a href="mailto:sindaco@comune.barcellonapozzo.it">sindaco@comune.barcellonapozzo.it</a> <a href="http://zodigotto.me.it">zodigotto.me.it</a> 0909790246			1.000	5%
Ente Pubblico	Novara di Sicilia	Novara di Sicilia	Bertolami	<a href="mailto:info@comunedi novaradisicilia.it">info@comunedi novaradisicilia.it</a>	Giuseppe Di	094165095	1.000	5%

Comune			Girolamo	<a href="mailto:me.it">me.it</a> 0941650954	Natale	4 <a href="mailto:ufficitecniconovara@tiscali.it">ufficitecniconovara@tiscali.it</a>		
Ente Pubblico Comune	Terme Vigliatore	Terme Vigliatore	Cipriano Bartolo	<a href="mailto:sindaco@comune.termevigliatore.me.it">sindaco@comune.termevigliatore.me.it</a> 0909700328	Geom. Vincenzo Torre 0909700325	<a href="mailto:tecnicomunaleorrevin@comune.termevigliatore.me.it">tecnicomunaleorrevin@comune.termevigliatore.me.it</a>	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Furnari	Furnari	Foti Mario	<a href="mailto:sindaco@comune.furnari.me.it">sindaco@comune.furnari.me.it</a>			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Basicò	Basicò	Casimo Antonio Filippo	<a href="mailto:info@comune.basico.me.it">info@comune.basico.me.it</a>			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Mazzarrà Sant'Andrea	Mazzarrà Sant'Andrea	Oteri Marco Commissario Straordinario	<a href="mailto:Segreteria.grasso@comunemazzarrasantandrea.me.it">Segreteria.grasso@comunemazzarrasantandrea.me.it</a> 094183637	Francesca Grasso		1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Tripi	Tripi	Aveni Giuseppe	<a href="mailto:sindaco@comune.tripi.me.it">sindaco@comune.tripi.me.it</a> 094182380		<a href="mailto:tecnico@comune.tripi.me.it">tecnico@comune.tripi.me.it</a>	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Fondachelli Fantina	Fondachelli Fantina	Citraro Carmelo	<a href="mailto:info@comune.fondachellifantina.me.it">info@comune.fondachellifantina.me.it</a>			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Merì	Merì	Borghese Felice	<a href="mailto:sindaco@comune.meri.me.it">sindaco@comune.meri.me.it</a> <a href="mailto:borgofelice@alice.it">borgofelice@alice.it</a>			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Rodì Milici	Rodì Milici	Aliberti Eugenio	<a href="mailto:comunerodimilici@pec.it">comunerodimilici@pec.it</a> <a href="mailto:eugalibe@tin.it">eugalibe@tin.it</a> 3338783091		<a href="mailto:carmlongo@katamail.com">carmlongo@katamail.com</a>	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Falcone	Falcone	Paratore Carmelo	<a href="mailto:Carne.par@tiscali.it">Carne.par@tiscali.it</a>			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Oliveri	Oliveri	Pino Michele	<a href="mailto:sindaco@comune.oliveri.me.it">sindaco@comune.oliveri.me.it</a> 0941313201 3487212910	Ing. Nunziato Chiofalo		1.000	5%
Ente Pubblico Comune	Castroreale	Castroreale	Alessandro Portaro	<a href="mailto:sindaco@castroreale.it">sindaco@castroreale.it</a>			1.000	5%

**Tabella 3 – Partenariato/soci privati**

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patri monio netto)
<i>Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina So. Coop.</i>	<i>MESSINA</i>	<i>MESSINA</i>	<i>Orlando Giacomo</i>	<a href="mailto:Orlando.giacono@gmail.com">Orlando.giacono@gmail.com</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>La Chioccia. Org società Cooperativa</i>	<i>Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Cucè Monica</i>	<a href="mailto:info@lachioccia.org">info@lachioccia.org</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>IEMEST Associazione</i>	<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	<i>Sammartin o Bartolomeo</i>	<a href="mailto:direzioneamministrativa@iemest.eu">direzioneamministrativa@iemest.eu</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>PRO LOCO ARTEMISIA Assoc.ne</i>	<i>Castroreale</i>	<i>Castroreale</i>	<i>Miano Maria</i>	<a href="mailto:info@prolocoartemisiamisia.it">info@prolocoartemisiamisia.it</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Ardito Carmelo</i>	<a href="mailto:collegiomessina@tiscali.it">collegiomessina@tiscali.it</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>ASSOAICO Assoc.ne</i>	<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	<i>Lercara Davide</i>	<a href="mailto:assoaicoeuropa@gmail.com">assoaicoeuropa@gmail.com</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Biagi Patrizia Persona Fisica</i>	<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	<i>Biagi Patrizia</i>	<a href="mailto:Patriziabiagi66@gmail.com">Patriziabiagi66@gmail.com</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>CCN Pozzo dei Goti società Cooperativa</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Calabrò Sebastiano</i>	<a href="mailto:Ccn.dei.goti@hotmail.it">Ccn.dei.goti@hotmail.it</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Caruso Impex S.r.l.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Caruso Nicola</i>	<a href="mailto:n.caruso@carusoimpex.com">n.caruso@carusoimpex.com</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>UNPLI MESSINA Associazione</i>	<i>GAGGI</i>	<i>GAGGI</i>	<i>Gentile Santi</i>	<a href="mailto:presidente@unplimessina.it">presidente@unplimessina.it</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Calabrò Sebastiano Ditta Individuale</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Calabrò Sebastiano</i>	<a href="mailto:info@agripiu.com">info@agripiu.com</a>			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>

<i>CISER CENTRO Interdisciplinare di Studi e di Ricerche</i> <i>Associazione</i>	<i>Palermo</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Colajanni Cordovana Alba</i>	<a href="mailto:Ciser2003@gmail.com"><u>Ciser2003@gmail.com</u></a>			500,00	2,5%
<i>AGCI SICILIA</i> <i>Associazione Cooperative Italiane</i>	<i>PALERMO</i>	<i>PALERMO</i>	<i>Cappadona Michele</i>	<a href="mailto:info@agci-sicilia.it"><u>info@agci-sicilia.it</u></a>			500,00	2,5%
<i>Unione Provinciale Agricoltori CAAF</i>	<i>Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Lombardo Facciale Sebastiano</i>	<a href="mailto:messina@confagricoltura.it"><u>messina@confagricoltura.it</u></a> <a href="mailto:lombardo.se@tiscali.it"><u>lombardo.se@tiscali.it</u></a>			500,00	2,5%

**Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL</b>	<b>GRUPPO D'INTERESSE</b>
<i>Comune di Barcellona PG</i>	<i>Presidente e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Basicò</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Novara di Sicilia</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Terme Vigliatore</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Furnari</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Castoreale</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Mazzarrà Sant'Andrea</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Tripi</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Fondachelli Fantina</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Merì</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Rodì Milici</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Falcone</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Oliveri</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>

<i>BCC "A. da Messina" Soc. Coop.</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Parte economica</i>
<i>Collegio dei geometri e G.L.</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Parte Sociale</i>
<i>Unione provinciale Agricoltori CAAF Confagricoltura</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>Dott.ssa Patrizia Biagi</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>La Chioccia.org Soc. Coop</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte economica</i>
<i>Istituto Euromediterraneo di Scienza e tecnologia</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>ASSOAICO</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>Pro Loco Artemisia</i>	<i>Consigliere CdA e Socio</i>	<i>Organismi della Società Civile</i>
<i>UNPLI Messina</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>AGCI- Sicilia</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>Caruso Impex</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte economica</i>
<i>CISER</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>CCN Pozzo dei Goti</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>Sebastiano Calabrò</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte sociale</i>

## 1.4 Funzionamento del GAL

### 1.4.1 Struttura e organizzazione del GAL

ORGANI GAL	FUNZIONE	SOCIO PUBBLICO	SOCIO PRIVATO
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI</b>	DEFINISCE GLI INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DEL GAL  DELIBERA NEL CORSO DELLA RIUNIONE ORDINARIA SULLE QUESTIONI DI MAGGIORE IMPORTANZA RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL GAL  DISCUTE ED APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO  DISCUTE E APPROVA IL PSL E LE SUE EVENTUALI RIMODULAZIONI.	1. COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO 2. COMUNE DI BASICÒ 3. COMUNE DI CASTROREALE 4. COMUNE DI FALCONE 5. COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA 6. COMUNE DI FURNARI 7. COMUNE DI MAZZARRÀ SANTANDREA 8. COMUNE DI MERÌ 9. COMUNE DI NOVARA DI SICILIA 10. COMUNE DI OLIVERI 11. COMUNE DI TERME VIGLIATORE 12. COMUNE DI TRIPI 13. COMUNE DI RODÌ MILICI	1. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – A. DA MESSINA – SOC. COOP 2. LA CHIOCIA.ORG – SOC. COOP. 3. UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - CAAF 4. ISTITUTO EUROMEDITERRANEO DI SCIENZA E TECNOLOGIA 5. ASSOAIICO 6. COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MESSINA 7. PRO-LOCO ARTEMISIA 8. UNPLI - MESSINA 9. AGCI – SICILIA 10. PATRIZIA BIAGI 11. AGRIPU' 12. CARUSO IMPEX 13. CCN POZZO DEI GOTI 14. CISER Ass.
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	INDICA LE ATTIVITÀ ED I PROGRAMMI DEL GAL DA PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E NE ATTUA LE DELIBERE	1. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO 2. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI NOVARA DI SICILIA 3. SINDACO PRO TEMPORE TERME VIGLIATORE 4. SINDACO PRO TEMPORE FURNARI 5. SINDACO PRO TEMPORE BASICÒ	1. LEGALE RAPPRESENTANTE UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - MESSINA 2. LEGALE RAPPRESENTANTE COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MESSINA 3. LEGALE RAPPRESENTANTE PRO LOCO ARTEMISIA 4. AVENI CIRINO RENZO 5. PATRIZIA BIAGI 6. GIACOMO ORLANDO
<b>PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	RAPPRESENTA LEGALMENTE LA SOCIETÀ'  COMPIE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE - CONVOCA E PRESIEDE LE ASSEMBLEE	SCELTO DALL'ASSEMBLEA ANCHE TRA I NON SOCI	

<b>COORDINATORE UDP/DIRETTORE GENERALE</b>	SPETTA LA GESTIONE DELLA SOCIETA' E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PAL  PREDISPONE GLI ATTI AMMINISTRATIVI E LEGALI DA SOTTOPORRE AL CDA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
<b>RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO</b>	CURA L'AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
<b>PROGETTISTA</b>	CURA LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI DEL PAL, PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
<b>ANIMATORI LOCALI</b>	CURANO LE ATTIVITA' ISTRUTTORIA, DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE E DI DIVULGAZIONE DEL PAL	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA

Il requisito richiesto dal PSR circa la **composizione dell'organo decisionale**, che deve garantire il rispetto, per tutta la durata del PAL, del requisito minimo che né la autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto **viene garantito** sia dalle scelte effettuate dal partenariato pubblico – privato che ha deliberato il 27.09.2016 la costituzione di un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri di cui il 9,10% in rappresentanza di parti economiche, il 9,10% in rappresentanza della società civile, il 36,35% parti sociali, il 45,45% in rappresentanza dei soggetti pubblici, sia dalla previsione statutaria che prevede: *“Il consiglio di amministrazione dovrà comunque essere composto, nel rispetto del requisito richiesto dal PSR Sicilia 2014-2020, almeno per il 51% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile”*.

Nella scelta del modello organizzativo e di funzionamento del GAL sono stati presi in considerazione tre criteri:

1. separare le funzioni di indirizzo strategico e politico da quelle tecniche e gestionali;
2. accentrare la responsabilità dell'esecuzione del PAL in un'unica figura – il Coordinatore/Direttore Generale del PAL – con compiti anche di coordinamento dell'area tecnica, assolvendo eventualmente anche le funzioni di progettista, di supervisione dell'area amministrativa e di raccordo con il partenariato;
3. individuare un Responsabile Amministrativo e Finanziario che cura l'area amministrativa e finanziaria sotto la supervisione del Coordinatore.

#### 1.4.2 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

La struttura organizzativa e gestionale del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti ad esso assegnati nell'ambito del PSR Regione Sicilia 2007-2013. Nel quadro dell'approccio leader del PSR, i compiti assegnati al GAL saranno principalmente i seguenti ma che saranno, in ogni caso, concertati con l'AdG:

- predisposizione e approvazione del PAL;
- predisposizione per l'adozione degli atti per la selezione delle operazioni;
- predisposizione della pubblicazione del Bando o altro atto di selezione dell'operazione;
- gestione delle date di apertura e chiusura termini per presentazione delle domande di aiuto;
- approvazione dei progetti in caso di interventi a beneficiario predeterminato, a regia;

- gestione diretta delle operazioni che vedono come beneficiario il GAL;
- predisposizione di apposita modulistica, da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- predisposizione ed approvazione di eventuali rimodulazioni al PAL e al piano finanziario;
- presentazione all’Autorità di Gestione di tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell’ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarietà con altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale del partenariato;
- presentazione alla Regione di un rapporto annuale sull’attività svolta e sullo stato di realizzazione del piano di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PAL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa;
- conservazione ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sede legale, di tutta la documentazione giustificativa delle operazioni per il periodo previsto dalla legislazione; provvedere agli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- attività di animazione del PAL e del partenariato con l’utilizzo di materiale informativo e pubblicitario, aggiornamento del sito web, organizzazione di incontri periodici, di convegni, seminari aperti a tutte le realtà locali ed in particolare ai beneficiari potenziali della misure;
- attivazione e gestione degli sportello informativi aperti al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici;
- attivazione degli avvisi pubblici e dei comunicati;
- pubblicazione sistematica dei Bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività;
- creazione di una sinergia operativa con le iniziative informative della Rete Rurale Nazionale;
- attivazione degli strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

### 1.4.2.1 Gli organi statutari del GAL TIRRENICO “Mare, monti e borghi” sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Il vice presidente del Consiglio di Amministrazione
- L’organo di controllo

#### ► **Assemblea dei soci**

L’Assemblea dei soci dell’Associazione GAL Tirrenico è composta da:

ASSEMBLEA DEI SOCI				
Socio	Tipologia		Capitale sociale	
	Pubblico	Privato	Importo	%
1 Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	1		€ 1.000,00	5%
2 Comune di Basicò	1		€ 1.000,00	5%
3 Comune di Castoreale	1		€ 1.000,00	5%
4 Comune di Falcone	1		€ 1.000,00	5%
5 Comune di Fondachelli Fantina	1		€ 1.000,00	5%
6 Comune di Furnari	1		€ 1.000,00	5%
7 Comune di Mazzarrà Sant’Andrea	1		€ 1.000,00	5%
8 Comune di Merì	1		€ 1.000,00	5%
9 Comune di Novara di Sicilia	1		€ 1.000,00	5,0%
10 Comune di Oliveri	1		€ 1.000,00	5,0%
11 Comune di Rodì Milici	1		€ 1.000,00	5,0%
12 Comune di Terme Vigliatore	1		€ 1.000,00	5,0%
13 Comune di Tripi	1		€ 1.000,00	5,0%
14 BCC “A. da Messina” Soc. Coop.		1	€ 500,00	2,5%
15 La Chioccia.org Soc. Coop.		1	€ 500,00	2,5%
16 IEMEST Ass.		1	€ 500,00	2,5%
17 Pro-Loco Artemisia		1	€ 500,00	2,5%
18 Collegio dei geometri e G.L.		1	€ 500,00	2,5%

19	ASSOAICO	1	€	500,00	2,5%
20	Biagi Patrizia	1	€	500,00	2,5%
21	C.C.N. Pozzo dei Goti, Coop.	1	€	500,00	2,5%
22	Caruso Impex s.r.l.	1	€	500,00	2,5%
23	UNPLI MESSINA	1	€	500,00	2,5%
24	Calabrò Sebastiano	1	€	500,00	2,5%
25	CISER, Ass.	1	€	500,00	2,5%
26	AGCI - SICILIA	1	€	500,00	2,5%
27	Unione Provinciale Agricoltori CAAF	1	€	500,00	2,5%
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>14</b>	<b>€ €20.000,00</b>	<b>100%</b>

L'Assemblea dei Soci, presieduta dal Presidente del GAL, definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL. E' costituita dai soci regolarmente iscritti e in regola con il versamento delle quote sociali.

### **Compiti e funzioni dell'Assemblea dei Soci:**

- a) approva il bilancio;
- b) approva il regolamento interno;
- c) procede alla nomina delle cariche sociali;
- d) approva il PAL e le eventuali modifiche al piano e la rimodulazione finanziaria del PAL
- e) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, organo decisionale del GAL, viene nominato dall'Assemblea dei Soci. E' composto dal Presidente e da altri dieci membri eletti dall'assemblea dei soci. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34, prf.3. lett. B) del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in base al quale, i gruppi di azione locale hanno, tra l'altro anche *i compiti di elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.* E' altresì, pienamente rispettato il principio secondo cui né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresenta più del 49% degli aventi diritto al voto. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

## ***Compiti e funzioni del Consiglio di Amministrazione:***

Il Consiglio:

- a) indica le attività ed i programmi del GAL da proporre all'Assemblea dei Soci e ne attua le delibere;
- b) ha i più ampi poteri per il raggiungimento dell'oggetto sociale, quindi per la gestione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dell'oggetto sociale medesimo, con facoltà di compiere gli atti che si ritengono opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale;
- c) provvede, tra l'altro, alla nomina del proprio Presidente o di un Amministratore Delegato;
- d) procede alla convocazione dell'assemblea ed alla esecuzione delle sue delibere;
- e) delibera sull'ammissione, sul recesso e sulla esclusione dei Soci;
- f) delibera sull'ammissione a finanziamento dei beneficiari delle misure del PSL;
- g) redige il testo del Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- h) redige il bilancio di esercizio;
- i) assume e licenzia il personale dipendente, determinandone le mansioni e l'inquadramento contrattuale, nonché procede all'eventuale nomina del Direttore Generale;
- j) delibera sulla partecipazione a Consorzi Regionali o Nazionali eventualmente costituiti, con il fine di coordinare e potenziare le attività della Società nonché ad altri enti e società aventi identico scopo;
- k) conferisce procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio direttivo.

### **► *Presidente del Consiglio di Amministrazione***

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta, a tutti gli effetti, la Società, anche in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri e le attribuzioni di questo spettano al Vicepresidente ed in caso di assenza o di impedimento di entrambi, spettano al Consigliere più anziano in età.

## ***Compiti e funzioni del Presidente***

- a) da esecuzione alle delibere degli organi statutari;
- b) compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione, compresa la stipula di ogni contratto e convenzione, volti all'attuazione degli scopi statutari; il tutto in ottemperanza delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) convoca e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- d) nomina avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

## ***Tavolo del Partenariato (facoltativo e non previsto nello Statuto)***

Il Partenariato GAL Tirrenico rappresenta l'universalità dei diversi portatori di interesse pubblici e privati residenti o operanti nel territorio compreso entro i confini del GAL Tirrenico. Le sue deliberazioni hanno valenza consultiva e non vincolano l'Assemblea e/o il CdA. Compongono di diritto il Partenariato:

- a) tutti i soggetti che hanno firmato il protocollo d'intesa con il Gal Tirrenico entro la scadenza fissata nell'ambito della procedura di cui alla Misura 19.1;
- b) tutti i soggetti che avendo sede legale o operativa nel territorio del GAL Tirrenico chiedano di poter essere invitati alle riunioni del Partenariato.

Il Partenariato Tirrenico può essere convocato anche fuori dalla sede Sociale del GAL purché in Italia.

### ***Compiti e funzioni del Tavolo del Partenariato***

Il Partenariato ha funzione informativa e consultiva ed esprime, senza vincolo per la società, il proprio parere sugli argomenti posti alla sua attenzione da parte del consiglio di amministrazione ed in particolare:

- a) la definizione delle attività più idonee per promuovere lo sviluppo locale e la cooperazione transnazionale;
- b) l'adozione di eventuali adeguamenti e modifiche al Piano di Azione Locale (PAL) articolato per anno e per fondo.

### **Organo di controllo**

E' composto e nominato secondo le norme che regolano la scarl, ed è nominato dall'Assemblea dei soci.

### ***Compiti e funzioni dell'Organo di controllo***

L'organo di controllo, ove nominato, ha il compito di controllare l'amministrazione della società, la regolare tenuta della contabilità ed esprime il parere sulla corrispondenza del bilancio consultivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

**Agli Organi statutari, ove previsto, potrà essere riconosciuto un gettone per l'attività svolta e/o un rimborso delle spese.**

**La struttura operativa** del GAL "TIRRENICO" si compone di:

-  N.1 Coordinatore Ufficio di Piano che potrà assumere le funzioni di Direttore Generale

- ✚ N. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario
- ✚ N.1 Progettista (che potrà coincidere con il Coordinatore)
- ✚ N.2 Segreteria e Archivio
- ✚ N.2 Animatori Locali/Istruttori
- ✚ N. 1 Animatore/Mediatore culturale/Traduttore
- ✚ N.1 Consulente legale
- ✚ Eventuale Esperto della Informazione/Comunicazione
- ✚ Eventuale Esperto Marketing
- ✚ Eventuale Esperto Informatico/WEB/SIAN

#### ✚ Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

E' il responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

Il Coordinatore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di una procedura di evidenza pubblica. Il Coordinatore potrà essere scelto anche tra i non soci e comunque selezionato fra esperti di provata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società. I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea Magistrale e Master Universitario di 1° livello; esperienza pluriennale di coordinamento e/o direzione di progetti complessi cofinanziati con fondi comunitari e di programmazione negoziata; esperienza decennale nei settori della Politica Sostenibile (p. es. Agenda 21 Locale), Programmazione Negoziata e strategica, per valorizzazione e promozione patrimonio culturale ed ambientale; esperienza pluriennale nella ricerca applicata alla conoscenza, catalogazione e documentazione del patrimonio culturale, paesistico e naturalistico; esperienza nella direzione e gestione di Gruppi di Azione Locale Leader; esperienza di coordinamento e direzione di strutture dirigenziali anche pubbliche, uffici comuni di ee.II. ed anche con funzioni di RUP e/o di supporto; competenze e buon grado di conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo del territorio del GAL Tirrenico sulla base di esperienze professionali e/o formative svolte nella redazione e proposizione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti e corsi di formazione relativi a processi di sviluppo locale. Alla luce del partenariato aderente è richiesta la conoscenza della lingua tedesca ed inglese. La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL.

Controlla la legittimità e la regolarità procedurale di tutti gli atti della Società inerenti la gestione del finanziamento del PAL. Compenso annuo €. 50.000,00

Al fine di garantire una adeguata circolarità delle informazioni sullo stato di attuazione del PAL, è prevista la partecipazione del Coordinatore dell'UdP e del nucleo di Monitoraggio alle riunioni periodiche dell'ANCI Sicilia, e delle Unioni di comuni del territori che rappresentano una importante opportunità di presenza da parte della componente pubblica del partenariato.

## Compiti e funzioni del Coordinatore dell'Ufficio di Piano

- raccordo tra i vari organi della società;
- coordina l'area tecnica e quella amministrativa e finanziaria;
- responsabile delle attività di sviluppo ed implementazione del PAL;
- gestisce i rapporti con le Istituzioni Pubbliche e con il partenariato economico-sociale;
- supporta i componenti UdP e gli animatori nella attuazione del PAL;
- ove anche progettista, predispone relazioni, piani, progetti e programmi da sottoporre alla attenzione del Consiglio di Amministrazione o/e della Assemblea dei soci;
- predispone i bandi;
- coordina la verifica dello stato di avanzamento dei progetti svolti dagli operatori (soggetti attuatori);
- fornisce il supporto tecnico per il monitoraggio;
- nomina i componenti delle commissioni tra i consulenti già individuati dal Consiglio per la selezione di eventuali beneficiari terzi;
- può concedere proroghe nell'attuazione dei progetti su richiesta dei beneficiari;
- sovrintende la gestione del personale su delega del Presidente del Consiglio;
- dispone agli animatori/istruttori sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con il PAL e fornisce indicazioni per il corretto svolgimento del programma.

## N. 2 Segreteria, archivio

Svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il corretto funzionamento della struttura.

La segreteria verrà nominata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una procedura di evidenza pubblica. I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire i ruoli di segreteria amministrativa e finanziaria saranno: possesso del Diploma di S.M.S.; documentata esperienza nella gestione di segreterie amministrative di progetti a finanziamento pubblico. Buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Compenso annuo €. 12.000,00 cd.

## Compiti e funzioni della Segreteria

Cura la puntuale tenuta del "protocollo" della società sia in entrata che in uscita, gestisce un efficace sistema di archiviazione degli atti e assicura il flusso delle comunicazioni postali e on line interne ed esterne della Società. Collabora con gli animatori e i consulenti tecnici nell'attività di gestione degli interventi previsti nel PAL, cura la predisposizione delle convenzioni con i beneficiari finali, l'emissione dei mandati di pagamento, l'esecuzione e la stipula dei contratti di fornitura, collabora alle procedure di rendicontazione e di certificazione delle spese.

#### n. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario

Svolge l'attività di tenuta delle scritture contabili, di disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi del PAL, oltre che contabili, fiscali e previdenziali, incluso l'invio telematico delle dichiarazioni. Ha il compito di accertare la regolarità finanziaria degli impegni di spesa a favore dei beneficiari delle misure del PAL. Curerà l'istruttoria e la predisposizione delle domande sul sistema informatico dedicato (SIAN) per quanto di competenza relativamente alle domande di sostegno e di pagamento per il funzionamento e la gestione dell'UdP. E' richiesta la laurea magistrale o titolo superiore. L'incarico verrà affidato ad un professionista/studio – con anzianità decennale di iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili - sulla base di una procedura/selezione di evidenza pubblica eventualmente anche basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. L'incarico avrà durata fino alla chiusura delle attività del PAL. Dovrà garantire la presenza in ufficio in coincidenza con quella del Coordinatore con cui dovrà raccordarsi e da cui riceverà eventuali indicazioni e disposizioni. La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Compenso annuo €. 25.000,00

#### n. 1 Progettista

Svolge l'attività di progettazione e di sviluppo dei progetti operativi in esecuzione del PAL e degli ambiti tematici dello stesso, nonché dei progetti di cooperazione e/o connessi all'attività del GAL. Svolge attività istruttoria delle domande dei beneficiari e i controlli in situ. La figura e le mansioni possono essere ricoperte dal Coordinatore in integrazione contrattuale. Ove non coincidente con il Coordinatore sarà selezionato sulla base di una procedura di evidenza pubblica. E' richiesta laurea magistrale, esperienza professionale decennale e abilitazione professionale. Competenze e buon grado di conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo del territorio sulla base di esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti e corsi di formazione relativi a processi di sviluppo locale. Opererà sotto il diretto coordinamento e controllo del Coordinatore. La tipologia contrattuale è un rapporto di collaborazione a progetto o incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Compenso annuo €. 15.000,00

#### n. 2 Animatori Locali

Svolgono le attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione del PAL e di istruttoria delle pratiche dei beneficiari con "controllo in situ". Si occupano della diffusione delle azioni del PAL e forniscono consulenza ai beneficiari finali sulle modalità di redazione delle istanze di agevolazione. Partecipano ai seminari e alle giornate informative organizzate dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e forniscono supporto anche in fase di monitoraggio e valutazione del PAL. E' richiesta laurea magistrale o titolo superiore ed esperienza quinquennale nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Gli animatori locali verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una procedura di evidenza pubblica. La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PSL con un compenso annuo massimo pari ad €.18.000,00 cd.

✚ n. 1 Animatore/mediatore culturale ed interculturale/traduttore/interprete

Svolge attività di animazione e sensibilizzazione in occasione di fiere e/o degli scambi e rapporti con altre organizzazioni con cui il GAL Tirrenico verrà in contatto in esecuzione del PAL e in particolare dei progetti di cooperazione nazionale e internazionale. E' richiesto Diploma di scuola media superiore e attestazione MIUR di Mediatore Culturale con livello formativo specifico pari o superiore a 60 CFU. E' richiesta ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue italiano, inglese, tedesco e francese con particolare declinazione al settore giuridico e amministrativo, con relativa certificazione ed esperienza anche formativa all'estero e/o in progetti di scambi internazionali documentata. Opererà sotto il diretto coordinamento e controllo del Coordinatore.. La tipologia contrattuale è un rapporto di collaborazione a progetto o incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL modulato in relazione alle azioni che si renderanno necessarie in esecuzione dei progetti. Compenso annuo €. 15.000,00.

✚ n. 1 Esperto WEB, informatico, SIAN

Svolge attività di assistenza tecnica all'UdP relativamente alle attrezzature informatiche e all'istruttoria on line delle domande di sostegno e pagamento. Curerà l'aggiornamento del sito internet. Compenso annuo €. 9.000,00

✚ n. 1 Consulente legale

Svolge attività di consulenza legale ed amministrativa all'UdP in merito ai ricorsi e alla predisposizione di bandi, avvisi e verbali anche del CdA ed ogni altro aspetto in cui sia necessaria la consulenza legale. Compenso annuo €. 9.000,00

Area	Figura	Addetti	Tipologia contrattuale	Competenze	Mansioni
Funzionale	Professionale				
<b>Dirigenziale</b>	Coordinatore Ufficio di Piano	1	Incarico di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Azione Locale</li> <li>- esperienza pluriennale nella gestione di interventi di programmazione integrata e di gestione di gruppi di lavoro nel settore della programmazione comunitaria</li> <li>- precedenti esperienze ed attività di direzione GAL e operative nel programma Leader</li> <li>- precedenti esperienze nell'attività di progettazione di interventi di programmazione negoziata (patti territoriali, misure POR Sicilia, PIT)</li> <li>- esperienza di coordinamento e direzione di strutture dirigenziali anche pubbliche anche con funzioni di RUP e/o di supporto - capacità di leadership</li> <li>- capacità di leadership</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo</li> <li>- conoscenza lingue straniere (tedesco)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento tecnico del PAL</li> <li>- Predisposizione bandi</li> <li>- Predisposizione atti e rimodulazione PAL</li> <li>- Coordinamento area tecnica ed amministrativa – Attività di gestione del personale – Supporto al Consiglio</li> </ul>
	Progettista	1	Incarico di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale</li> <li>- esperienza almeno quinquennale nella attività di progettazione di interventi di programmazione integrata e di gestione di gruppi di lavoro nel settore della programmazione comunitaria</li> <li>- conoscenza e esperienza dei metodi e delle tecniche di progettazione</li> <li>- conoscenza lingue straniere (inglese)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio degli interventi</li> </ul>
<b>Tecnica</b>					

	Animatori locali	2	Incarico di consulenza	- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale  - conoscenza ed esperienza almeno triennale in gestione di programmi comunitari ed in attività di animazione territoriale	- conoscenza delle procedure comunitarie, pianificazione e controllo  - conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale
	Mediatore Culturale	1	Incarico di consulenza	- Esperienza anche formativa all'estero e/o in progetti di scambi internazionali  . conoscenza di italiano, tedesco ed inglese scritto e parlato  Qualifica MIUR di Mediatore Culturale	Animazione e sensibilizzazione nei progetti di cooperazione ed eventi
Amministrativa	RAF	1	consulenza	- conoscenza delle normative finanziarie e fiscali legate al funzionamento di società e normativa EELL – conoscenza procedura contabili in materia di rendicontazione comunitaria	Gestisce le pratiche amministrative, fiscali e previdenziali, il disbrigo degli adempimenti conseguenti (comprese le denunce iniziali e periodiche e le dichiarazioni), la tenuta della contabilità e la predisposizione dei pagamenti.
	Segretaria	2	consulenza	- conoscenza del programma Leader e del Piano di Sviluppo Locale  - conoscenza dei principali strumenti informatici (internet, posta elettronica)  - conoscenza dei principali sistemi di archiviazione e gestione delle informazioni (banche dati) in particolare su supporto informatico)	- Tenuta del “protocollo informatico” della società  - sistema di archiviazione degli atti - comunicazioni interne ed esterne della Società. Raccordo con gli animatori e i consulenti tecnici nell'attività di gestione degli interventi  previsti nel PSL

La **struttura logistica** del GAL Tirrenico “*Mare, monti e borghi*” avrà un **Centro di Coordinamento Comprensoriale (CCC)** nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale in comodato d'uso gratuito ma al netto delle spese di funzionamento e di conduzione nelle more della individuazione di un locale esterno idoneo per il CCC da individuarsi con indagine di mercato.

Inoltre è prevista l'apertura di n. 2 Sportelli Locali (SL) distribuiti negli altri comuni a coprire le richieste secondo le aree geografiche, che ospiteranno gli animatori locali impegnati nell'attività di sensibilizzazione e di animazione del territorio. I comuni aderenti al GAL Tirrenico si sono impegnati fin da subito a mettere a disposizione a titolo gratuito una sede per ospitare gli sportelli di animazione:

Le **dotazioni tecniche** e le **attrezzature** di cui dovrà disporre il CCC del GAL consistono in:

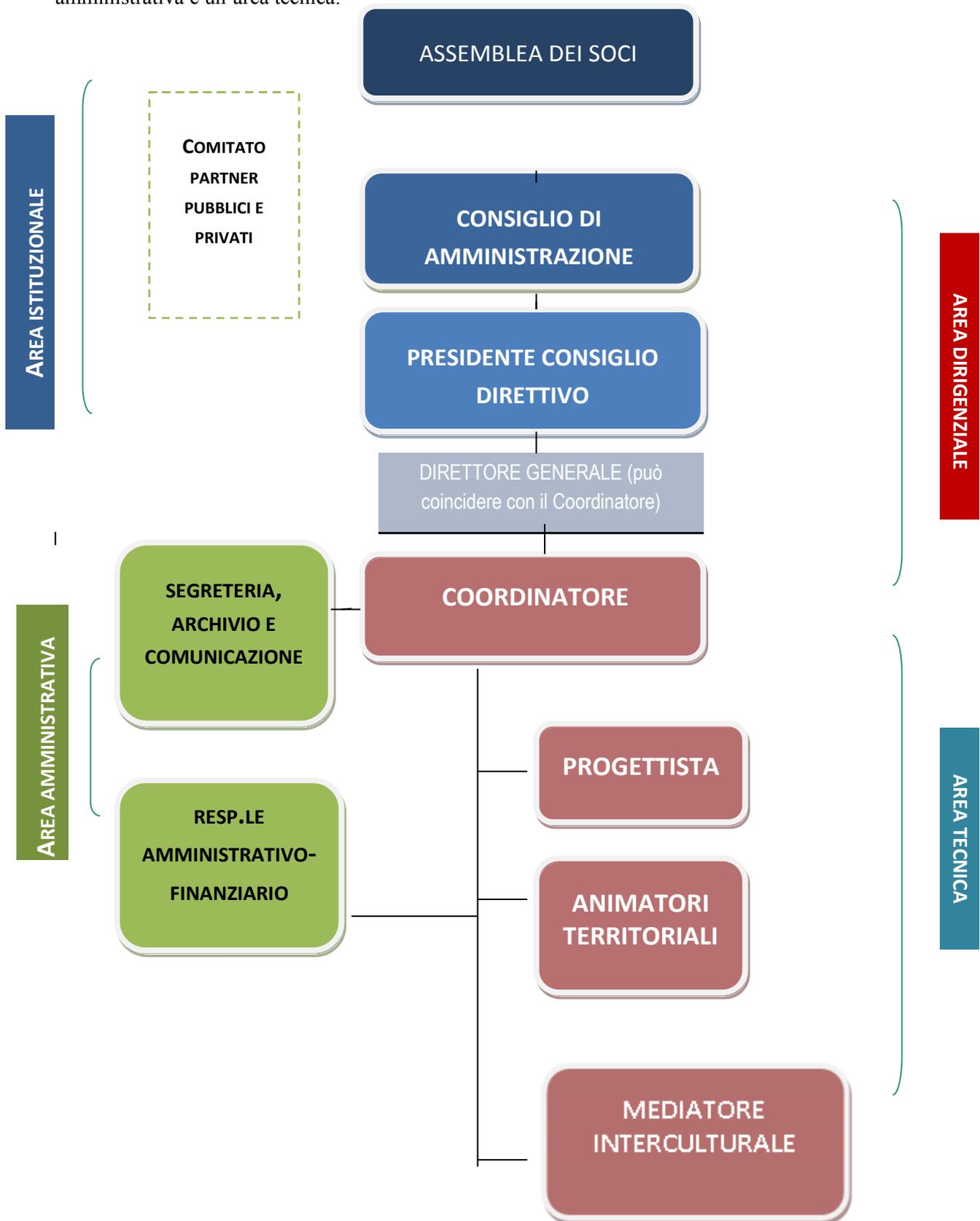
- ◆ 1 linee telefoniche fissa;
- ◆ 1 linea ADSL per internet;
- ◆ 2 linee e telefoni cellulare
- ◆ 4 pc “workstation”
- ◆ 1 pc portatile
- ◆ 1 pc adibito a server o Sistema analogo;
- ◆ 2 stampanti laser bianco/nero di cui 1 in A3;
- ◆ 1 stampante laser a colori in doppio formato;
- ◆ 1 scanner A3;
- ◆ Software
- ◆ 1 telefax;
- ◆ 1 webcam;
- ◆ 2 lettori smart card;
- ◆ 1 fotocopiatore b/n con fascicolatore;
- ◆ Arredi per ufficio
- ◆ N. 3 scrivanie e poltroncine lavoro ;
- ◆ N. 2 armadi con serratura per archivio
- ◆ 1 tavolo riunioni e sedie
- ◆ N.30 sedie per riunioni
- ◆ Proiettore e schermo
- ◆ Microfoni e sistema audio

L’attrezzatura necessaria per il funzionamento della rete di Sportelli Locali del GAL sarà costituita da una dotazione completa per una postazione informatizzata, costituita da un PC in rete internet che permetterà il collegamento in video conferenza e telefonia VOIP, una stampante multifunzionale (fax e fotocopiatrice), software di funzionamento delle stazioni dotato di licenze operative e adeguata attrezzatura.

Nel processo di acquisto si applicheranno le norme europee e di contabilità pubblica in materia di acquisti nella P.A. (D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successivi aggiornamenti e/o modifiche ed integrazioni.

Ai fini del collegamento in rete, divulgazione ed informazione sulla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL Tirrenico nei confronti del territorio, è prevista la realizzazione di un apposito nuovo sito web all'indirizzo [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it) e account email ([info@galtirrenico.it](mailto:info@galtirrenico.it) ). Inoltre, il GAL utilizzerà altri strumenti di comunicazione innovativi, come per esempio il sito [www.facebook.com](http://www.facebook.com) (già attivo), WUP e l'account Skype attraverso il quale potrà offrire l'opportunità di entrare in connessione con tutti gli stakeholder.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma del GAL TIRRENICO “*Mare, Monti e Borghi*”, dalla quale è possibile distinguere un'area istituzionale, un'area dirigenziale, un'area amministrativa e un'area tecnica.



## 1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.

II GAL TIRRENICO NON ERA ATTIVO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE

### Esperienza dei soggetti pubblici aderenti al partenariato in strategie di sviluppo locale

Nell'ambito del comprensorio del GAL Tirrenico quasi tutti i comuni hanno avuto esperienza in progetti finanziati con fondo comunitari in una logica di sviluppo locale.

Qui ai fini della valutazione si riportano solo quelli di 4 comuni:

#### . Barcellona Pozzo di Gotto :

- Agenda 21 LOCALE
- Progetto "Mare Natura Sicilia" nell'ambito Progetti di eccellenza della Regione Siciliana "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico – D.D. G. 5 marzo 2014 Ass. reg. Turismo;
- PIOS 5 recupero e riqualificazione ambientale della fascia costiera – Aree attrezzate a servizi. Del. Di GM n. 33 del 02.02.2006;
- Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei comuni della regione siciliana – Piano Strategico sistemi locali per l'attrazione della finanza e capitali per uno sviluppo urbanistico ecosostenibile e partecipato per la città dei servizi del Longano – Interventi infrastrutturali in ambito urbano Del. Di GM n.16 del 29.01.2005;
- Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei comuni della regione siciliana – Piano Strategico sistemi locali per l'attrazione della finanza e capitali per uno sviluppo urbanistico ecosostenibile e partecipato per la città dei servizi del Longano –Del. Di GM n.15 del 29.01.2005;
- Accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" Piano strategico della città di Barcellona P. di G., del. Di GM n. 41 del 03.08.2009;
- PIOS 5 – "Comprensorio tirrenico occidentale – "Lavori di recupero e riqualificazione della fascia costiera – Ricostituzione del paesaggio rurale" . Del. GM 94 del 05.03.2009;

#### . Basicò:

- POR SICILIA 2000 -2006 Asse II – Misura 2.0.1 – Azione C – Circuito Monumentale – Basicò – "Recupero Castello Baronale de Maria" – Pit n. 1 – intervento n,. 12 – DDS n. 6911 del 01.07.2004;

#### . Castoreale:

- Progetto "Mare Natura Sicilia" nell'ambito Progetti di eccellenza della Regione Siciliana "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico – D.D. G. 5 marzo 2014 Ass. reg. Turismo;
- PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" Ob. Convergenza 2007-2013 – Lavori dell'edificio comunale ex asilo nido di C.da Annunziata Progetto SPRAR "Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale ex asilo nido – del. GM n. 112 del 15.10.2014;
- APQ Sicilia 30.03.2010, "Lavori per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della regione Sicilia;

- PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE “Energia rinnovabile e risparmio energetico” FESR 2007/2013 – Attività 2.2. e 2.5 . Lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale – CUP J88114000010001;
- PSR SICILIA 2007-2013 – Sottomisura 321/A. Allestimento di un Infopoint. Del. GM n. 25 del 11.04.2013;

**. Novara di Sicilia:**

- Programma 6000 campanili di cui all’art. 18 c.9 del D.L. n. 69/2013 convertito in L. 98/2013 – “Arredo urbano e risanamento della via La Marmore – Piano Abbazia” – Del. Di GM N. 62 del 01.10.2013;
- PSR SICILIA 2007- 2013 “Miglioramento dell’originario uso del suolo attraverso il recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il mantenimento dell’uso tradizionale agro-forestale del territorio, la prevenzione degli incendi, la prevenzione e la riduzione dei fenomeni di desertificazione. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, naturalistico e paesaggistico – Area Timpaforca – Del. GM n. 32 del 30.05.2012;
- PAR FAS 2007-2013 Ass. reg. Economia – P.O. EELL- Riqualificazione urbana Borgo Castello”. Del. GM n.19 del 23.03.2012;
- PO-FESR SICILIA 2007-2013 – PROTEZIONE CIVILE. Obiettivo Operativo 1.2.3 realizzazione infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete;
- PIST N.19 THIRRENIUM TYNDARIS . Progetto definitivo di arredo urbano del centro storico di Novara di Sicilia.

## 2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

### 2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio del comprensorio GAL TIRRENICO è costituito da una fascia di terra che si estende lungo le coste del Tirreno e dell'entroterra Jonico e si addentra includendo in parte anche i sistemi dei Nebrodi e dei Peloritani sino al confine con le province di Catania e Caltanissetta.

La morfologia dei luoghi ha determinato lo sviluppo spontaneo di un sistema di insediamento complesso ed equilibrato in cui i promontori collinari che si affacciano sulla fascia litoranea e le vallate fertili, diventano sedi naturali per gli insediamenti urbani.

L'organizzazione dello spazio antropizzato era fondata sull'equilibrio reciproco di ambiti territoriali equivalenti. Un sistema di grandi cellule morfologicamente determinate dalle caratteristiche del suolo, dell'idrografia, del clima e sviluppate lungo le vie di penetrazione. Queste si erano modellate per entrare in contatto con il maggior numero delle risorse locali, ma anche con un rapporto osmotico di beni, cultura e popolazione.

In questo quadro territoriale, l'estensione longitudinale, parallela al mare, delle colline a ridosso della fascia costiera assolveva a funzioni prevalenti di pascolo e di riserva agricola e ancora oggi ne mantiene le caratteristiche pur non avendo la produttività del passato.

Nel corso del tempo, nella volontà/necessità di scendere al mare, a valle seguendo il corso del ricco sistema dei torrenti che incidono entrambi i versanti della provincia, nel nostro territorio è prevalsa una direttrice di sviluppo degli elementi morfologici trasversali secondo i crinali secondari che si diramano dalle dorsali principali.

Tale scelta, ha determinato anche una suddivisione amministrativa che ha diviso il territorio in lunghe strisce che si sviluppano da monte verso il mare alterando, nel tempo, l'originario equilibrio tra ambiti territoriali equivalenti determinando una nuova situazione territoriale.

La striscia di costa tirrenica, (così come quella jonica), è costituita da nuclei sparsi. In gran parte, oggi, la popolazione è concentrata nei centri urbani, nati come propaggini dei centri montani.

L'ulteriore sviluppo lungo il mare delle attività turistiche, la presenza di poli industriali, ma soprattutto la presenza delle grandi infrastrutture viarie e di trasporto, hanno determinato lo svuotamento delle realtà territoriali e produttive dei comuni più interni e più deboli, dove l'orografia determina condizioni culturali meno favorevoli e collegamenti impervi, ed hanno prodotto il congestionamento della costa unitamente al depauperamento del suo patrimonio naturale.

Ma, il comprensorio rimane ed è caratterizzato da tanti altri luoghi d'arte e cultura, cioè da siti di interesse storico artistico, ambientale e naturalistico.

Il sito del GAL Tirrenico è un sistema culturale, all'interno di un sistema più grande, e come tale, va analizzato, con particolare riguardo alle capacità produttive di beni e servizi fondati sulla cultura. Dalle istituzioni pubbliche, a quelle private, al settore artigianato di qualità, agli artisti, alle piccole imprese, al settore dei servizi turistici, di informatica, di restauro etc.

#### *I Borghi*

La particolarità dei centri minori ha fatto sì che intanto quelli di Castoreale, Novara di Sicilia, siano stati inseriti nel progetto di interesse mondiale da parte dell'ONU "**Small Settlements. Enhancing Rural-Urban linkages through culture**" promosso su iniziativa della **Cattedra UNESCO dell'UNIVERSITA' di Ferrara**, (partner del GAL) unitamente a Research Institut of Urbanitation, Xi'an Jaotong-Liverpool University di Suzhou (PRC) in preparazione della Conferenza Mondiale UN-Habitat III che si terrà a Quito in Ecuador ad ottobre 2016.

Infatti, proprio l'UNESCO é in qualche modo interessata ai borghi del nostro comprensorio; non tanto per una inclusione come "patrimonio dell'umanità" in quanto l'Italia ha ricevuti fin troppe nomine e deve affrontare dure concorrenze a livello mondiale, ma rispetto ad altri programmi legati ai paesaggi culturali, a progetti creativi (legati alle tradizioni locali), a i beni intangibili, ecc.

### *La costa*

L'inurbamento della costa, dovuto nella maggioranza dei casi ad una logica di sviluppo territoriale in contrasto con quello naturale, non ha portato contributi positivi al miglioramento della situazione socio-economica dell'area, ma al contrario, ha provocato consumo del suolo pregiato ed inquinamento ambientale, oltre alla rottura degli equilibri territoriali.

I consistenti insediamenti residenziali, legati al fabbisogno della seconda casa, hanno poi ulteriormente aggredito un territorio che aveva di per sé dei forti limiti di estensione, costretto dai sistemi montuosi.

Di recente la rivitalizzazione dell'area del Longano sta determinando un'inversione di tendenza ma è ancora presto per poterlo definire strutturale.

Lo squilibrato rapporto non viene colmato nemmeno dai servizi turistici che si dispongono nel territorio in modo prevalente concentrico ed insufficiente a sfruttare adeguatamente il patrimonio di risorse presenti nel sistema costiero ed il suo immediato retroterra.

A fronte di insufficienti attrezzature ricettive e servizi alberghieri di supporto allo sviluppo turistico, si contrappone un patrimonio di seconde case sproporzionato e di scarsa qualità.

Lo squilibrato rapporto tra quest'area ed il territorio a margine di esso, non viene colmato nemmeno dai servizi turistici.

Caratteristici i Laghi di acqua salmastra (Riserva Naturale) ai piedi del santuario di Tindari, a Oliveri, sono bacini temporanei originati da una serie di interventi umani nei settori idrogeografici riposti a valle nel torrente Timeto.

### *La cintura collinare*

La presenza di piccoli nuclei e di antiche dimore signorili testimoniano un utilizzo in tal senso di questa cintura collinare, ma scelte colturali poco oculate ed antieconomiche hanno causato l'abbandono del suolo che oggi si presenta in gran parte improduttivo.

Un miglioramento degli scambi, ed una politica di incentivazione delle produzioni più redditizie, soprattutto per quanto riguarda le colture specializzate e/o tipiche, ridarebbe la naturale destinazione economica a questo territorio.

La risorsa di questo territorio ancora sano, tipico fortemente identitario, porta a riflettere sulla possibilità di connessione e di organizzazione del territorio montano e collinare ai fini della ricerca scientifica sull'ambiente, culturale, turistica e produttiva grazie ad un coordinamento degli interventi.

Molto interessante è cogliere la relazione tra l'uso del suolo e le possibilità colturali legate alla pedologia.

Dal punto di vista pedologico il nostro territorio è caratterizzato dai suoli sia dei Nebrodi (suoli mediamente o poco profondi granulo-sabbiosi, acidi e subacidi sciolti con colture prevalentemente arboree, castagneti, boschi a fustaie cedui di querce, castagno e faggio) che dei Peloritani (suoli bruni acidi e podzolici tipici della montagna meridionale a rocce silicate, caratterizzati da suoli sabbiosi e grandi, mediamente profondi con foreste di conifere e latifoglie con , a più bassa quota elementi mediterranei, praterie e pascoli montani.

La piana del Longano sino a Patti è costituita da suoli alluvionali idromorfi, suoli bruni e torbosi tipici delle pianure alluvionali recenti caratterizzati da suoli profondi a varia granulometria, talora a drenaggio difficile o con bonifica idraulica, a tratti organici.

Tali terreni sono adatti a colture erbacee (cereali, colture industriali e foraggere) nelle zone più drenate frutticoltura intensiva.

E' evidente dalla lettura dell'uso dei suoli, come nel passato, vi sia stato un grande rispetto per il territorio e le sue potenzialità dal punto di vista colturale, ci si è infatti adattati alla natura e morfologia dei luoghi; è solo con la progressiva utilizzazione dei suoli più produttivi per la realizzazione dei centri abitati della costa che si modificano i criteri di utilizzo colturale.

Evidente la totale assenza di aree industriali e/o artigianali nell'entroterra per la cui localizzazione si sono preferite le zone costiere più accessibili con le attuali infrastrutture.

### *Le dinamiche produttive dell'area*

Lo stato generale delle regioni meridionali, ed in particolare della nostra comunità provinciale, non pone dubbi sulla drammaticità delle condizioni socio-economiche generate dalle congiunture di questi ultimi anni e dal degrado infrastrutturale della nostra regione in generale.

Dall'indagine della provincia di Messina dei dati della Camera di Commercio unitamente ad una puntuale analisi dei dati dell'ultimo censimento ISTAT, ne deriva un qualche segnale di ripresa ma non generalizzabile su tutti i comparti tant'è si registra una ripresa lenta ed in assenza di occupazione e tale fotografia è perfettamente calzante nel nostro comprensorio.

E' rilevante tener conto del legame esistente tra ripresa economica ed occupazione poiché il comprensorio è caratterizzato dalla presenza sul territorio di piccole e medie imprese che potrebbero, così come in passato e maggiormente in futuro, essere il motore trainante dell'economia.

Infatti, le aziende più attive che manifestano una maggiore richiesta di assunzioni sono localizzate sull'asse Barcellona- Milazzo ma non sono sufficienti a supportare lo sviluppo economico dell'intero comprensorio.

### *Il florovivaismo e l'agrumicoltura*

Un patrimonio agricolo ancora consistente è rappresentato dalla piana di Barcellona Pozzo di Gotto, Terme Vigliatore, Furnari, Oliveri e Mazzarrà S. Andrea.

In tale contesto si inserisce la produzione florovivaistica ed agrumicola che interessa alcuni comuni del partenariato e costituiscono le più importanti attività economiche presenti nei comuni della fascia costiera del GAL.

Le aziende florovivaistiche e agrumicole presenti nel Comprensorio sono oltre 350, con una superficie complessiva di circa 800 ettari.

### *Colture e pedologia*

Molto interessante è cogliere la relazione tra l'uso del suolo e le possibilità colturali legate alla pedologia.

Dal punto di vista pedologico il nostro territorio è caratterizzato dai suoli sia dei Nebrodi (suoli mediamente o poco profondi granulo-sabbiosi, acidi e subacidi sciolti con colture prevalentemente arboree, castagneti, boschi a fustaie cedui di querce, castagno e faggio) che dei Peloritani (suoli bruni acidi e podzolici tipici della montagna meridionale a rocce silicate, caratterizzati da suoli sabbiosi e grandi, mediamente profondi con foreste di conifere e latifoglie con , a più bassa quota elementi mediterranei, praterie e pascoli montani.

La piana del Longano sino a Patti è costituita da suoli alluvionali idromorfi, suoli bruni e torbosi tipici delle pianure alluvionali recenti caratterizzati da suoli profondi a varia granulometria, talora a drenaggio difficile o con bonifica idraulica, a tratti organici.

Tali terreni sono adatti a colture erbacee (cereali, colture industriali e foraggere) nelle zone più drenate frutticoltura intensiva.

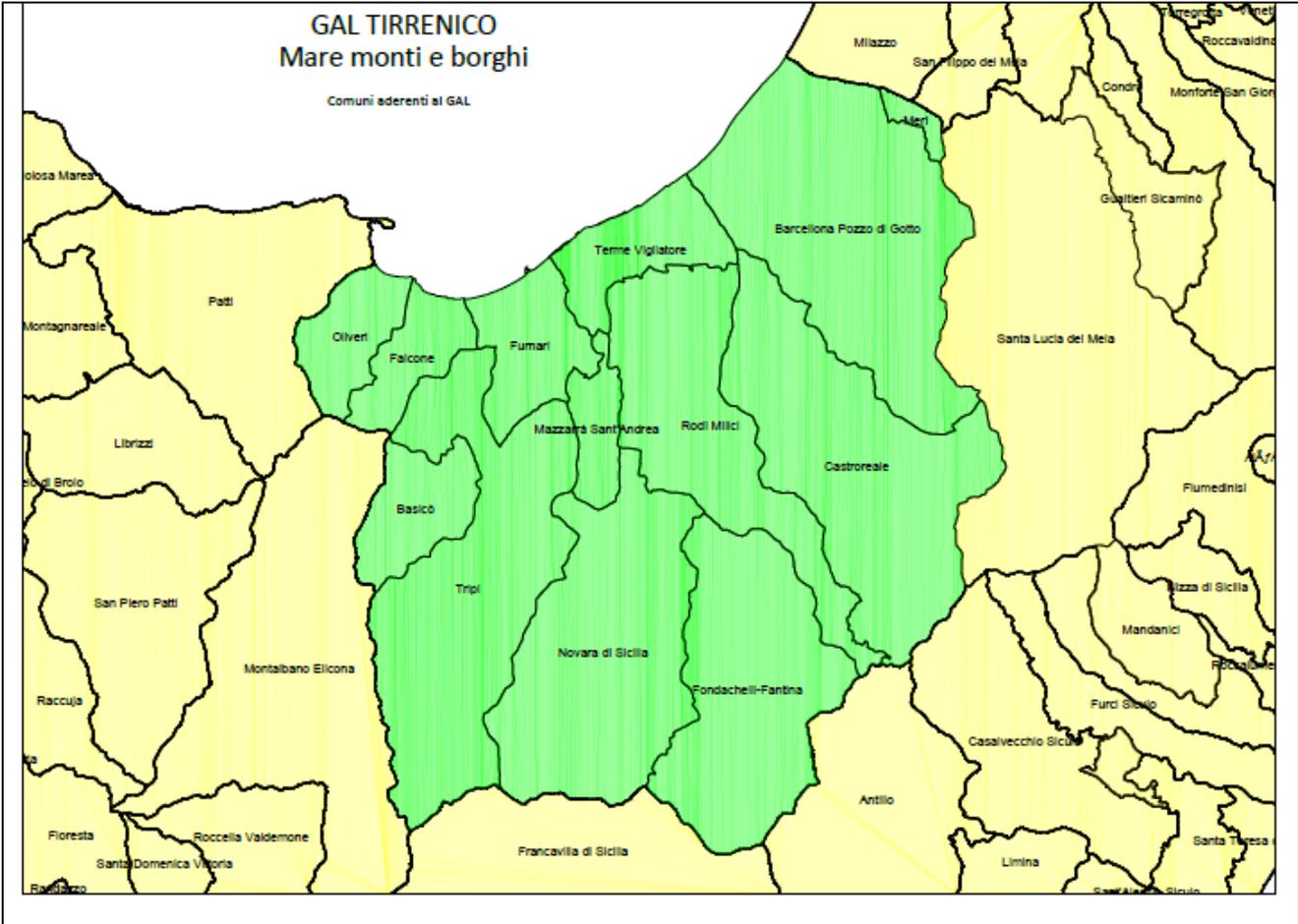
E' evidente dalla lettura dell'uso dei suoli, come nel passato, vi sia stato un grande rispetto per il territorio e le sue potenzialità dal punto di vista colturale, ci si è infatti adattati alla natura e morfologia dei luoghi; è solo con la progressiva utilizzazione dei suoli più produttivi per la realizzazione dei centri abitati della costa che si modificano i criteri di utilizzo colturale.

Evidente la totale assenza di aree industriali e/o artigianali nell'entroterra per la cui localizzazione si sono preferite le zone costiere più accessibili con le attuali infrastrutture.

**Tabella 5 – Area di intervento della strategia**

<b>Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP</b>	<b>GAL TIRRENICO</b>
<b>Totale superficie dell'area (kmq)</b>	361,95
<b>Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)</b>	70.297
<b>Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)</b>	194,20

## **CARTOGRAFIA**



## 2.2 Territorio del GAL

BARCELLONA POZZO DI GOTTO, BASICO', CASTROREALE, FALCONE, FONDACHELLI FANTINA, FURNARI, MAZZARRA' SANT'ANDREA, MERI', NOVARA DI SICILIA, RODI' MILICI, TERME VIGLIATORE, TRIPI, OLIVERI.

Tabella 6 – Territori comunali

Codice Regione	Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione	Denominazione	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Grado di urbanizzazione
								<b>351,55</b>	
19	083005	Barcellona Pozzo di Gotto		4	60	1	P	59,14	2
19	083006	Basicò		4	520	0	P	12,07	3
19	083016	Castroreale		4	394	0	P	53,07	3
19	083019	Falcone		4	3	1	NM	9,34	2
19	083023	Fondachelli-Fantina		1	703	0	T	42,21	3
19	083028	Furnari		4	145	1	NM	13,55	2
19	083046	Mazzarrà Sant'Andrea		1	110	0	NM	6,69	3
19	083047	Merì		4	64	0	NM	1,85	2
19	083062	Novara di Sicilia		1	650	0	T	49,18	3
19	083075	Rodì Milici		4	177	0	P	36,55	3
19	083100	Tripi		4	450	0	P	54,67	3
19	083106	Terme Vigliatore		4	24	1	NM	13,23	2
19	083063	Oliveri		4	20	1	NM	10,43	2

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	<b>0,00</b>	0,00
Aree C (Prog. 2007/2013)	138,90	38,37
Aree D (Prog. 2007/2013)	98,09	27,10
Aree protette e ad alto valore naturale	n.d.	
<b>Totale Area GAL</b>	<b>361,95</b>	

## 2.3 Aspetti socioeconomici

**Tabella 8 – Indicatori demografici**

Codice istat	Territorio (ME)	Provincia	Popolazione residente cens. 2011	Popolazione per classi di età		Densità di popolazione	Invecchiamento
				<= 14	>= 65		
	<b>GAL</b>		<b>70297</b>			<b>194,20</b>	<b>12,3</b>
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	41.632	5574	8033	703,92	19,3
83006	BASICO'	ME	679	54	213	56,26	33,7
83016	CASTROREALE	ME	2.548	274	694	48,01	27,2
83019	FALCONE	ME	2.874	360	669	307,81	23,5
83023	FONDACHELLI-FANTINA	ME	1.090	85	348	25,82	33,0
83028	FURNARI	ME	3.665	402	811	270,39	21,8
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA	ME	1.567	160	384	234,08	24,7
83047	MERI'	ME	2.396	377	397	1.294,93	16,4
83062	NOVARA DI SICILIA	ME	1.413	106	478	28,73	34,9
83075	RODI' MILICI	ME	2.130	208	527	58,28	25,3
83106	TERME VIGLIATORE	ME	7.213	996	1385	545,20	
83100	TRIFI	ME	933	76	251	17,07	
83063	OLIVERI	ME	2157		600,0	206,81	

**Tabella 9 – Indicatori socioeconomici**

Dati riferiti al Centro Aziendale CENSIMENTO 2010										
Numero di persone per condizione professionale dichiarata a livello comunale										
	territorio	condizione professionale dichiarata	occupato	disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	in cerca di prima occupazione	Casalunga-o	studente	ritirato-a dal lavoro	in altra condizione	totale
Indicatori GAL Tirrenico-Mare, Monti e Borghi	Territorio									
Codice istat	<b>GAL</b>									
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO		742	170	7	130	22	791	68	1930
83006	BASICO'		80	10	0	5	11	79	2	187
83016	CASTROREALE		238	58	6	25	19	298	12	652
83019	FALCONE		101	17	2	24	3	108	34	289
83023	FONDACHELLI-FANTINA		124	16	1	6	7	173	3	330
83028	FURNARI		201	14	2	40	7	207	17	488
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA		94	2	0	6	1	34	1	138
83047	MERI'		37	4	1	6	1	22	1	72
83062	NOVARA DI SICILIA		119	5	1	5	2	165	44	341
83075	RODI' MILICI		325	40	7	24	21	305	11	733
83106	TERME VIGLIATORE		272	8	0	25	2	178	19	504
83100	TRIFI		173	19	7	18	7	169	25	418
	<b>TOTALE</b>		<b>2506</b>	<b>361</b>	<b>34</b>	<b>314</b>	<b>103</b>	<b>2527</b>	<b>237</b>	<b>6082</b>

Indicatori GAL Tirrenico - Mare, Monti e Borghi				
Codice istat	Territorio (ME)	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione residente cens. 2011	Tasso di disoccupazione cens. 2011
	<b>GAL</b>	<b>361,98</b>	<b>70297</b>	<b>20,2</b>
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	59,14	41.632	22,0
83006	BASICO'	12,07	679	25,8
83016	CASTROREALE	53,07	2.548	18,8
83019	FALCONE	9,34	2.874	23,5
83023	FONDACHELLI-FANTINA	42,21	1.090	8,7
83028	FURNARI	13,55	3.665	17,8
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA	6,69	1.567	25,4
83047	MERI'	1,85	2.396	21,0
83062	NOVARA DI SICILIA	49,18	1.413	12,7
83075	RODI' MILICI	36,55	2.130	18,6
83106	TERME VIGLIATORE	13,23	7.213	
83100	TRIPOLI	54,67	933	
83063	OLIVERI	10,43	2157	20,8

## 2.4 Aspetti ambientali

La regione fisica DENOMINATA “*depressione intervalliva*” e le sue Risorse

Situata tra le due regioni montuose, costituita essenzialmente dal sistema dei bacini imbriferi del Patri e del Longano, evidenzia lo squilibrio territoriale causato dalla modifica delle direttrici di crescita del territorio che seguivano la morfologia longitudinale, in quelle aderenti alle linee morfologiche trasversali.

Territori ricchi di storia e di valenze paesaggistiche di alto pregio ambientale, basti citare i territori di Rodi Milici rientrante nelle Aree con Attrattori Culturali inserite nell'elenco del POIN, di Novara di Sicilia, Castoreale e Fondachelli Fantina (con presenza di **Geositi riconosciuti**), che rappresentavano il naturale scambio tra i due versanti jonico e tirrenico e con un'accessibilità nell'area interna favorita dai bacini imbriferi, lottano contro una rarefazione demografica che rischia di depauperare un ricco patrimonio di usi agricoli e di tradizioni storiche.

Meritevole di segnalazione la Riserva Naturale dei Laghetti di Marinello nel comune di Oliveri.

### **3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE**

#### **3.1 Analisi dei settori economici**

Il comprensorio del GAL TIRRENICO paga il prezzo (cercando con grandi sforzi di ritagliarsi un proprio spazio negli strumenti della programmazione) di **non rientrare né nei limiti della cosiddetta Area Metropolitana né nella logica della SNAI** che, in provincia di Messina, ha interessato solo l'area dei Nebrodi e, di conseguenza, i settori economici e la popolazione risentono di tale esclusione.

Ciò detto, sulla scorta di quanto già riportato e relativo anche alla descrizione dell'area di intervento e ai dati d'analisi demografica e socio economici raffrontati e correlati con quelli desunti dai riferimenti statistici specifici per la provincia di Messina, oltre che dagli strumenti pianificatori compulsati a partire dal Piano Territoriale Provinciale, considerando i numeri degli addetti operanti sul territorio provinciale e, in particolare, quelli del nostro comprensorio, è emerso che nel **settore primario** è impegnata il 20,93% della popolazione lavorativa, nel **settore secondario** il 20,70% e nel **terziario** il 58,40%, con una distribuzione differenziata per Unità Territoriali Produttive (cfr. PTP).

Ad un primo esame dei dati aggregati secondo le accennate ripartizioni, si evince come, con riferimento alle attività del **settore primario**, le prime posizioni siano occupate dai comuni dell'entroterra che non si affacciano sulla costa con dinamiche particolari relativamente a specifici settori produttivi. Le attività del **settore secondario** sono prevalentemente diffuse nei comuni della fascia costiera dove si colloca in prevalenza anche il **terziario**.

Relativamente al cosiddetto **terziario avanzato o quaternario**, che comprende le imprese di servizio ad elevato valore aggiunto e tecnologico e che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (information and communication technologies), il comprensorio del GAL Tirrenico rileva una presenza e/o interessamento di aziende del settore grazie anche alla presenza nella prossimità del comprensorio di poli tecnologici e manifatturieri di carattere internazionale. (dai dati forniti dalla Confindustria Messina). Inoltre, l'UNI di Messina oggi rappresenta una delle eccellenze formative a livello nazionale e che, anche quale partner del GAL Tirrenico, potrà fornire adeguato contributo al trasferimento di conoscenza.

Emergono pertanto evidenti le differenti vocazioni produttive tra le Unità Territoriali Produttive formanti l'Area Metropolitana ed il nostro comprensorio che merita una nuova opportunità di sviluppo.

## 3.2 Analisi SWOT

Al fine di individuare un'ottimizzazione delle previsioni della Strategia e quindi di Piano e renderle coerenti con le attese di rilancio socio-economico, si è ritenuto opportuno dotarsi di criteri specifici di indagine, quale appunto come indicato dal bando, l'analisi swot.

Pertanto, tenendo conto degli attuali fattori economici congiunturali può essere rappresentata la tendenza al deflusso ed a scambi informativi unidirezionali dalle aree interne verso le esterne, mediante l'utilizzazione di alcuni indicatori.

Questi indicatori, che nel caso particolare possono essere costituiti dagli spostamenti demografici, dalle opportunità di impiego, dal tipo di produzione industriale, artigianale od agricola, dalla utilizzazione del suolo, dalla distribuzione dei servizi, dal sistema dei trasporti, etc., evidenziano la funzione catalizzatrice che è attualmente esercitata dalle aree esterne ed alla quale non corrisponde un adeguato e diffuso grado di sviluppo economico sul territorio.

**I risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT sono stati utilizzati per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali del comparto.**

**L'analisi condotta è stata confrontata con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR Sicilia 2014-2020 a livello regionale per ogni ambito tematico.**

L'analisi condotta nell'area del GAL TIRRENICO (che qui si sintetizza per ovvi motivi) è suddivisibile in sei fasi. In una prima fase è stata portata avanti una ricognizione del contesto territoriale in cui si intende avviare e realizzare la Strategia di Sviluppo Locale/ Piano di Azione Locale e sono stati identificati (seconda fase) i principali trend e le problematiche. Successivamente, in relazione a queste ultime, sono state ipotizzate le possibili azioni. La terza fase è quella dell'analisi del contesto esterno e dell'identificazione delle opportunità e minacce. Poi sono stati inquadrati i fattori che possono agevolare o ostacolare lo sviluppo. La quinta fase ha visto la classificazione dei possibili interventi, facendo leva sui punti di forza, cercando di ridurre quelli di debolezza, massimizzando le opportunità e minimizzando le minacce. Infine, nell'ultima fase si è verificata la rilevanza degli interventi rispetto agli elementi del contesto.

Pertanto, l'analisi è stata condotta su più fronti ed è stata finalizzata alla elaborazione di alcuni obiettivi tematici che, anche sulla base di analisi qualitative già svolte sul territorio, vengono riconosciuti come **obiettivi di valutazione** o meglio come **"punti di snodo"** secondo i quali è possibile attribuire un giudizio positivo o negativo alle tendenze individuate.

Si tratta di elementi qualitativi che hanno orientato successivamente la seconda fase, ovvero la costruzione dei 4 fattori dell'analisi SWOT.

I punti critici riconosciuti per ciascun tema/fattore affrontato sono riassunti nella tabella seguente:	
<b>Fattore analizzato</b>	<b>Punti di snodo o obiettivi di valutazione</b>
POPOLAZIONE	Crescita demografica equilibrata (coesione sociale e territoriale) che vada verso il contenimento dell'invecchiamento della popolazione e un mantenimento su valori stabili della popolazione attiva
IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE	Crescita delle imprese quantitativa, qualitativa e organizzativa (questa orientata verso settori a medio – alto contenuto tecnologico e di conoscenza e alle pari opportunità)
CAPITALE UMANO	Capacità di formazione continua e adattabilità del capitale umano verso l'innovazione costante del territorio
ENERGIA E AMBIENTE	Miglioramento del fabbisogno (riduzione) e dell'autonomia energetica
CULTURA E TURISMO	Arricchimento dell'economia locale sia in senso produttivo che in termini di qualità della vita
WELFARE	Equità di accesso; coinvolgimento degli enti territoriali in chiave di governante; funzionamento in termini di area vasta
POPOLAZIONE (contesto demografico) INFRASTRUTTURE	Collegamento del territorio con assi strategici regionali e nazionali: dotazione e qualità delle infrastrutture, accessibilità delle infrastrutture a livello di territorio
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• quota 0-14 media alta</li> <li>• quota over 65 medio bassa</li> <li>• Indice di dipendenza totale inferiore a quello regionale</li> <li>• Bassa pressione ambientale nelle aree montane e collinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saldo naturale negativo;</li> <li>• Forte concentrazione della popolazione nelle aree di pianura</li> <li>• Concentrazione della popolazione anziana nelle aree montane (forte carico sociale aree montane)</li> <li>• Utilizzo di alcune aree montane da parte di gruppi di popolazione straniera come piattaforma di possibile transizione</li> </ul>

<b>Minacce</b>	<b>Opportunità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il flusso migratorio può rappresentare un indebolimento della coesione sociale specialmente nelle aree montane</li> <li>• Potenziale aumento del peso della popolazione anziana</li> <li>• Potenziale diminuzione nel medio-lungo periodo del peso della popolazione potenzialmente attiva</li> <li>• Ulteriore concentrazione della popolazione nelle aree urbane e progressivo spopolamento delle aree montane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il flusso migratorio rappresenta un'opportunità in termini di rinnovamento demografico e di bacino forzalavoro</li> <li>• Le aree collinari e montane potrebbero rappresentare una buona base di rilancio per la diversificazione territoriale</li> <li>• Buone prospettive di crescita della popolazione giovane</li> </ul>

**DOCUMENTI CONSULTATI:**

- Ufficio statistica provincia di Messina
- Camera di Commercio di Messina
- Rapporto sull'economia Camera di Commercio
- Quaderni di Statistica
- Atlante socio-economico della Sicilia
- Atlante di geografia, statistica e amministrazione

## IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE (Lavoro e struttura economica generale e settoriale)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona propensione degli individui ad intraprendere un'attività autonoma anche se stagionale;</li> <li>• Media incidenza artigiana soprattutto nelle aree collinari e montane (l'artigianato è una realtà forte e rappresenta uno degli strumenti più importanti di diffusione di tradizioni, abilità e competenze);</li> <li>• Presenza di imprenditoria femminile</li> <li>• Si stanno affermando specializzazioni a medio-alto contenuto tecnologico e di innovazione (settore nautico);</li> <li>• Buon livello di cooperazione;</li> <li>• Importante presenza di imprese del settore florovivaistico ed agrumicolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione delle imprese concentrata in poche aree del territorio;</li> <li>• La polarizzazione fra montagna e pianura non è solo quantitativa (numerosità di imprese) ma anche qualitativa (tipo di attività, tipologia giuridica, ecc.)</li> <li>• Tessuto concentrato sulla manifattura tradizionale e ridotto sviluppo dei settori high-tech;</li> <li>• Prevalenza di servizi a basso contenuto di conoscenza;</li> <li>• Prevalente ridotta dimensione di impresa;</li> <li>• Processo innovativi non formalizzati;</li> <li>• Basso livello di internazionalizzazione (scarsa attrattività in termini di investimento esteri e basso livello di investimenti diretti all'estero);</li> <li>• Scarsa propensione a linee di filiera o reti di filiera</li> <li>• Scarsa propensione all'aggregazione di impresa</li> </ul>
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita imprenditoriale rallentata ad esclusione di alcune sacche di territorio</li> <li>• Ulteriore concentrazione delle imprese nelle aree pianeggianti e costiere e impoverimento imprenditoriale delle aree collinari e montane;</li> <li>• Vulnerabilità alla concorrenza</li> <li>• La predominanza di imprese piccole e non aggregate pregiudica la partecipazione del territorio a processi di trasferimento tecnologico;</li> <li>• Sviluppo di imprenditoria immigrata in settori a basso valore aggiunto;</li> <li>• Processo di impoverimento del tessuto produttivo artigiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il flusso migratorio può rappresentare un'opportunità in termini di ricadute economiche sul territorio di riferimento (nuove attività, contributo alla continuità di imprese esistenti, ecc);</li> <li>• Contaminazioni tra attività tradizionali legate a produzioni locali con elementi ad elevato contenuto innovativo e di conoscenza (design, nuovi materiali, nuovi processi, nuovi sistema di vendita, ecc.)</li> <li>• Nuove potenzialità: biotecnologie, ricerca genetica, tecnologie per l'informazione e la comunicazione);</li> <li>• Tendenza ad una migliore strutturazione delle attività insediate nelle zone di costa ed aree urbane</li> <li>• Piani di Sviluppo comunitari</li> </ul>

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

## CAPITALE UMANO (contesto demografico)

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alta quota di diplomati di provenienza tecnica e professionale</li> <li>• Alta quota di iscrizioni alle scuola secondaria superiore</li> <li>• Alta quota di iscrizioni universitarie con percentuale di laureati superiore a quella regionale</li> <li>• La quota di imprese che prevede di assumere si mantiene elevata</li> <li>• Sono soprattutto i settori di specializzazione territoriale che assorbono la maggior quota di forza lavoro</li> <li>• Maggiore propensione all'occupazione indipendente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuiscono le assunzioni stagionali ad esclusione del settore turistico e indotto</li> <li>• Prevalenza di tipologia contrattuali a termine</li> <li>• Perdurante minore assorbimento di personale con titolo universitario</li> <li>• Tasso di disoccupazione superiore a quello regionale</li> <li>• Diminuiscono drasticamente gli occupati in agricoltura</li> <li>• Diminuisce la produttività dei servizi</li> </ul>
<b>Minacce</b>	<b>Opportunità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di dispersione del capitale umano</li> <li>• Rischio di de-specializzazione delle attività produttive (aumento della manod'opera non qualificata)</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di poli di formazione superiore</li> <li>• Tendenza allo spostamento nelle piccole imprese di forza lavoro verso mansioni medio alte</li> <li>• Potenziale bacino di nuova imprenditorialità dei laureati senza un impiego dipendente</li> <li>• Impoverimento del tessuto imprenditoriale agricolo</li> </ul>

### DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

## ENERGIA E AMBIENTE (Fattori ambientali)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il comprensorio è inserito in un ambito provinciale con una alta capacità energetica</li> <li>• Presenza di Geo Siti di interesse nazionale</li> <li>• Inserimento nell'elenco delle aree comunali con Attrattori Culturali POIN</li> <li>• Interesse Cattedre UNESCO per i borghi e territorio del comprensorio ed inserimento in Progetto ONU Habitat III</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esigua percentuale di raccolta differenziata legato alla mancata attivazione della raccolta e dell'emergenza regionale sui rifiuti</li> <li>• Ridotta autonomia nella produzione di energia</li> <li>• Elevati tassi di consumi elettrici</li> <li>• Inesistenza di impianti di taglia medio-piccoli per la produzione di energia rinnovabile</li> <li>• Necessità di ampliare la rete ecologica dei centri urbani</li> <li>• Area geografica intervalliva non interessata da SNAI</li> </ul>
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non raggiungimento dell'autonomia energetica</li> <li>• Peggioramento della rete ecologica anche urbana e in prossimità dei corsi d'acqua</li> <li>• Aerea industriale di Milazzo, quale sito di bonifica di interesse nazionale (SIN)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di bio combustibili (derivati da scarti del florovivaismo e delle attività agricole in genere)</li> <li>• Migliorabilità della raccolta differenziata</li> <li>• Possibilità di sfruttamento degli impianti per la produzione di compost esistenti</li> <li>• Spazi di migliorabilità per l'autoproduzione attraverso investimenti in efficienza, in risparmio energetico</li> <li>• Programmazione comunitaria ITI</li> </ul>

### DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

## CULTURA E TURISMO (Attrattività del territorio)

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimonio culturale, architettonico, archeologico di assoluta rilevanza;</li> <li>• Buon livello di associazionismo locale ricco organismi attivi e partecipativi (associazioni, musei civici e/o privati ecc.);</li> <li>• tessuto imprenditoriale collaborativo</li> <li>• Turismo come realtà importante per l'economia</li> <li>• Turisti anche stranieri interessati ai borghi, alle colline oltre al tradizionale prodotto costa</li> <li>• Presenza di Geo Siti di interesse nazionale</li> <li>• Inserimento nell'elenco delle aree comunali con Attrattori Culturali POIN</li> <li>• Interesse Cattedre UNESCO per i borghi e territorio del comprensorio ed inserimento in Progetto ONU Habitat III</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di una mappatura dei poli culturali sia in termini di luoghi che di attori. Ovvero una mappa soprattutto sulle relazioni sinergiche;</li> <li>• Inefficiente gestione degli spazi utilizzati per iniziative culturali</li> <li>• Mancanza di sinergia tra le diverse realtà con medesime finalità e le diverse proposte</li> <li>• Mancanza di una linea guida per l'utilizzo e programmazione partecipata agli eventi</li> <li>• Mancanza di informazione condivisa sulle diverse strategie messe in campo</li> <li>• Difficoltà storica nel creare una collaborazione tra le varie istituzioni (comuni) dislocati sul territorio (anche in termini di area vasta</li> <li>• Riduzione della permanenza media dei turisti</li> <li>• Organizzazione dell'offerta poco funzionale alle esigenze di un turista multi-interesse</li> <li>• Turismo ancora troppo incentrato sul prodotto mare</li> </ul>
<b>Minacce</b>	<b>Opportunità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immobilismo territoriale: perpetuare una situazione data come buona senza effettuare azioni migliorative;</li> <li>• Cultura come sola rendita economica e non come valorizzazione di patrimoni locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del turismo in una logica di integrazione fra le vari parti del comprensorio e non solo</li> <li>• Valorizzazione delle tipicità</li> <li>• Inserimento del sistema integrato in circuiti nazionali e internazionali</li> <li>• Avvio nuova Programmazione comunitaria</li> </ul>

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE
- IL TURISMO COME SETTORE PRODUTTIVO CNEL
- MARCHIO D'AREA: STRUMENTO DI COMPETIZIONE TURISTICA, FRANCOANGELI
- MARKETING PER IL TURISMO, HOEPLI

## WELFARE

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei problemi del territorio</li> <li>• Buon livello di associazionismo</li> <li>• Esperienza di programmi in molti settori (casa, famiglia, giovani, anziani, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione di risorse pubbliche di emanazione statale e regionale</li> </ul>
<b>Minacce</b>	<b>Opportunità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento non autosufficienza</li> <li>• Aumento del disagio economico</li> <li>• Aumento soggetti a rischio di emarginazione sociale</li> <li>• Riduzione degli interventi a mero assistenzialismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Welfare multisettoriale (politiche, economiche, urbanistiche, abitative)</li> <li>• Piani di sviluppo e sociali partecipati</li> <li>• Avvio nuova Programmazione comunitaria</li> </ul>

### DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE
- PIANO SOCIALE DI ZONA

## INFRASTRUTTURE (Servizi e accessibilità)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti di snodo e uscite su Autostrada A-20</li> <li>• Rete di strade provinciali</li> <li>• Porto turistico di “Portorosa”</li> <li>• Avvio dell’Area Metropolitana nella provincia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di un aeroporto</li> <li>• Costi di manutenzione della rete stradale</li> <li>• Decadimento A20</li> <li>• Scarso collegamento tra aree collinari</li> <li>• Congestione vie litoranee in periodi estivi</li> <li>• Decadimento vie litoranee in più tratti interrotte</li> </ul>
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata implementazione di un progetto di logistica integrata</li> <li>• Debole risposta sul fronte dell’aggregazione dell’offerta di trasporto</li> <li>• Concorrenza portuale area Milazzo</li> <li>• Mancanza di una strategia delle vie del mare e di terra collegata con una strategia di marketing</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Masterplan, intervento nazionale per il potenziamento delle infrastrutture</li> <li>• Il mare Tirreno offre la possibilità di pensare ad una piattaforma logistica di livello territoriale</li> <li>• Presenza di immobili di proprietà pubblica che possono essere destinate a poli imprenditoriali, culturali e turistici di interesse comprensoriale</li> <li>• Nuova Programmazione comunitaria anche su altri P.O. e Fondi</li> </ul>

### DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL’ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL’ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

**Confronto con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale.**

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
<b>Minacce</b>	
3. M. Progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione (ad esempio: energia, trasporti, carburanti, altro) e della riduzione dei prezzi di vendita	4
4. M. Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	4
5. M. Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	4
<b>Opportunità</b>	
1. O. Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti nell'ambito della ricerca (ad es.: G.O. del PEI)	4
2. O. Sviluppo di settori ad alto potenziale innovativo	3
3. O. Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	3
5. O. Disponibilità di biomassa da residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura	4
6. O. Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare	3
7. O. Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio, altro)	4

9. O. Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	3
10. O. Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL - LEADER)	4
11. O. Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	4
15. O. Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati	3
16. O. Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei ed Internazionali	4
<b>Punti di forza</b>	
3. F. Buona diffusione di sistemi di irrigazione a maggiore efficienza a livello aziendale	4
6. F. Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali	4
7. F. Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	3
8. F. Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale	4
10. F. Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici	3
11. F. Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	3
<b>Punti di debolezza</b>	
1. D. Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	3
2. D. Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	4
3. D. Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento nelle aree rurali	4
5. D. Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
6. D. Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale	4
9. D. Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico	4
10. D. Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con aumento del rischio di desertificazione	3

12. D. Elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale	3
13. D. Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali	4
14. D. Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali	3
16. D. Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	4

### 3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
<p><b>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Innovazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere</li> <li>• Qualità dei prodotti agroalimentari</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale</li> <li>• Sistemi informativi (TIC)</li> </ul>	4
<p><b>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</li> </ul>	4

<p><b>Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive</li> </ul>	
<p><b>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere</li> <li>• Qualità dei prodotti agroalimentari</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale</li> <li>• Sistemi informativi (TIC)</li> </ul>	4
<p><b>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di G.O. del PEI, nonché alla costituzione e al funzionamento di gruppi di cooperazione, poli, reti che intendono sviluppare gli aspetti previsti all'art. 35 (2) del Reg. 1305/2013</li> <li>• trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca</li> </ul>	3

<p>applicata e sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi</li> <li>• supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva</li> <li>• definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (anche attraverso la gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità</li> <li>• ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive</li> </ul>	
<p><b>F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati</li> <li>• organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati</li> </ul>	4
<p><b>F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.</li> </ul>	4

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive</li> <li>• Rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS</li> </ul>	
<p><b>F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><b>Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione</li> <li>• introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi</li> </ul>	4
<p><b>F13 Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici</p> <p>4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi</p> <p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente</li> <li>- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</li> </ul>	3
<p><b>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	3
<p><b>F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e</b></p>	3

<p><b>promuovere l'uso delle TIC.</b></p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali</u>: nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	
---	--

### 3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

#### 3.4.1 Le dinamiche produttive dell'area

Lo stato generale delle regioni meridionali, ed in particolare della nostra comunità provinciale, non pone dubbi sulla drammaticità delle condizioni socio-economiche generate dalle congiunture di questi ultimi anni e dal degrado infrastrutturale della nostra regione in generale.

Dall'indagine della provincia di Messina dei dati della Camera di Commercio unitamente ad una puntuale analisi dei dati dell'ultimo censimento ISTAT, ne deriva un qualche segnale di ripresa ma non generalizzabile su tutti i comparti tant'è si registra una ripresa lenta ed in assenza di occupazione e tale fotografia è perfettamente calzante nel nostro comprensorio.

E' rilevante tener conto del legame esistente tra ripresa economica ed occupazione poiché il comprensorio è caratterizzato dalla presenza sul territorio di piccole e medie imprese che potrebbero, così come in passato e maggiormente in futuro, essere il motore trainante dell'economia.

Infatti, le aziende più attive che manifestano una maggiore richiesta di assunzioni sono localizzate sull'asse Barcellona- Milazzo ma non sono sufficienti a supportare lo sviluppo economico dell'intero comprensorio.

### L'inefficienza del sistema informativo e infrastrutturale

(PUNTI DI DEBOLEZZA E MINACCE)

Le molteplici cause del ritardo possono essere ricondotte ai seguenti punti:

- Basso tasso di innovazione tecnologica e conseguenza obsolescenza degli impianti;
- Mancata certificazione della qualità da parte delle imprese;
- Inefficienza del sistema informativo sui servizi alle imprese e sulle possibilità di finanziamento e di incentivazioni offerte dal quadro finanziario regionale, nazionale e comunitario.
- l'assenza di una politica economica volta al recupero delle attività agricole e delle aree interne;
- una scarsa utilizzazione a fini turistici rispetto alle caratteristiche endogene del territorio;

- una non idonea distribuzione dei servizi, delle infrastrutture e del sistema dei collegamenti tra i luoghi della domanda e dell'offerta, siano essi centri urbani che aree produttive;
- inefficienza delle risorse direzionali-amministrative ed inoltre mancanza di programmazione degli interventi.

Nella provincia di Messina, il comparto agricolo è presente con un alto numero di addetti (circa il 20% dei lavoratori), questo dipende essenzialmente dall'elevato tasso di assistenzialismo pubblico, cui non corrisponde una pari produttività del settore.

A ciò si aggiunge la contrazione nelle spese operate dalla regione e le ben note lentezze burocratiche, che hanno messo in evidenza lo scarso grado d'informazione e di professionalità delle maestranze.

Le aree interne del comprensorio sono quelle strettamente legate all'agricoltura e l'affiancarsi di attività quali l'edilizia ed il terziario, hanno in questi ultimi anni contribuito al processo di impoverimento e di abbandono degli insediamenti montani e collinari a favore di aree più ricche e maggiormente aperte a scambi economici con l'esterno quali le zone costiere, con conseguenti processi di desertificazione ed impoverimento del suolo.

Inoltre, la particolare struttura dei collegamenti e la inadeguatezza delle sedi viarie vallive ed intervallive, ha privilegiato i collegamenti dagli insediamenti interni verso i centri delle aree esterne costiere, accentuando così la flessione demografica nelle aree interne.

Non esistendo infatti una buona rete di collegamenti viari tra i centri montani e collinari, come nel caso nostro, è stata assolutamente impossibile la salvaguardia nelle aree interne, di livelli produttivi nel settore agricolo ed artigianale sufficienti a garantire standard economici adeguati e conseguenti offerte occupazionali.

Tale situazione che è sfociata nel disinteresse per una più equilibrata localizzazione dei servizi, viene evidenziata dal fatto che a tutt'oggi, si assiste a quel fenomeno, coinvolgente la struttura insediativa territoriale, che ha relegato i centri della alta collina e della montagna a condizioni di mera sussistenza con una economia fondata prevalentemente sull'assistenza contributiva nel settore agricolo.

E proprio nel tentativo di frenare il fenomeno dell'abbandono del settore agricolo e quindi del degrado demografico, si stanno attuando le strategie economiche come queste che puntano sulla utilizzazione dei fondi previsti dalla Comunità Europea per il recupero delle aree depresse. Strumenti che oltre alla salvaguardia dei boschi mirano nel nostro comprensorio al potenziamento e allo sviluppo delle colture autoctone, ma anche a nuove forme più produttive connesse alle potenzialità turistiche.

## **Il recupero dell'economia endogena**

(PUNTI DI FORZA, OPPORTUNITÀ)

Il recupero dell'economia endogena, cioè di una economia che utilizza la risorsa propria del sub-strato fisico, dà il grande vantaggio di offrire un quadro di coerenze con le morfologie territoriali e le tipologie urbane di queste aree e quindi garantisce una forte compatibilità con le strategie di sviluppo turistico delle stesse.

Il fenomeno dell'esodo dai centri urbani di montagna risulterebbe limitato così da un'azione concertata di ripresa dell'attività produttiva primaria e di sviluppo di servizi legati alla fruizione turistica.

Una corretta politica di sviluppo nel settore agricolo, attingendo ai finanziamenti comunitari, in generale dovrebbe essere quindi in primo luogo volta al mantenimento degli attuali livelli occupazionali e successivamente, ad un riequilibrio tra i settori produttivi.

L'economia del comprensorio non ha mai registrato un equilibrio tra i vari settori. Essa è stata imposta prevalentemente sulla produzione agricola in parte sull'artigianale, sul commercio ed in minima parte sul turismo.

Il comparto industriale/produttivo avrebbe potuto specializzarsi e ad attivare strategie di mercato a favore del settore della cantieristica navale, ma la concorrenza con i mercati stranieri, alla modesta attività di scambi commerciali, alla inefficienza delle attrezzature portuali e cantieristiche ha determinato un forte calo del settore che oggi non si ritiene possa più essere di interesse.

Il settore artigianale, cioè della piccola industria, registra invece nell'area un accettabile livello di vivacità imprenditoriale. Da una prima indagine tra le micro imprese artigiane e quelle industriali di più ampie dimensioni, è interessante rilevare che dal punto di vista degli investimenti, il 55% degli artigiani li utilizzano per l'aumento della produttività ed al contrario, il 46% degli investimenti delle imprese industriali è destinato alla mera sostituzione dei macchinari obsoleti.

Relativamente al settore del commercio si è registrata negli ultimi tempi la tendenza alla chiusura delle imprese, che tocca i suoi livelli più alti in comuni limitrofi al nostro comprensorio mentre si attesta su livelli accettabili nel resto.

Il settore edile che in passato è stato decisamente trainante per l'economia locale, risente di una forte paralisi dovuta ai noti fenomeni di crisi nazionale a cui si aggiungono gli ostacoli posti dalla paralisi degli strumenti urbanistici che ha scoraggiato l'imprenditoria del comparto.

## **CONCLUSIONI**

La breve descrizione delle condizioni economiche e produttive del nostro comprensorio, da cui emerge una chiara fase di stasi per non dire di recessione, conduce a individuare le ragioni della crisi, come già accennato, nella disparità della distribuzione dei servizi tra differenti porzioni di territorio, nella mancata programmazione dei trasporti, nello scarso grado di informazione da parte delle imprese.

Ciò ha indubbiamente influito sul livello di benessere in tutti i comuni del nostro comparto e soprattutto nei comuni delle aree interne e collinari.

## 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

### 4.1 Descrizione generale della strategia

La strategia locale è finalizzata a **migliorare l'appeal e l'immagine** anche turistica e sociale dell'area rendendola riconoscibile per le sue specificità e proposte commerciali, produttive, turistiche, sociali e culturali. Il piano tende a **privilegiare azioni di sistema tese a migliorare ed ampliare reti tra produttori, operatori dei servizi e più in generale tra i diversi attori dello sviluppo interni ed esterni** all'area stessa, sostenendo soprattutto la creazione di filiere produttive e di reti di servizi.

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL TIRRENICO vuole mettere in orbita il territorio partendo proprio dalla ruralità (nella sua accezione più ampia), cercando di essere figlia del dialogo costruttivo (intreccio) tra i temi/azioni specifiche che dall'analisi condotta si sono ritenute utili/congruenti per l'implementazione delle **tematiche** su cui si costruirà lo sviluppo.

#### Logica CLLD della strategia

Per il raggiungimento **dell'obiettivo globale** e connotare l'area all'insegna della sostenibilità sociale, ambientale, ecologica, turistica ed economica, e quindi un unicum fondamentale per la definizione del Marchio D'area, certificazione e riconoscimento di un territorio nella sua globalità, il PAL prevede che le azioni del FESR trovino la naturale complementarietà nelle azioni del FEASR grazie al processo CLLD. Infatti, le azioni del PO FESR entrano anche in maniera trasversale e fortemente complementare nella realizzazione del PAL. Grazie al FESR si prevede la **realizzazione di impianti di trattamento** e sistemi di stoccaggio e piattaforme e reti per **la raccolta delle biomasse** provenienti dalle lavorazioni delle aziende florovivaistiche e agrumicole presenti (così da consentire un percorso di certificazione), **interventi a rete per la valorizzazione del patrimonio artistico** unito a un piano di **promozione ed internazionalizzazione del brand** che si costruisce in sinergia con le altre reti FEASR. Ma, tutto ciò, deve poter essere realizzato in un **territorio sicuro anche dal punto di vista idrogeologico** e costiero in cui nasceranno anche le **nuove attività extra-agricole**.

Dall'analisi condotta e dal processo bottom up gli **ambiti tematici** su cui si intende costruire lo sviluppo partecipato e sostenibile del comprensorio sono **due** tra quelli indicati dal PSR Sicilia:

**Presenza azioni trasversali : N. 7**

**Presenza azioni rete : N. 4**

#### AMBITI TEMATICI

- 1) SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
- 3) TURISMO SOSTENIBILE

## SCHEMA LOGICO PER LA COSTRUZIONE DELLA SSLTP

<p><b>OBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE :</b> (Idea forza) <i>UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO</i></p>	
<p><b>Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria FEASR €. 3.170.872,23</b> <b>Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86%</b> <b>Spesa intercettata dai due indicatori : €. 2.610.872,00 &gt; 50% della Dotazione Finanziaria FEASR</b></p>	
<p><b>AMBITO TEMATICO 1</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI</b> <b>SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b> (Obiettivi specifici=Azioni GAL)</p>	<p><b>AMBITO TEMATICO 3</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b> (Obiettivi specifici=Azioni GAL)</p>
<p><b>Obiettivo Specifico 1.1:</b> FEASR <i>Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centro di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo. FEASR – Indicatori Risultato T3 :1,18%</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.1 :</b> <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico tradizionale esistente e per la definizione di un Marchio D'Area . Misura PSR 1.2 – Indicatori di risultato T3: n. 25 partecipanti formati</i></p>
<p><b>Obiettivo Specifico 1.2:</b> FEASR <i>Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centro di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo. FEASR – Indicatori Risultato T3 : n.25 partecipanti formati</i></p>	
<p><b>Obiettivo specifico 1.3 :</b> FEASR <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR- Indicatori di risultato T20: n. 14 posti di lavoro</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.2 :</b> <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico tradizionale esistente e per la definizione di un Marchio D'Area. Misura PSR 1.3 – Indicatori di risultato T3: n 25 partecipanti formati</i></p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.4 :</b> FEASR <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR – Indicatori di risultato T20 : n. 14 posti di lavoro (v. 1.2) T23:1,63%</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.3 :</b> FEASR 3.3.: <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi Misura PSR 6.2 – Indicatori di risultato T20 : n. 10 posti di lavoro - T23:2,82%</i></p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.5 :</b> FEASR <i>Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scale difficili da raggiungere singolarmente. FEASR – Indicatore di risultato T6 : % az. Agr. che ricevono sostegno . n. 12 (v. 1.2 e 1.3)</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.4 :</b> FEASR 3.3.: <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi Misura PSR 6.4c - Indicatori di risultato T23 :1,41%</i></p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.6 FESR:</b> <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli. P.O. FESR, ASSE 4 : Energia Sostenibile e Qualità della Vita - Azione: 4.5.2. Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta delle biomasse.</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.5 :</b> FEASR 3.3.: <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi Misura PSR 7.5 – Indicatore di risultato: T22: 2,46% - T23:0,20%</i></p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.7 (FESR):</b> <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. P.O. FESR, ASSE 3 : Promuovere</i></p>	<p><b>Obiettivo specifico 3.6 FEASR :</b> <i>Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C d D con la creazione di reti Misura PSR 16.3- Indicatori di risultato T23: 0,20%</i></p>

<p>la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura - Azione: 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici. Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>		
		<p><b>Obiettivo specifico 3.7 FEASR :</b> Creazione di servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR) – MISURA PSR 7.1 – <b>Indicatori di risultato: T22: 4,27% - T23: 0,61%</b></p>
		<p><b>Obiettivo specifico 3.8 FESR :</b> Riqualificazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici - PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 4: Energia Sostenibile e Qualità della Vita. Priorità di investimento : 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa. Obiettivi specifici : 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione: 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</p>
		<p><b>Obiettivo specifico 3.9 : (FESR)</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico tradizionale esistente e per la definizione di un Marchio D'Area (FESR) – Azione trasversale. PO FESR Sicilia 2014/2020 : ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura. Priorità di investimento: 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione. Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. Azione: 3.4.1 progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.</p>
		<p><b>Obiettivo specifico 3.10 FESR</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile. PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 5: Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi. Azione: 5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p>

**Presenza azioni trasversali : N. 7**

**Presenza azioni rete : N. 4**

I due ambiti tematici individuati trovano naturale congruità proprio per le caratteristiche del territorio nelle sue componenti geografiche, fisiche, sociali, infrastrutturali, economiche, culturali, amministrative come scaturenti dall'analisi condotta.

Gli ambiti di intervento sono state individuati, in coerenza con il PSR, in funzione dei risultati attesi ed all'interno degli ambiti tematici per rispondere prioritariamente alle **esigenze/fabbisogni** espressi dagli

attori locali e che sono stato sviluppati nell'analisi SWOT e che sono:

## Esigenze/fabbisogni (SWOT):

**F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;**

**F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;**

**F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali**

**F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo produzioni di qualità**

**F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta**

**F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati**

**F09 Favorire la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati**

**F13 Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale**

**F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui**

**F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili**

**F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali**

**F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione delle zone rurali**

**F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.**

Esigenze che, unite e lette in correlazione strategica con l'analisi del territorio, "determinano" gli **Ambiti Tematici** individuati che si intrecciano, appunto, grazie alle caratteristiche del territorio anche ricco di testimonianze culturali, (materiali e immateriali) a riprova di una cultura dei luoghi altamente valoriale e foriera di uno sviluppo anche imprenditoriale che trova le sue radici nella "terra".

Così, come risposta alle risultanze dell'analisi, la Strategia di Sviluppo grazie agli ambiti tematici individuati su cui si costruirà il percorso di cambiamento dell'Area si pone **come OBIETTIVO GLOBALE** la definizione e realizzazione di un **Sistema di Sviluppo Integrato Culturale-Turistico-Produttivo** cui gli elementi di seguito sinteticamente rappresentati vengano messi a sistema anche grazie ad una **azione di marketing territoriale** di cui proprio il GAL potrà farsi promotore anche con l'obiettivo di definire un **Marchio D'Aria** anche quale prodotto di un **PROGETTO CREATIVO** legato alle tradizioni locali, ai beni intangibili, ai paesaggi culturali che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

La proposta di Strategia definisce le scelte prioritarie per affrontare le sfide per il periodo 2014-2020 in coerenza con:

- Gli obiettivi del PSR Sicilia 2014-2020;
- I principali fabbisogni individuati sulla base dell'analisi SWOT e del contesto territoriale;
- Gli elementi della complementarietà e d'integrazione con le altre politiche comunitarie;
- Le priorità individuate nell'accordo di partenariato.

Sulla scorta di ciò si sono individuati gli obiettivi generali della Strategia di Sviluppo Locale:

- 1) Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo), per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio e farne arrivare di nuova;
- 2) Favorire l'integrazione di filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità;
- 3) Incremento della redditività e della dimensione economica delle imprese agricole ed extra-agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e promuovendo e stimolando le forme associative, al fine di migliorare l'efficienza aziendale l'orientamento al mercato, l'incremento di valore aggiunto e la qualità delle produzioni;
- 4) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

In definitiva, una **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**, con un **PIANO DI AZIONE LOCALE** sugli insediamenti del nostro comprensorio che *“hanno/possono avere un fondamentale ruolo di presidio ambientale; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l'importanza; un territorio che può offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo)”*.

## 4.2 Descrizione degli ambiti tematici

I due ambiti tematici individuati trovano naturale congruità e completamento proprio per le caratteristiche del territorio nelle sue componenti geografiche, fisiche, sociali, infrastrutturali, economiche, culturali, amministrative come scaturenti dall'analisi condotta e anche rappresentata nelle tavole allegate.

Temi che si intrecciano, appunto, grazie alle caratteristiche del territorio ricco di testimonianze culturali, (materiali e immateriali) a riprova di una cultura dei luoghi altamente valoriale e foriera di uno sviluppo che trova le sue radici nella "terra".

**La cultura, il turismo, l'innovazione tecnologica, l'ambiente, la ricerca, la manutenzione urbana** rappresentano gli atti di una nuova concezione dello sviluppo delle città. Uno sviluppo di qualità che connota fortemente l'offerta turistica del territorio dato.

E proprio in presenza di una così consistente quantità di risorse per l'attività turistica è utile, a nostro parere, che si ragioni in termini di "**turismo sostenibile**". La sostenibilità garantisce la crescita duratura dello sviluppo in genere e nel nostro caso del mercato turistico.

Infatti solo uno sviluppo ecologicamente sopportabile a lungo termine, economicamente vitale, è garanzia di benessere e arricchimento per le comunità locali. Vale a dire che qualificare la crescita del turismo siciliano, significa interagire con tutti i vincoli che, direttamente o indirettamente, l'Unione Europea indica in tema di sviluppo locale dei nostri territori.

**La qualità nell'offerta turistica di un territorio è strettamente connessa all'esigenza di vivibilità e qualità della vita dei cittadini.**

L'offerta turistica stessa qualificata va ben oltre la produzione turistica legata alla ricettività alberghiera, e delle attività di settore strettamente connesse a questa, ma **comprende l'integrazione con risorse naturali, risorse culturali, risorse artistiche** (in logica e naturale simbiosi).

I presupposti indispensabili a cui ispirare le scelte di potenziamento del turismo sono: **lo sviluppo sostenibile e l'identità culturale del luogo in questione.**

Ma, renderemo protagoniste anche le attività produttive locali. Quello **florovivaistico**, per esempio, è un settore già sviluppato ma non bene organizzato ed integrato territorialmente. Infatti, la presenza di centinaia di imprese, alcune importanti in termini di fatturato, ma molte piccole ed oggetto di "ricatti" commerciali che tendono alla contrattazione del prezzo facendo leva sull'assenza di un sistema organizzato e consapevole delle proprie possibilità ed unicità, suggerisce ed individua naturalmente l'altro ambito tematico quello dello "**SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**" che grazie anche alla localizzazione delle aziende, al tipo di prodotto ed alla cultura materiale da cui hanno origine consente di intrecciare tale settore al primo in maniera naturale e senza alcuna alchimia progettuale.

Infatti, viene raccolta positivamente la proposta di una **FIERA CAMPIONARIA PERMANENTE** cioè un luogo in cui concentrare tutti i prodotti dell'aziende florovivaistiche locali garantirebbe alle aziende stesse maggiore visibilità e potrebbe essere il punto di partenza per la creazione futura di un consorzio o di cooperative che permetterebbero di ridurre gli attori della filiera che porta alla vendita dei prodotti.

Tale proposta è supportata dalla presenza già di immobili di proprietà dell'ESA di recente ristrutturati e oggetto di un protocollo con il comune di Barcellona Pozzo di Gotto proprio per la suddetta destinazione.

La Fiera troverebbe, come detto, naturale inserimento e valenza nell'ambito dell'altra tematica grazie ai processi di coinvolgimento per la promozione e la vendita con lo sviluppo di un indotto in termini di flussi turistici.

Il Comune di Terme Vigliatore, inoltre, partecipa dal 2012 al concorso **Comuni Fioriti** e nell'ultima edizione 2016 è riuscito ad ottenere il massimo riconoscimento di **4 fiori su 4**, grazie all'eccellente cura del verde pubblico operata dagli addetti comunali. **Tale risultato diventa uno strumento turistico a tutti gli effetti, ponendo Terme Vigliatore e i comuni vicini come tutto il comprensorio al fianco di località più blasonate.**

Così diventa naturale la **creazione di un marchio d'area** nell'ambito della Strategia di Sviluppo del GAL Tirrenico e potrebbe essere una vera e propria **strategia di marketing territoriale** vincente che permetterebbe di implementare l'interesse turistico dell'intero areale, con conseguente aumento dei consumi e dei profitti degli esercizi commerciali. In quest'ottica si inseriscono perfettamente anche il florovivaismo e l'agrumicoltura, dal momento che le aziende potrebbero accrescere il loro livello di competitività e promozione.

Come potrà verificarsi dalle azioni attivate la SSLTP nella sua **realizzazione abbraccia tutti i quattro settori di sviluppo economico:**

- **Primario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria, reti
- **Secondario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria; reti;
- **Terziario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.5; 3.6; 3.7; 3.9; 3.10 - formazione e trasferimento delle conoscenze; reti; innovazione;
- **Quaternario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.7; 3.1; 3.2; 3.8; 3.9 - reti; innovazione; riqualificazione ecologica.

## AMBITO TEMATICO 1 : SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

Un comprensorio, il nostro, in cui ricade uno dei **più importanti poli turistici marittimi della Sicilia**, come **“Portorosa”** nel comune di Furnari, centro di grande attrazione turistica e polo di servizi per il settore marittimo con una presenza di migliaia di imbarcazioni e di turisti che catalizzano gli interessi economici del comprensorio e non solo.

Infatti, Portorosa è anche “vetrina” per la commercializzazione di tanti prodotti tipici e non solo.

La presenza nell’area della città di Barcellona Pozzo di Gotto, seconda per popolazione della provincia di Messina, caratterizza il comprensorio anche per il settore secondario, il terziario ed il terziario avanzato oltre che essere polo di attrazione grazie alla presenza di servizi ed infrastrutture. Barcellona Pozzo di Gotto è di recente protagonista anche di un nuovo afflato culturale grazie alla riacquisizione ed all’apertura del nuovissimo e **più grande Teatro della provincia di Messina**, a gestione comunale, il **“Mandanici”** con circa 1000 posti a sedere.

Il nostro comprensorio è un territorio caratterizzato anche da importanti presenze imprenditoriali nel settore della **produzione agrumicola e florovivaistica** con esportazioni di rilievo in tutto il mondo che già veicolano la sub-regione (i suoi prodotti) oltre i confini d’Italia, ma che potrebbero divenire occasione per mettere in moto un meccanismo virtuoso di “importazione” di nuovi flussi turistici grazie anche alla realizzazione delle cosiddette **“reti di filiere”** (di imprese e territoriali) gestite direttamente dall’imprenditoria locale dei vari settori merceologici ed economici.

La strategia locale è finalizzata a migliorare l’appeal e l’immagine turistica dell’area rendendola riconoscibile per le sue specificità e proposte commerciali, produttive, turistiche e culturali. Il piano tende a privilegiare azioni di sistema tese a migliorare ed ampliare reti tra produttori, operatori dei servizi e più in generale tra i diversi attori dello sviluppo interni ed esterni all’area stessa, sostenendo soprattutto la creazione di filiere produttive e di reti di servizi.

A riprova della condivisione dell’ambito tematico ma anche ai fini del bando di cui alla Misura 19.2, nei primi di settembre 2016 il GAL Tirrenico ha pubblicato sul proprio sito internet e sulla pagina Facebook un avviso con cui si avvisava che il GAL si faceva promotore per la costituzione di reti di impresa e territoriali ricevendo decine di adesioni da parte delle aziende del comprensorio.

### **Possibili interventi ed iniziative:**

- Fiera campionaria florovivaistica, **floroturivivaismo, sulla florogastronomia (“piatti dei fiori”)**, sulla **florocosmesi**;
- Reti e filiere, investimenti per la creazione di filiere di tutte le produzioni locali in connessione con i precedenti due ambiti
- Creazione di consorzi e presidi slow, O.P., ecc.
- Comunità dei fiori, comunità del cibo, riunioni di produttori e allevatori
- Albergo diffuso, che utilizza edifici esistenti per l’ospitalità e la ristorazione
- Agriturismo, B&B, Agricoltura sociale,
- Network multimediale di informazione territoriale, Marchio D’Area (in complementarità FESR)

## SCHEMA LOGICO DEGLI INTERVENTI

<p><b>OBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE :</b> (Idea forza) <i>UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO</i></p>		
<p><b>Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria M. 19.2 FEASR € 3.170.872,23</b> <b>Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86%</b> <b>Spesa intercettata dai due indicatori : € 2.610.872,00 &gt; 50% della Dotazione Finanziaria FEASR</b></p>		
<p><b>AMBITO TEMATICO 1</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b> <b>Target 1 : T23 = 1,63%</b> (Obiettivo specifico=Azione GAL)</p>		
<p><b>Obiettivo Specifico 1.1:</b> FEASR <i>Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centro di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo. FEASR – Indicatori Risultato T3 : 1,18% – Spesa pubblica € 20.000,00 – Misura FEASR PSR 1.2</i></p>	<p><b>Obiettivo operativo:</b> •favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi • incentivare la diversificazione degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari • sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali• ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi• supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi • ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale • adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi• orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità• adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001• attivare relazioni stabili con altre aziende• migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti• migliorare la sicurezza delle imprese• stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali• rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p>	<p><b>Risultato:</b> formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>
<p><b>Obiettivo Specifico 1.2:</b> FEASR <i>Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centro di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo. FEASR – Indicatori Risultato T3 : 30 partecipanti formati – Spesa pubblica € 40.000,00 - Misura FEASR PSR 1.3</i></p>	<p><b>Obiettivo operativo:</b> •favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi • incentivare la diversificazione degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari • sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali• ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi• supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi • ampliare la gamma di</p>	<p><b>Risultato:</b> formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>

	<p>prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale • adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi• orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità• adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001• attivare relazioni stabili con altre aziende• migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti• migliorare la sicurezza delle imprese• stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali• rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p>	
<p><b>Obiettivo specifico 1.3 : FEASR</b> <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR- Indicatori di risultato T20: n. 8 posti di lavoro – Spesa pubblica €. 160.000 – Misura FEASR PSR 6.2</i></p>	<p><b>Obiettivo operativo:</b> sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. - equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target “giovani” e “donne”. - intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.</p>	<p><b>Risultato:</b> nascita di n.8 aziende</p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.4 : FEASR</b> <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR- Indicatori di risultato T20: n. 8 posti di lavoro – T23: 1,63% Spesa pubblica €. 750.000 Misura FEASR PSR 6.4c</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.</p> <p>Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali. Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.</p>	<p><b>Risultato:</b> nascita di n. 8 aziende</p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.5 : FEASR</b> <i>Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scale difficili</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione,</p>	

<p>da raggiungere singolarmente. FEASR – <b>Indicatore di risultato T6</b> : % az. Agr. che ricevono sostegno . n. 14 (v. 1.2 e 1.3) – <b>Spesa pubblica € 290.000 (n.2 reti) – Misura FEASR PSR 16.4</b></p>	<p>trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi. L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di: dare supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva trasferimento della conoscenza e dell'INNOVAZIONE nel settore agricolo - sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio - sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali; potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura mediante l'introduzione di tecniche innovative"; consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di intermediazione commerciale; favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.</p>	
<p><b>Obiettivo specifico 1.6 FEASR:</b> <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli. P.O. FEASR, ASSE 4 : Energia Sostenibile e Qualità della Vita - Azione: 4.5.2. Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta delle biomasse. Spesa pubblica € 450.000</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE. L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte. Il contributo del FEASR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.</p>	<p><b>Risultato:</b> realizzazione impianto di trattamento delle biomasse.</p>
<p><b>Obiettivo specifico 1.7 (FEASR):</b> <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. P.O. FEASR, ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura – Spesa pubblica € 200.000'</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> 3.3 CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI. Poiché nel contesto regionale, in base ai dati dell'ultimo censimento sull'industria e sui servizi circa il 96,7% delle imprese ha una dimensione micro e circa il 3,1% ha una dimensione piccola, si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che</p>	<p><b>Risultato</b> : L'azione crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa. Creazione di Centri per l'Interpretazione dei Beni Culturali del territorio UNESCO. Museo Diffuso L'intervento tende a promuovere il valore aggiunto dell'esperienza del territorio sviluppo di mete turistiche di nicchia e non solo fidelizzazione della clientela valore aggiunto della rarità ovvero della riconducibilità dell'esperienza in sé che nel</p>

	<p>fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane.</p> <p><b>Azione: 3.3.2</b> Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici.</p>	<p>territorio diviene unica e irripetibile;</p> <p>Costruzione di un'immagine condivisa e coordinata per la definizione di un Marchio D'Area.</p>
--	---	---

### AMBITO TEMATICO 3 : IL TURISMO SOSTENIBILE

Per noi il concetto di **Turismo Sostenibile/responsabile** che vogliamo proporre “*non è solo il viaggiare in una località remota dall’economia fragile ma anche lo spirito che ci guida quando visitiamo mete di paesi economicamente avanzati*”. Infatti, in tale ambito vogliamo promuovere sia **percorsi ecologici-ambientali ma anche etici e socio-economici**.

Oggi, grazie ai nuovi flussi turistici connessi anche alla ricerca di antichi valori, tradizioni e costumi, ma anche alle economie che si possono avere dal vivere in piccoli centri che, grazie alle infrastrutture digitali non li rendono più luoghi isolati dal mondo, potremo assistere ad una rivitalizzazione dei piccoli centri anche grazie alla ricchezza dei patrimoni culturali e artistici che spesso, come nel nostro caso, vi sono custoditi.

A tale proposito, come già detto, proprio la particolarità dei nostri centri minori ha fatto sì che quelli di **Castroreale, Novara di Sicilia** (esempi prototipali del comprensorio) siano stati inseriti nel progetto di interesse mondiale da parte dell’ONU “*Small Settlements. Enhancing Rural-Urban linkages through culture*” promosso su iniziativa della **Cattedra UNESCO dell’UNIVERSITA’ di Ferrara**, (partner del GAL) unitamente a *Research Institut of Urbanitation, Xi’an Jaotong-Liverpool University di Suzhou (PRC)* in preparazione della **Conferenza Mondiale UN-Habitat III** che si terrà a Quito in Ecuador ad ottobre 2016

Tale progetto di ricerca (e di proposta) sugli insediamenti minori che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

I borghi minori hanno/possono avere un fondamentale ruolo di presidio ambientale; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l’importanza; possono offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo). Di fatto in giro per il mondo si trovano molti casi di paesi e villaggi che si sono reinventati un ruolo coerente con la società e l’economia contemporanee e si sono ripresi e sviluppati.

E così, aiutare e/o promuovere aziende e/o iniziative no profit che presentino la Sicilia quale essa è: una terra ricca di patrimoni culturali, storici, artistici, paesaggistici, ambientali con il volto pulito di chi garantisce che neanche un centesimo speso nell’isola andrà alle associazioni mafiose.

Saranno valorizzati/promossi coloro che suggeriranno i viaggi studio per gli studenti universitari finalizzati non solo per la conoscenza ma anche per la crescita umana e civile. Viaggi pensati per coppie, famiglie e piccoli gruppi.

Dal punto di vista monumentale e artistico, paesaggistico, costiero la nostra isola, ed il nostro comprensorio non è da meno, possiede un patrimonio unico che attraversa secoli di storia, strettamente legato al suo tessuto ambientale (parchi e riserve naturali, fasce di costa). Tale patrimonio può rappresentare uno dei settori più forti della intera economia siciliana soprattutto se collegato alla **creazione di opportuni servizi per il turismo e per il tempo libero**.

In questa stessa direzione il turismo "ambientale" deve valorizzare la diversità esistente tra i territori agricoli delle diverse province siciliane e che nel nostro comprensorio si connettono.

L’agriturismo, i B&B e la promozione degli itinerari storici, le antiche trazzere, i percorsi enogastronomici legati alle produzioni di eccellenza dell’agricoltura, costituiscono altri fattori di integrazione indispensabili all’attività turistica.

Così come gli **eventi culturali e artistici** vanno annessi a quell’azione di marketing territoriale essenziale per promuovere l’offerta turistica di un’area locale.

**La cultura, il turismo, l’innovazione tecnologica, l’ambiente, la ricerca, la manutenzione urbana** rappresentano gli atti di una nuova concezione dello sviluppo delle città. Uno sviluppo di qualità che connota fortemente l’offerta turistica del territorio dato.

E proprio in presenza di una così consistente quantità di risorse per l'attività turistica è utile, a nostro parere, che si ragioni in termini di "**turismo sostenibile**". La sostenibilità garantisce la crescita duratura dello sviluppo in genere e nel nostro caso del mercato turistico.

Infatti solo uno sviluppo ecologicamente sopportabile a lungo termine, economicamente vitale, è garanzia di benessere e arricchimento per le comunità locali. Vale a dire che qualificare la crescita del turismo siciliano, significa interagire con tutti i vincoli che, direttamente o indirettamente, l'Unione Europea indica in tema di sviluppo locale dei nostri territori.

**La qualità nell'offerta turistica di un territorio è strettamente connessa all'esigenza di vivibilità e qualità della vita dei cittadini.**

L'offerta turistica stessa qualificata va ben oltre la produzione turistica legata alla ricettività alberghiera, e delle attività di settore strettamente connesse a questa, ma **comprende l'integrazione con risorse naturali, risorse culturali, risorse artistiche e risorse produttive locali** (in logica e naturale simbiosi).

Dentro le politiche della città, dall'appropriatezza delle iniziative culturali alle scelte urbanistiche, vivono i presupposti di qualità di un sistema turistico in armonia con il miglioramento costante delle condizioni di vita del territorio stesso.

I presupposti indispensabili a cui ispirare le scelte di potenziamento del turismo sono: **lo sviluppo sostenibile e l'identità culturale del luogo in questione.**

**Il recupero di identità da parte delle popolazioni locali è una fase della Strategia.**

A riprova della condivisione dell'ambito tematico ma anche ai fini del bando di cui alla Misura 19.2, nei primi di settembre 2016 il GAL Tirrenico ha pubblicato sul proprio sito internet e sulla pagina Facebook un avviso con cui si avvisava che il GAL si faceva promotore per la costituzione di reti di impresa e territoriali ricevendo decine di adesioni da parte delle aziende e organizzazioni del comprensorio.

Sarà inoltre necessario il **controllo dell'efficacia anche economica e di promozione culturale**, attraverso le tradizionali metodiche che investono la **valutazione dello stato di salute dei siti e dei luoghi** ricompresi negli itinerari di valorizzazione, la **valutazione della efficacia della trasmissione del messaggio culturale** (numero di visitatori, attività culturali, imprese culturali) la **valutazione dei parametri economici connessi.**

**Possibili interventi ed iniziative (obiettivi specifici):**

- un calendario di iniziative sul birdwatching, il turismo naturalistico, il turismo slow, sul patrimonio culturale e artistico, sull'enogastronomia, sul **floroturivivismo, sulla florigastronomia** ("piatti dei fiori"), sulla **florocosmesi**;
- allestimenti di siti, percorsi attrezzati, punti informativi;
- creazione di strutture per l'ospitalità tipo Albergo diffuso, che utilizza edifici esistenti per l'ospitalità e la ristorazione
- Marchio D'Area
- Disciplinare per le aziende aderenti al Marchio D'Area;
- Laboratori didattici per le scuole
- Network multimediale (radio, tv) di informazione e promozione e valorizzazione territoriale per mettere in orbita ed a sistema in una logica di sviluppo stagionalizzato anche le iniziative già in atto nei singoli territori testimonianze, spesso, della cultura dei luoghi e valore potenziale per una prospettiva di Presidio Ambientale;
- Campi scuola.

<p><b>OBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE :</b> (Idea forza) <i>UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO</i></p>		
<p><b>Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria M. 19.2 FEASR €. 3.170.872,23</b> <b>Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86%</b> <b>Spesa intercettata dai due indicatori : €. 2.610.872,00 &gt; 50% della Dotazione Finanziaria FEASR</b></p>		
<p><b>AMBITO TEMATICO 3</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b> <b>Target 1 : T23 = 5,24% - Target 2 : T22 = 6,83%</b> (Obiettivo specifico=Azione GAL)</p>		
<p><b>Obiettivo Specifico 3.1:</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile e relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la definizione di un Marchio D'area (FEASR) (Trasversale) <i>Indicatori Risultato T3 : 0,90 % – Spesa pubblica €. 15.000,00 – Misura PSR 1.3</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b> • favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile; • sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc); • ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc); • ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale; • adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi; • migliorare la qualità dei servizi offerti; • adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001; • attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati; • migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti • migliorare la sicurezza delle imprese; • stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; • supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</p>	<p><b>Risultato:</b> formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>
<p><b>Obiettivo Specifico 3.2 (FEASR) :</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile e relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la</p>	<p><b>Obiettivo operativo:</b> • favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di</p>	<p><b>Risultato:</b> formazione e trasferimento di conoscenza a 25 partecipanti</p>

<p>definizione di un Marchio D'Area <b>Indicatori Risultato T3: 0,73% n. 25 partecipanti formati – Spesa pubblica €. 35.000,00 – Misura PSR 6.2</b></p>	<p>coloro che operano nel settore del turismo sostenibile; • sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc) ; • ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc); • ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale ; • adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi: • migliorare la qualità dei servizi offerti : • adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 ; • attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati; • migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti; • migliorare la sicurezza delle imprese; • stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; • supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</p>	
<p><b>Obiettivo specifico 3.3 : FEASR</b> <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi - Indicatori di risultato T20: n. 14 posti di lavoro – T23: 2,82% - Spesa pubblica €.280.000 – Misura FEASR PSR 6.2</i></p>	<p><b>Obiettivo operativo:</b> • sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target “giovani” e “donne”.</li> <li>• intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione nel comparto del turismo sostenibile.</li> </ul>	<p><b>Risultato: n. 14 posti di lavoro</b></p>
<p><b>Obiettivo specifico 3.4 : FEASR</b> <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi - Indicatori di risultato T20: n. 14 posti di lavoro – T23: 1,41% - Spesa pubblica €.980.000 – Misura FEASR PSR 6.4c</i></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.</p> <p>Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.</p> <p>Sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.</p> <p>Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</p> <p>Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività</p>	<p><b>Risultato : 14 posti di lavoro</b></p>

	<p>destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.</p> <p>Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.</p>	
<p><b>Obiettivo specifico 3.5 : FEASR Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi - Indicatori di risultato T21:0,45% -T22: 2,56% - T23: 0,20% - Spesa pubblica €150.000 – Misura FEASR PSR 7.5</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico</li> <li>• migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala</li> <li>• realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti</li> <li>• migliorare il livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica)</li> </ul>	
<p><b>Obiettivo specifico 3.6 : Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR) Indicatori di risultato: T23: 0,20% -- Spesa pubblica €150.000 - Misura FEASR PSR 16.3</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> L'analisi di contesto ha confermato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, alloggi rurali ecc.).</p> <p>Con questa operazione si intende avviare e sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, oltre che per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.</p> <p>L'analisi di contesto ha anche dimostrato un livello dimensionale delle imprese molto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.</p> <p>Obiettivo della presente operazione è quindi anche quello di promuovere forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.</p> <p>Tutto ciò sarà motivo per lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.</p>	<p><b>Risultato:</b> rete di partenariato.</p>
<p><b>Obiettivo specifico 3.7 (FEASR): Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR) – Indicatori di risultato : T22:4,27% - T23: 0,61% - Spesa Pubblica: €300.872 – Misura FEASR PSR 7.1</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base.</p> <p>Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale,</li> </ul>	<p><b>Risultato :</b> Piani di sviluppo villaggi rurali</p>

	<p>ricreativo e turistico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti</li> </ul>	
<p><b>Obiettivo specifico 3.8 (FESR):</b> Riqualificazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici (FESR) – <b>Indicatori di risultato</b> : riduzione dei consumi energetici ca 1,5% annuo. <b>Spesa pubblica €.</b> 850.000 <b>Azione PSR FESR 4.1.1</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi:</b> 4.c Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. L'azione è volta a : - introduzione di innovazione di prodotto/servizio; - miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità; miglioramento della dotazione di ICT.</p>	<p><b>Risultati:</b> n. 4 edifici ristrutturati</p>
<p><b>Obiettivo specifico 3.9 (FESR):</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la definizione di un Marchio D'Area (FESR) – <b>Indicatori di risultato</b> : % imprese con attività commerciale all'estero 0,47% annuo. <b>Spesa pubblica €.</b> 670.000 <b>Azione PSR FESR 3.4.1</b></p>	<p><b>Obiettivo operativo</b> : INCREMENTARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. L'azione contribuisce all'obiettivo specifico di incrementare l'internazionalizzazione del sistema produttivo nel quadro di un'azione coordinata e sistemica basata sull'aggregazione di impresa</p>	
<p><b>Obiettivo specifico 3.10 (FESR):</b> Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile (FESR) – <b>Indicatori di risultato</b> : 15% di riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico. (Trasversale) <b>Spesa pubblica €.</b> 1.000.000 <b>Azione PSR FESR 5.1.1</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b> : 5.B RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. L'azione sarà rivolta alla riduzione e/o mitigazione del rischio mediante gli interventi sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore, a cui si affiancherà una innovativa azione di gestione territoriale che supporti la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio.</p>	<p><b>Risultati:</b> interventi pubblici di messa in sicurezza e rinfrozo dei versanti, difesa dei litorali; messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità</p>

## 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

A partire dalla metà di ottobre 2015 il comune di **Barcellona Pozzo di Gotto**, capofila, unitamente agli altri 11 comuni, **Basicò, Castoreale, Falcone, Fondachelli Fantina, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Novara di Sicilia, Rodì Milici, Terme Vigliatore e Tripi** (con cui costituiscono il Distretto Socio Sanitario D28 unitamente a Montalbano Elicona) sono stati da subito attivamente impegnati con numerosi incontri, con gli attori principali e rappresentativi del territorio, finalizzati a raccogliere adesioni e indicazioni sull'impostazione e la Strategia da adottare per il nuovo PAL secondo l'Approccio LEADER valido per il periodo del PSR Sicilia 2014-2020.

**Il 12.11.2015**, i comuni del Distretto Socio Sanitario hanno sottoscritto un protocollo di intesa, preludio e accordo per la costituzione del GAL.

Di tale processo di avvio dell'Approccio LEADER nei territori indicati in ossequio del Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020, è stata portata a conoscenza con richiesta di concertazione dal comune capofila già il 15.12.2015 con nota prot. 61727 e poi il .03.02.2016 con nota prot 6576.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 12.11.2015 viene costituito il **Comitato di Coordinamento** della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che, per dare immediato avvio alle procedure e per l'elaborazione della Strategia, nomina un **Gruppo di Coordinamento** composto dai sindaci di Barcellona Pozzo di Gotto, Novara di Sicilia e Terme Vigliatore e dall'arch. Roberto Sauerborn, esperto del sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto per le politiche comunitarie.

Successivamente, dopo la pubblicazione del bando di cui alla misura 19.1, avvenuta il 21 aprile 2016 il partenariato decide di costituirsi giuridicamente ed il 26 maggio 2016 costituisce una S.C.a R.L. denominata "**GAL Tirrenico, Mare Monti e Borghi – CLLD - Agenzia di Sviluppo.**"

Successivamente, il Consiglio Comunale del comune di **Oliveri** con Delibera n. 4, del 07.06.2016, approva di aderire al GAL Tirrenico, previa fuoriuscita da altro GAL con atto di pari livello. **Il 28.06.2016** il CdA del GAL Tirrenico approva la richiesta di adesione del comune di Oliveri tra i soci pubblici unitamente ad altri soci privati che avevano richiesto di aderire.

Successivamente, sia in ossequio al principio delle "porte aperte", per cui sempre chi vuole può chiedere di aderire al GAL, sia in ossequio al bando di cui alla Misura 19.2, e 19.4 del PSR 2014-2020, il GAL Tirrenico pubblica sulla Home Page del proprio sito una nuova Manifestazione di Interesse indirizzata anche per email a tutti i partner, non soci, che avevano già aderito nella prima fase di cui alla Misura 19.1.

A tale manifestazione di interesse hanno espresso la volontà di aderire altre organizzazioni private ed il 21.09.2016 il CdA ha deliberato di accettare la richiesta di adesione.

Dopo di ciò, viste le Disposizioni Attuative del Bando di cui alla Misura 19.2 e Misura 19.4 del PSR Sicilia, in ossequio alle previsioni Statutarie, in data **27.09.2016**, al cospetto del Notaio Stefano Biondo in Barcellona PG, presso la sede legale del GAL, è stata celebrata un'Assemblea Straordinaria (il cui verbale è allegato al P.A.L.) alla presenza di tutti tutti i soci, vecchi e nuovi, con cui:

a) è stato approvato l'aumentato del capitale sociale, consentendo l'acquisto delle quote sociali disponibili e quindi l'aggiornamento della compagine societaria con tutti i nuovi soci richiedenti;

b) è stato approvato da parte di tutti i soci, vecchi e nuovi, il presente P.A.L.;

c) è stato votato e confermato il Consiglio di Amministrazione.

**L'approccio LEADER adottato è dunque solido e garanzia di condivisione e sviluppo dal basso**, così che gli interventi, che saranno successivamente selezionati per il co-finanziamento, risulteranno concretamente finalizzati alla realizzazione dei temi centrale e trasversale ed, in definitiva, degli obiettivi generali del nuovo PAL.

In questo senso, forti anche della riconosciuta capacità per l'attività svolta dai comuni aderenti nei precedenti periodi di programmazione anche se non LEADER ma in continuità ed in sintonia sia con i processi di democrazia partecipata come **P'AGENDA 21** (attivata dal comune di Barcellona Pozzo di Gotto) e di altri strumenti programmazione e strategie di sviluppo di programmazione negoziata, il GAL TIRRENICO ha possibilità di mostrare con tranquillità di saper esercitare una leadership forte per incoraggiare un compromesso reale e costruttivo teso ad individuare i legami (sinergie e complementarità) tra le azioni e gli attori e a sviluppare approcci condivisi e vantaggiosi per tutti.

**Ciò discende dalla riconosciuta necessità di operare localmente a livello di sistema:** per essere realmente incisivi, ottimizzando i risultati delle esperienze passate e le risorse che si presume saranno disponibili, il sistema rurale del territorio sotteso dal GAL Tirrenico ha la necessità di essere supportato (innovato e co-finanziato) nel suo sistema di rete (filiera), ben oltre dunque il finanziamento di interventi puntuali, seppure di successo e sperimentati in passato.

La disamina delle conclusioni tratte dalle numerose consultazioni e dall'analisi dei dati statistici disponibili ha consentito di condividere gli obiettivi generali e fissare i filoni tematici individuati come prioritari; attraverso il PAL sarà puntualmente illustrata la coerenza (a livello interno ed esterno) di tale strategia, risposta coerente alle esigenze di sviluppo rurale locale.

**Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).**

La costituzione del Partenariato Pubblico Privato per la Strategia ha visto la sua ufficializzazione sui media regionali, provinciali oltre che alle comunicazioni dirette da parte del GAL ad una mailing list di cui fanno parte le maggiori testate giornalistiche regionali anche grazie ai comunicati stampa divulgati dai comuni aderenti e sui siti istituzionali degli comuni aderenti.

**Il 13 novembre 2015 sulla Gazzetta del Sud** il quotidiano con la più ampia tiratura nella provincia di Messina e percentualmente in tutta la Sicilia uscita il seguente articolo:

# Barcellona

Materia tira le fila: protocollo d'intesa fra 13 Comuni

## Poste le basi del Gal Tirrenico Attività produttive, agricoltura e turismo: la strada virtuosa dei fondi europei

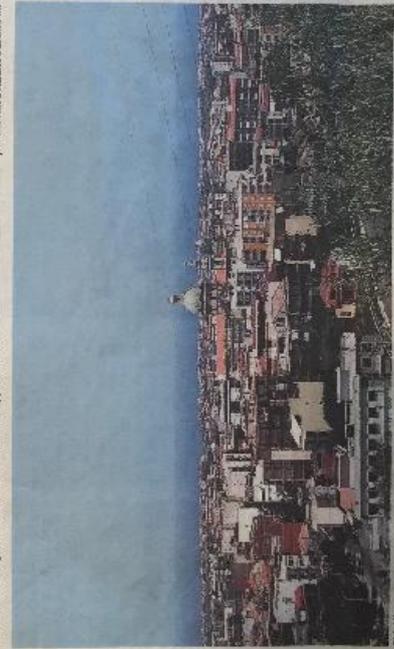
**Leonardo Orlando**  
**BARCELLONA**

Materia è il Comune di Barcellona, il Comune di Montalto di Mare e il Comune di Marina di Gioi. Il Comune di Marina di Gioi ha sottoscritto nel 2005 con il Comune di Barcellona un protocollo d'intesa che prevede la creazione di un Gal (Gruppo di Azioni Locali) che si occupi di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Comune di Marina di Gioi ha sottoscritto nel 2005 con il Comune di Barcellona un protocollo d'intesa che prevede la creazione di un Gal (Gruppo di Azioni Locali) che si occupi di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

di Roberto Sisti, direttore generale del Gal Tirrenico, che ha firmato il protocollo d'intesa con i Comuni di Marina di Gioi e Montalto di Mare. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

**Previsto il coinvolgimento dei privati, ecco quali passaggi saranno esperti**

La materia è stata discussa in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i Comuni del Gal Tirrenico.



Obiettivo sviluppo. Un'area panoramica di Barcellona, che con altri dodici comuni è fra i 13 del Gal Tirrenico. A destra: Marina di Gioi

Da due accuse di omissione in atti d'ufficio

no per i garanzie private. «Gli quote - spiega Orlando - e con il finanziamento come una serie di "fondi di investimento" e il finanziamento dei programmi. Grazie ai "fondi" per avere il vantaggio preventivo dalle "banche" del governo. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Gal Tirrenico è un organismo di diritto pubblico che si occupa di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La notizia della sottoscrizione del Partenariato è stata riportata da altri quotidiani e siti on line come può rilevarsi nella copiosa rassegna stampa allegata.

La strategia di comunicazione ed informazione adottata è stata pienamente efficace tant'è che effettuando una ricerca su "GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI" su motore di ricerca più potente al mondo **GOOGLE** si ottengono n. 4 pagine consecutive tutte relative al **GAL Tirrenico**.

The screenshot shows a Google search interface. The search bar contains the text "gal tirrenico mare monti e borghi". Below the search bar, there are tabs for "Tutti", "Immagini", "Notizie", "Maps", "Video", "Altro", and "Strumenti di ricerca". The search results show "Circa 12.200 risultati (0,56 secondi)". The first result is "Gal Tirrenico" with the URL "www.galtirrenico.it/". Below the search bar, there is a small dialog box that says "Imposta Google come motore di ricerca predefinito." with a "Sì" button.

il Comitato Promotore di Coordinamento, costituito da 13 comuni, avvia una MANIFESTAZIONE DI INTERESSE rivolta a quanti, soggetti pubblici e privati, ...

**Barcellona Pozzo di Gotto aderisce al GAL Tirrenico - Mare, Monti ...** [www.tempostretto.it/.../sviluppo-territorio-barcellona-pozzo-gotto-aderisce-gal-tirrenico-...](http://www.tempostretto.it/.../sviluppo-territorio-barcellona-pozzo-gotto-aderisce-gal-tirrenico-...) ▼05 feb 2016 - Anche il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha aderito al GAL Tirrenico - Mare, Monti e Borghi. Il Gruppo di Azione Locale comprende i ...

[PDF]

## Allegato + Modulo adesione - Comune di Castoreale

[www.comune.castoreale.me.it/informazioni/avvisi/manifestazione-di-.../avviso.pdf](http://www.comune.castoreale.me.it/informazioni/avvisi/manifestazione-di-.../avviso.pdf) ▼GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI. L'area del costituendo "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI", che comprende i territori dei 13.

**(ME): COSTITUITO IL "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI"** [sicilia.anasitalia.org/barcellona-pozzo-di-gotto-me-constituito-il-gal-tirrenico-mare-mo-...](http://sicilia.anasitalia.org/barcellona-pozzo-di-gotto-me-constituito-il-gal-tirrenico-mare-mo-...) ▼26 mag 2016 - Il partenariato del "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI", si completa con un nutrito gruppo - circa 60 - di partner non soci che ...

## Immagini relative a gal tirrenico mare monti e borghi



Segnala immagini non appropriate

[Altre immagini per gal tirrenico mare monti e borghi](#)

## Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi - Comune di Terme Vigliatore

[www.comune.termevigliatore.me.it/index.php?...gal-tirrenico--mare-monti-e-borghi-...](http://www.comune.termevigliatore.me.it/index.php?...gal-tirrenico--mare-monti-e-borghi-...) ▼25 feb 2016 - Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi. Manifestazione di interesse per una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'area del ...

## "Gal Tirrenico Mare, monti e borghi" - Pubblicato l'avviso per la ...

[www.canalesicilia.it](http://www.canalesicilia.it) > Attualità ▼

12 feb 2016 - L'area del "GAL TIRRENICO – MARE, MONTI E BORGHI" comprende i territori dei 13 comuni aderenti – Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, ...

# Nasce il "Gal tirrenico, mare, monti e borghi" - YouTube



<https://www.youtube.com/watch?v=zx-IIDJurwU>  
27 mag 2016 - Caricato da AMnotizieVideo  
Nasce il "Gal tirrenico, mare, monti e borghi". AMnotizieVideo. Subscribe SubscribedUnsubscribe 1 ...

Barcellona. Costituito il 'Gal Tirrenico - Mare, Monti e Borghi'. Materia ...  
[www.orawebtv.it/barcellona-costituito-gal-tirrenico-mare-monti-borghi-materia-perco...](http://www.orawebtv.it/barcellona-costituito-gal-tirrenico-mare-monti-borghi-materia-perco...) ▼26 mag 2016 - Barcellona. Costituito il 'Gal Tirrenico - Mare, Monti e Borghi'. Materia: "Percorso solido di sviluppo locale tra tradizione e innovazione".

GAL TIRRENICO-MARE, MONTI E BORGHI - Comune di Novara di ...  
[www.comunedinovaradisicilia.me.it/section.php?id=3368](http://www.comunedinovaradisicilia.me.it/section.php?id=3368)▼  
23 feb 2016 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE " GAL TIRRENICO-MARE, MONTI E BORGHI".  
Sezione: Comunicazioni e avvisi; Ultimo aggiornamento: ...

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Avanti

Palermo - Dalla tua cronologia delle ricerche - Utilizza posizione esatta - Ulteriori informazioni

Guida Invia feedback Privacy Termini

Il GAL Tirrenico si è anche dotato già da subito di una pagina **Facebook** su cui ha sistematicamente informato delle iniziative possibili ed avviato un costruttivo luogo di confronto sui temi del PSR SICILIA 2014-2020,

The screenshot shows a Facebook profile for 'Gal Tirrenico'. The cover photo is a landscape with mountains and a map overlay. The profile name is 'Gal Tirrenico' and it has 608 friends. The page content includes a status update asking 'Qual è il tuo ruolo presso GAL Tirrenico?' and a post titled 'In breve' about the GAL area. The right sidebar shows a list of friends and other users.

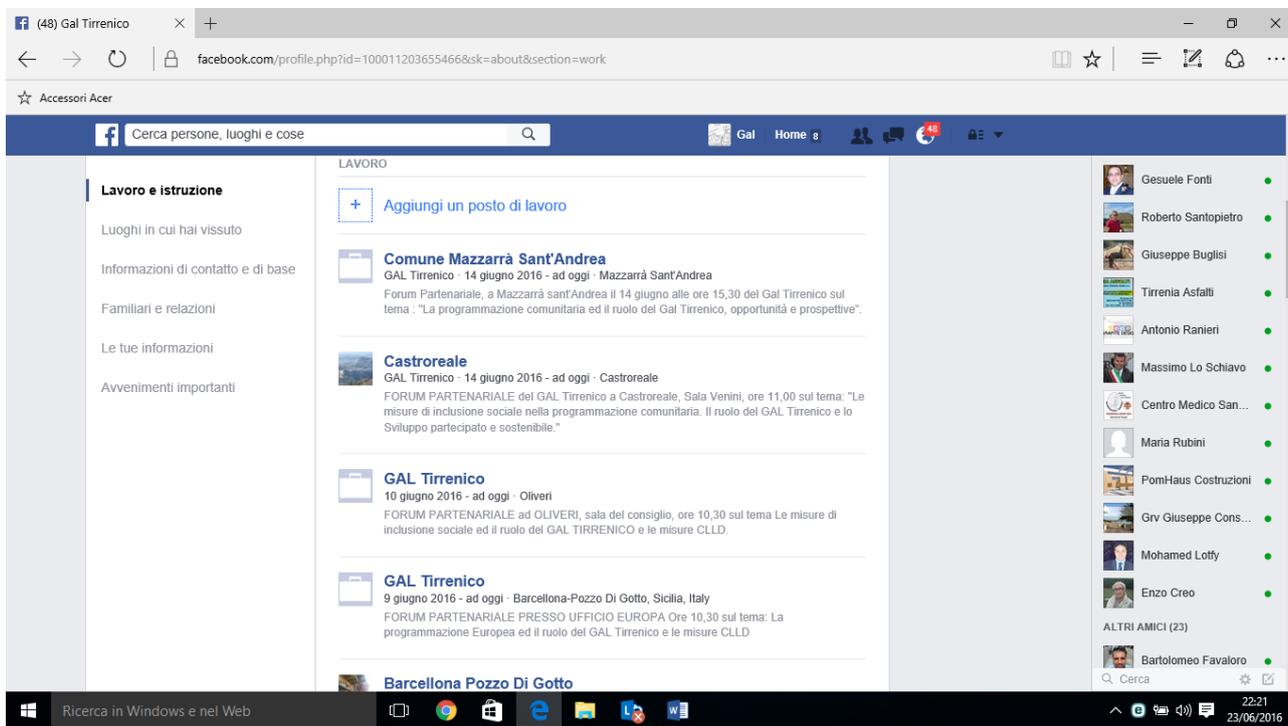
Pagine del social FB su cui ha anche veicolato la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE di adesione indirizzata a quanto volessero aderire,



Il profilo Fb, GAL TIRRENICO, è divenuto occasione di raccolta delle proposte e suggerimenti per la definizione degli ambiti tematici su cui costruire la Strategia di Sviluppo.

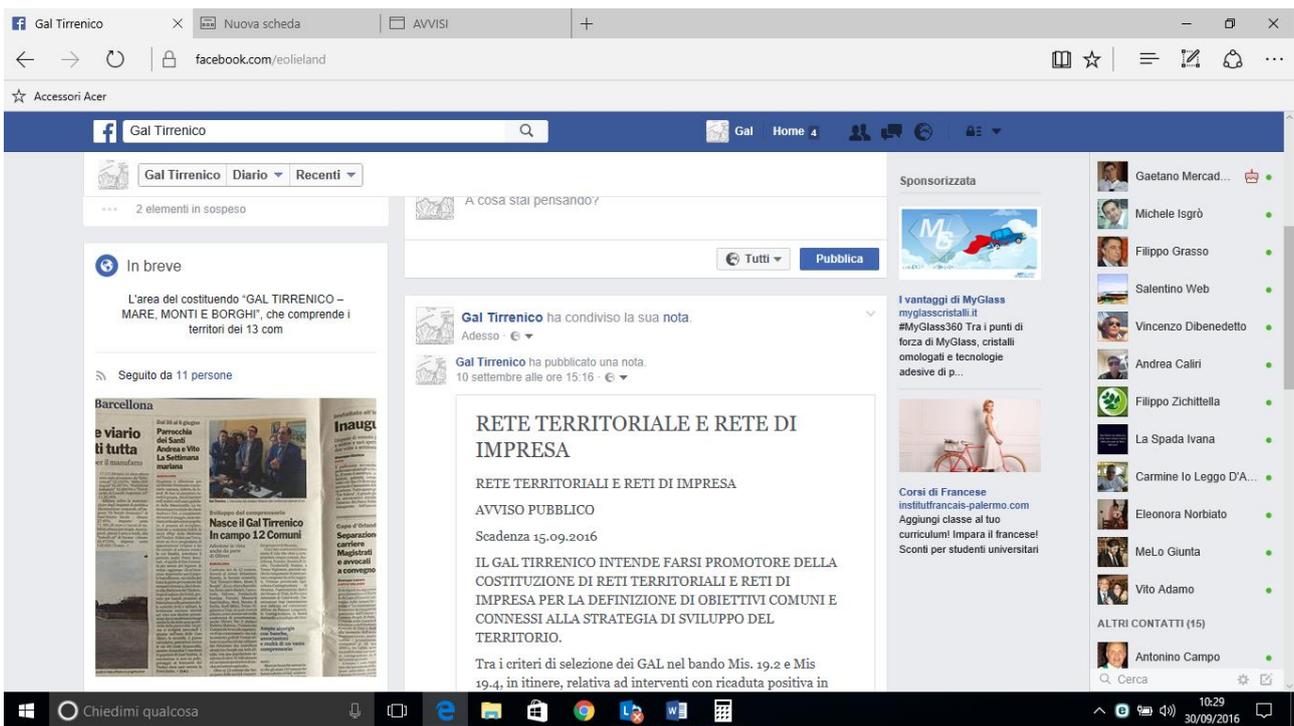


Luogo da cui sono stati veicolati gli appuntamenti programmati sul territorio, Forum e Incontri Partenariali



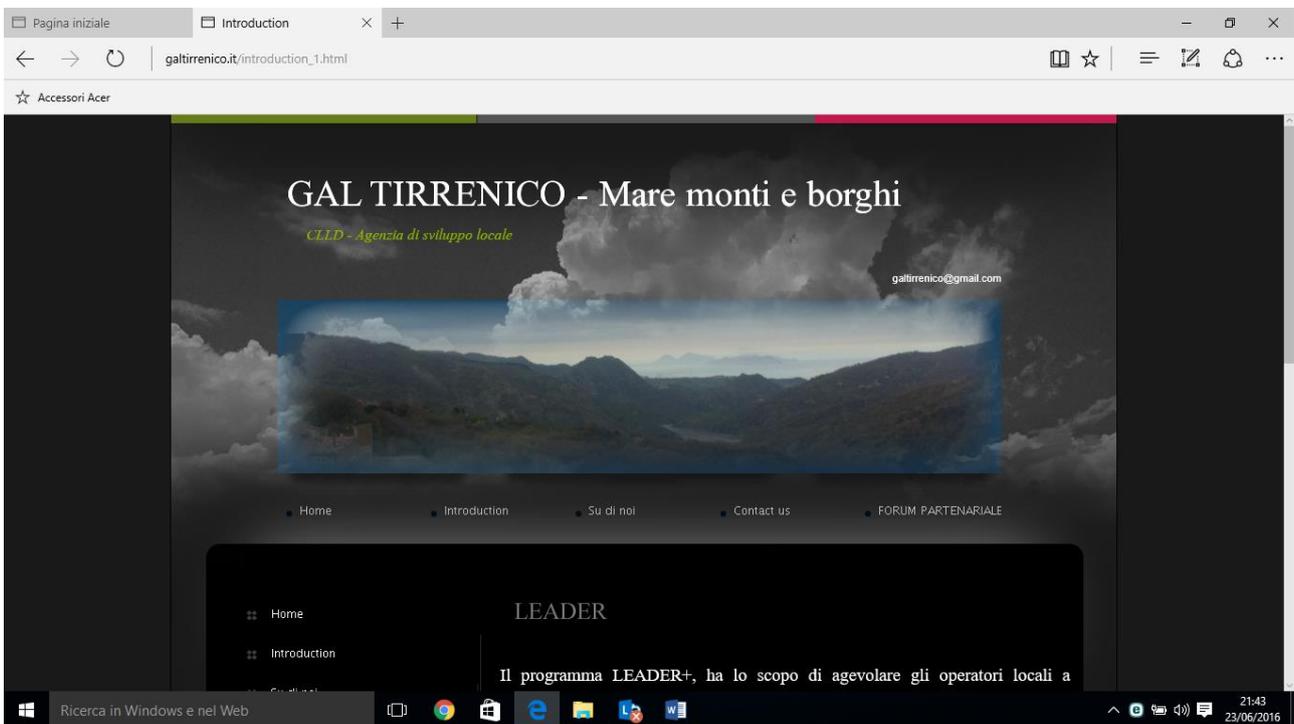
Luogo dove si è data notizia coem il GAL Tirrenico ancora a settembre 2016 abbia riaperto i termini per nuove adesioni e per organizzare reti di impresa e territorio

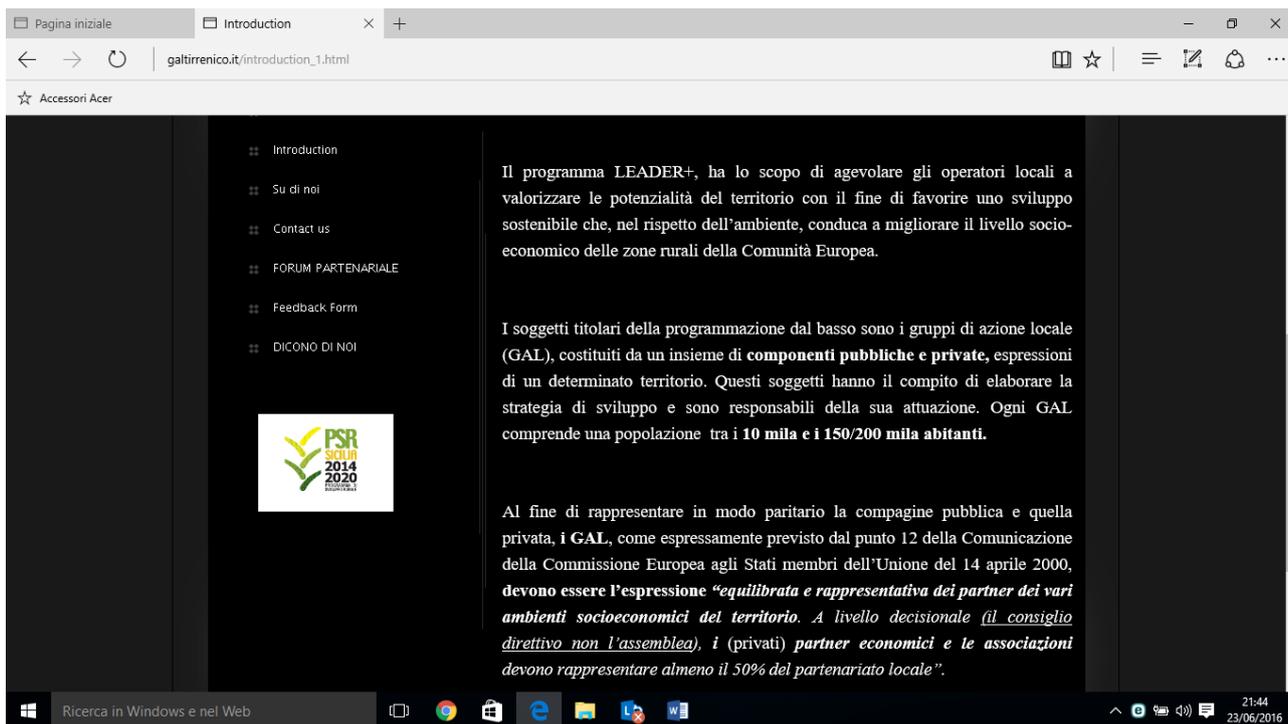




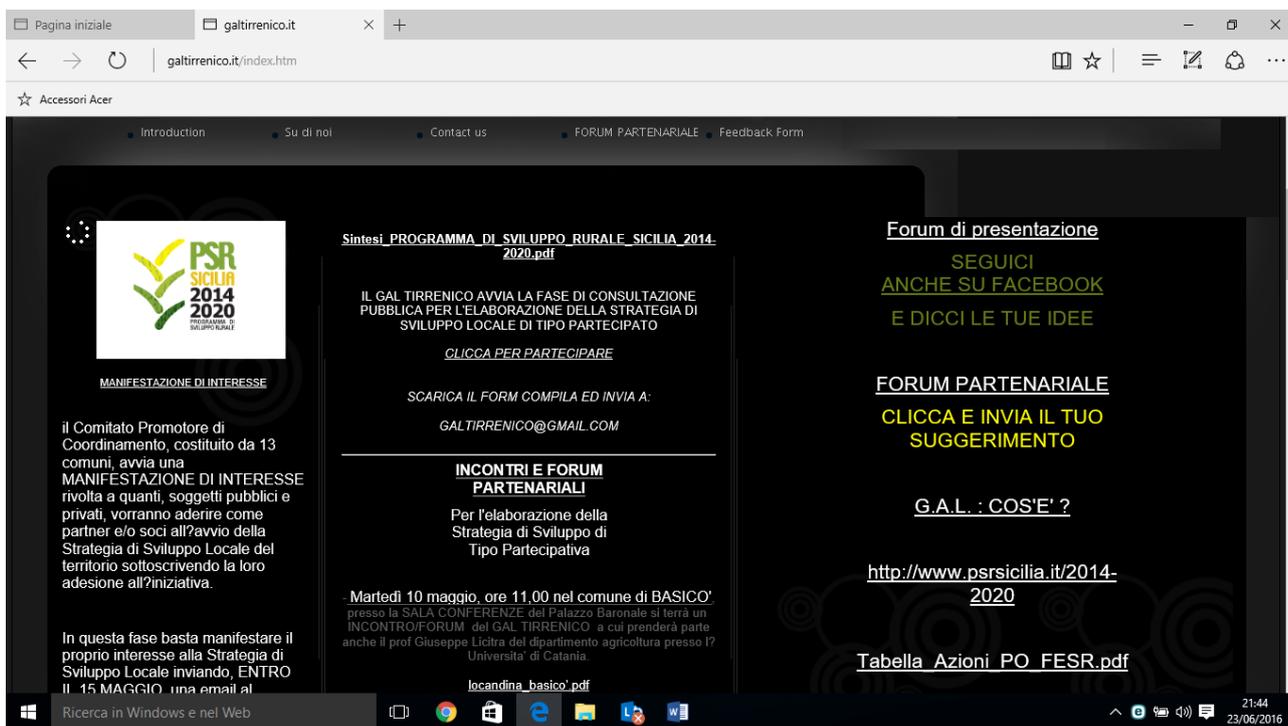
## PIATTAFORMA WEB

Il GAL TIRRENICO si è anche dotato di una propria Piattaforma Web, [WWW.GALTIRRENICO.IT](http://WWW.GALTIRRENICO.IT), su cui sono state veicolate tutte le informazioni sull'Approccio LEADER,



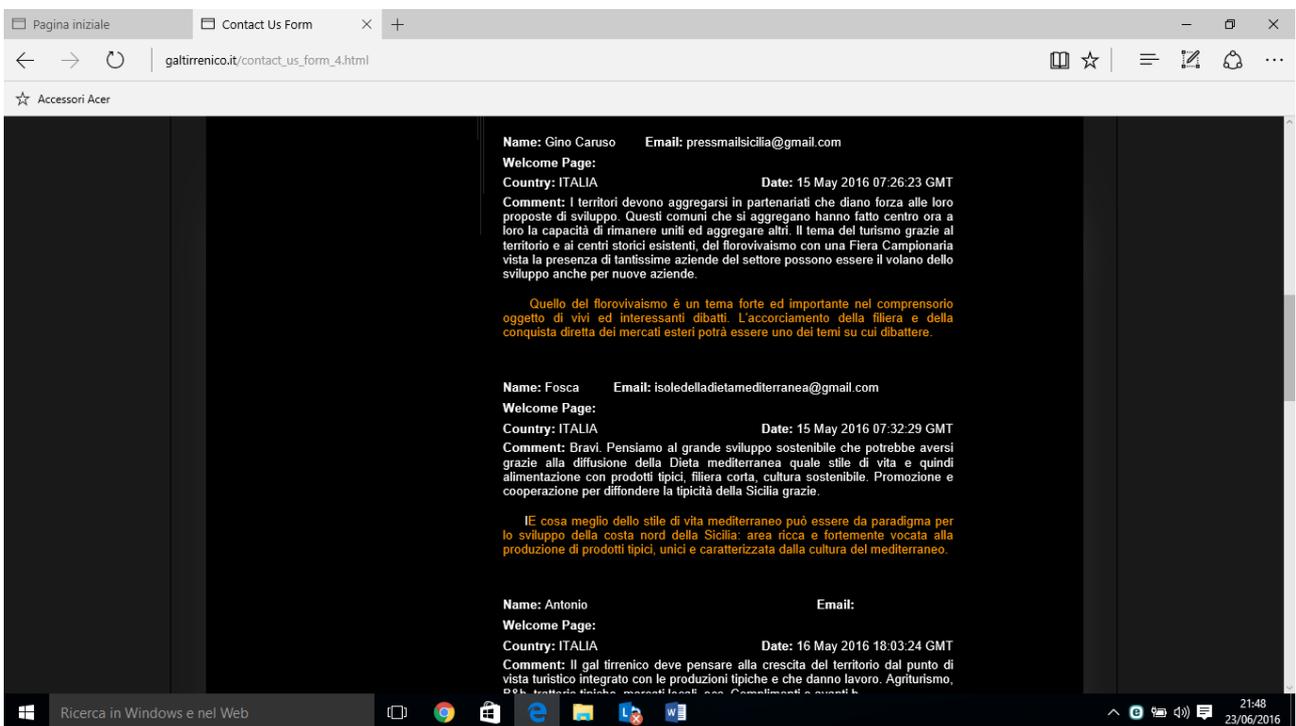
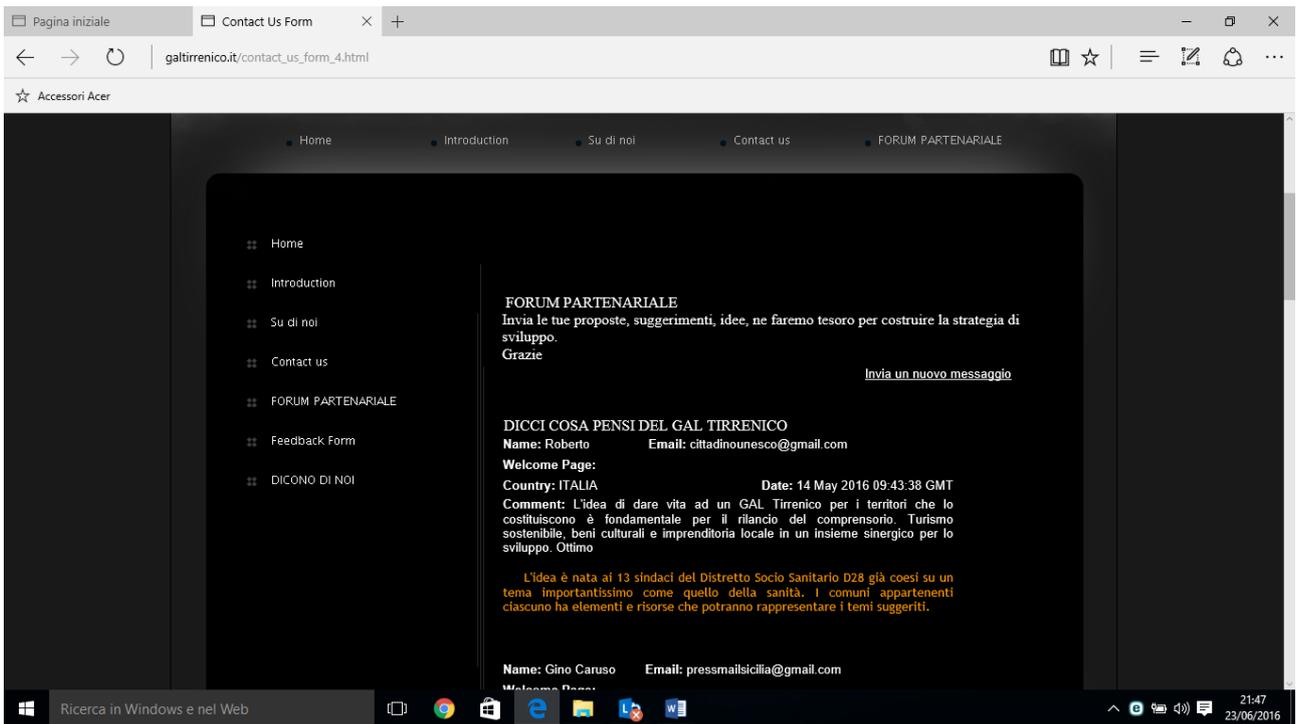


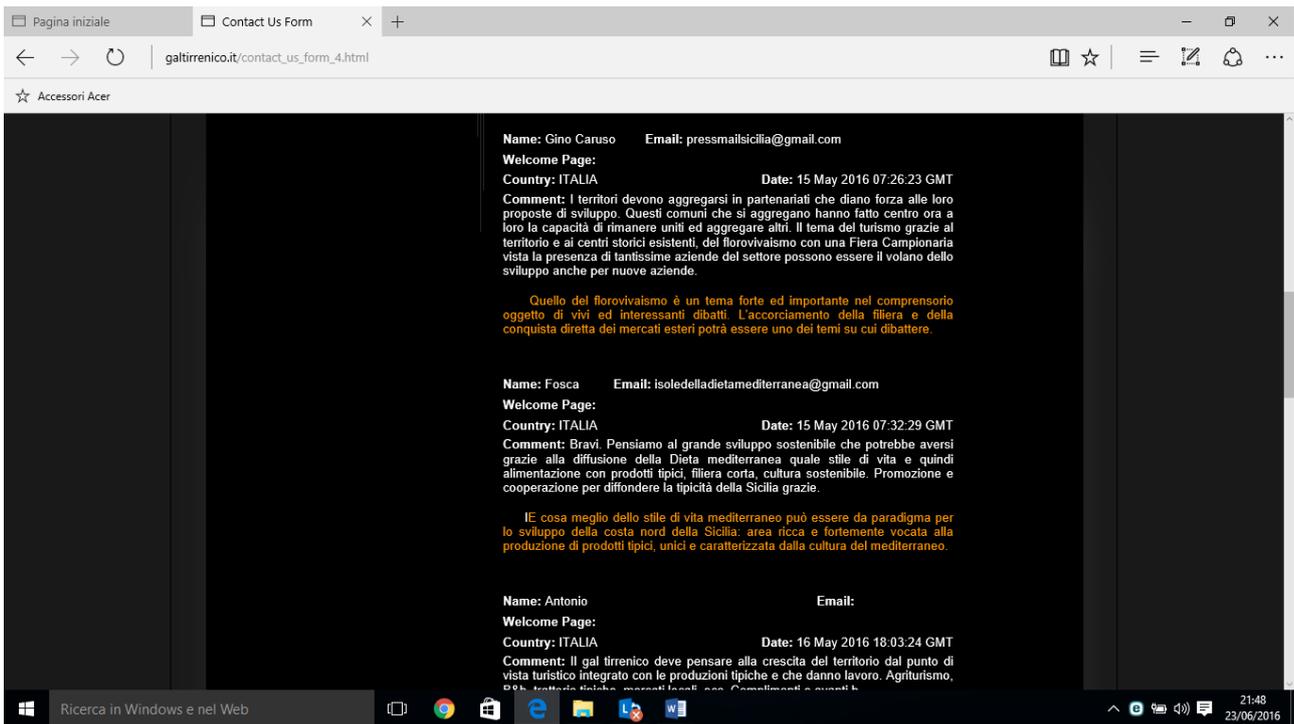
Piattaforma WEB dove è stato anche spiegato cosa è il PSR SICILIA 2014-2020 e quali azioni prevede, grazie a dei links indicizzati sia all'interno del sito che all'esterno, e con la possibilità di scaricare format e slides sul PSR e sul GAL,



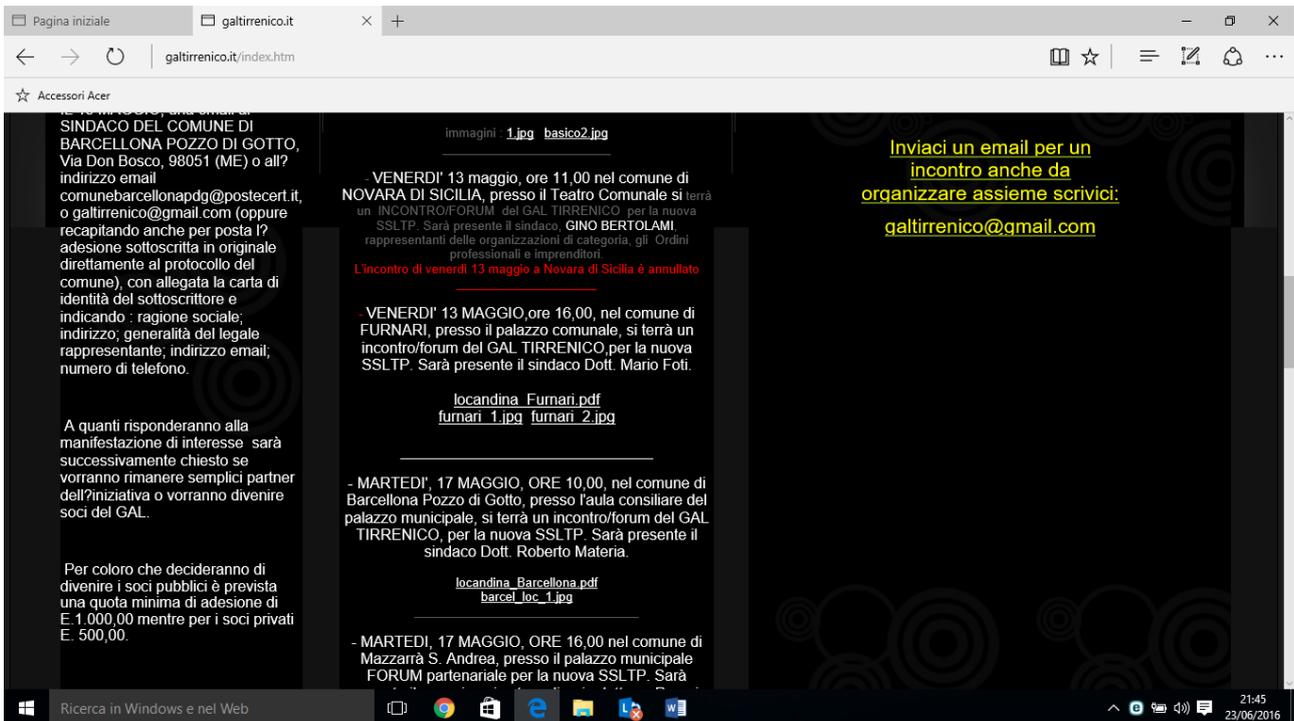
Piattaforma WEB dove è stato attivato anche un **FORUM PARTENARIALE moderato in tempo reale**, su come partecipare alla costruzione della Strategia e tramite il quale si sono raccolte direttamente idee e proposte,

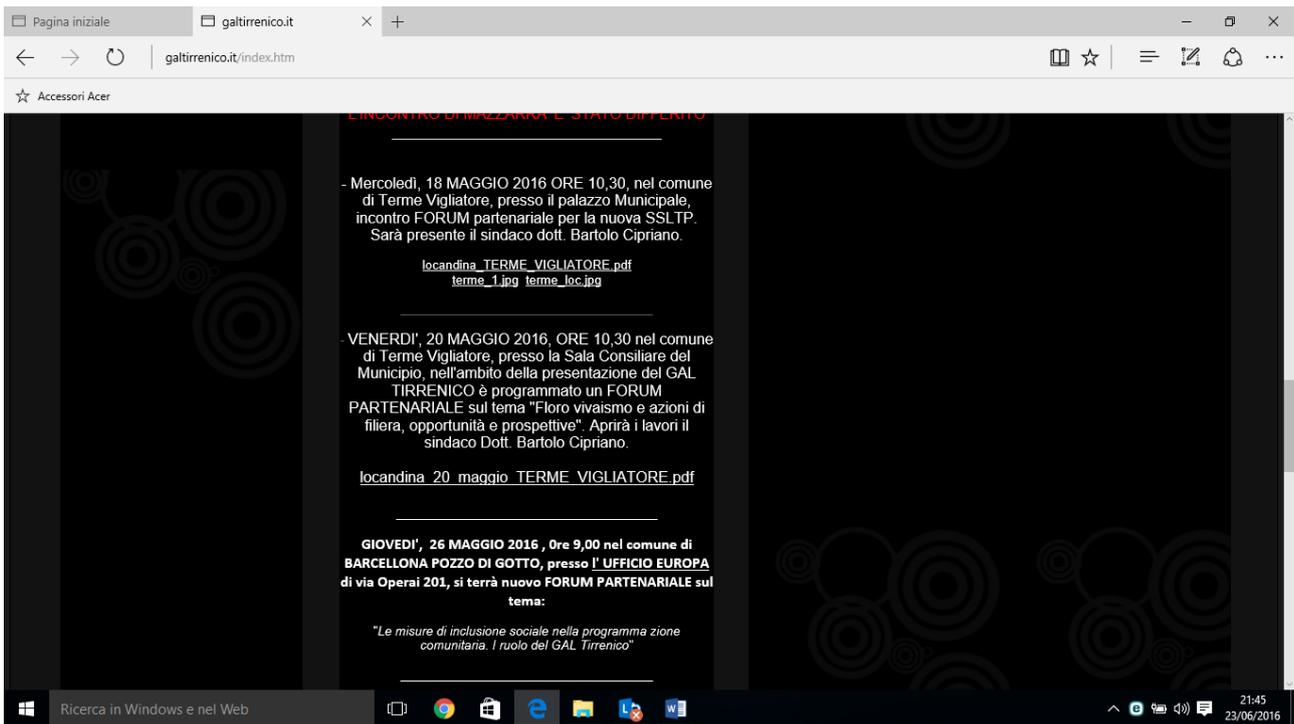
oltre che con le schede, scaricabili dal sito stesso, compilate ed qui allegate.



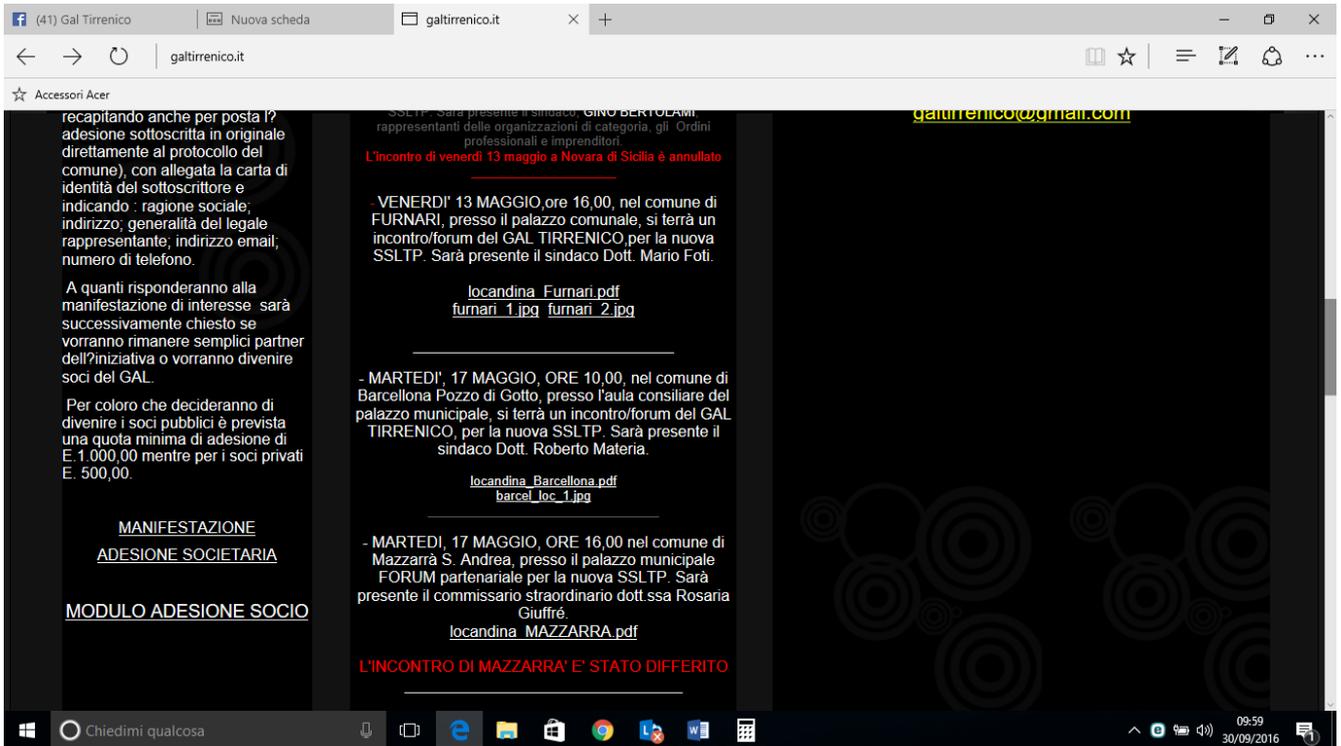


Sulla Piattaforma WEB è stata data pubblicata, in linea con le previsioni del Bando, informazione costante e continua sugli appuntamenti programmati nell'ambito della costruzione della Proposta di Strategia,





Piattaforma WEB dove è stata ancora notizia della apertura a nuovi soci:



E dove è stata data notizia della organizzazione di reti di impresa e territoriali:

AVVISI

RETE TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA  
AVVISO PUBBLICO

Scadenza 15.09.2016

IL GAL TIRRENICO INTENDE FARSI PROMOTORE DELLA COSTITUZIONE DI RETI TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI COMUNI E CONNESSI ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Tra i criteri di selezione dei GAL nel bando Mis. 19.2 e Mis 19.4, in itinere, relativa ad interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione, è richiesta la "creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio, anche non soci, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune tra quelli previsti nella strategia) o reti di imprese (gruppo di imprese, anche non soci, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune tra quelli previsti nella strategia)."

A tal fine sarà necessario stipulare protocolli di intesa.

Quali possibili esempi di riferimento, il settore del florovivaismo (le aziende), quello caseario, quello del turismo (strutture ricettive, tour operator, ecc.), quello della valorizzazione dei bbcc e del patrimonio artistico legato al territorio del GAL Tirrenico.

Pertanto, SI INVITANO tutti coloro che sono interessati alla costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese a rispondere entro il 15.09.2016 a [galtirrenico@gmail.com](mailto:galtirrenico@gmail.com), indicando il tema di interesse così da organizzare un incontro e definire il protocollo di intesa propedeutico alla costituzione della rete.

Anche altre testate giornalistiche radiofoniche (**RADIO MARGHERITA, OM**), televisive e online (**TAORMINAWEB, 24LIVE, CENTONOVE PRESS, TEMPOSTRETTO.IT, CANALESICILIA.IT, ORAWEBTV, ILDIARIOMETROPOLITANO.IT, GIOIOSATODAY.IT, ILGIORNALEDILIPARI.IT, ecc.**) e carta stampata (**Gazzetta del sud, Centonove, Giornale di Sicilia, Tempostretto**), hanno veicolato notizie e attività del GAL TIRRENICO, a riprova di una intensa e partecipata attività di coinvolgimento dei protagonisti del territorio come risulta dalla copiosa rassegna stampa allegata.

**Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima.**

La consultazione con i partner è iniziata già prima della pubblicazione del bando sia della Misura 19.1 che delle attuali 19.2 e 19.4 con incontri mirati a partire con i rappresentanti delle amministrazioni locali che non avevano partecipato a precedenti esperienze LEADER o che, pur se appartenenti ad altri GAL precedentemente, hanno voluto affrontare il nuovo tema del CLLD e/o approfondire il tema LEADER per via del mancato coinvolgimento nelle precedenti esperienze.

**FORUM PARTENARIALI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO  
MIRATI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI SUL TEMA DEL CLLD E APPROCCIO  
LEADER**

N. 6 FORUM PARTENARIALI DI APPROFONDIMENTO : CLLD – FESR - GAL

- Martedì, 15 dicembre 2015, ore 11,00 Municipio Barcellona P. di G.
- Martedì, 12 gennaio 2015, ore 11,00, Municipio di Barcellona P. di G.
- Giovedì, 01 marzo 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Martedì, 15 marzo 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Martedì, 05 aprile 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Mercoledì, 04 maggio 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.

n. 11 INCONTRI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO ed ANIMAZIONE PARTENARIALE :

- Martedì, 10 maggio 2016, ore 11,00 BASICO' (ME): Consultazione pubblica per l'elaborazione del nuovo P.A.L. del GAL Tirrenico: PSR SICILIA 2014-2020 Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria;
- Venerdì, 13 maggio 2016, ore 11,00 FURNARI (ME), Palazzo Baronale: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020, Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria.
- Martedì, 17 maggio 2016, ore 11,00 BARCELLONA P. di G. (ME), sala consiliare: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020, *Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria*
- MERCOLEDI', 18 MAGGIO 2016 ore 10,30, TERME VIGLIATORE (ME), sala consiliare: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020 *Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria;*
- VENERDI', 20 MAGGIO 2016, ORE 10,30, TERME VIGLIATORE (ME), sala consiliare: PSR SICILIA 2014-2020 *Floro vivaismo e azioni di filiera, opportunità e prospettive;*
- GIOVEDI', 26 MAGGIO 2016, ORE 9,30, BARCELLONA P. di G., Ufficio Europa del

comune di Barcellona P. di G. : PSR SICILIA 2014-2020 *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico*;

- GIOVEDÌ, 09 GIUGNO 2016, ORE 9,30, BARCELLONA P. di G., Ufficio Europa del comune di Barcellona P. di G. : *"Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico e le Misure CLLD*;
- VENERDÌ, 10 GIUGNO 2016, ORE 10,30, OLIVERI (ME), sala del consiglio: *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico e le Misure CLLD*;
- MARTEDÌ, 14 GIUGNO 2016, ORE 11,00, CASTROREALE (ME), sala Venini: *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico- Sviluppo partecipato e sostenibile*;
- MARTEDÌ, 14 GIUGNO 2016, ORE 15,00, MAZZARRA' SANT'ANDREA (ME), sala consiliare, *"Le misure di inclusione sociale nella nuova programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico Sviluppo partecipato e sostenibile"*;
- LUNEDÌ, 27 GIUGNO 2016, ORE 15,00, RODI' MILICI (ME), sala consiliare: *"Le misure di inclusione sociale nella nuova programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico Sviluppo partecipato e sostenibile"*.

Tutti i suddetti appuntamenti sono stati preventivamente comunicati al Servizio IV di Palermo e all'U.S.A. di MESSINA. Ciò ha consentito ai funzionari delle U.I.A. di Messina di partecipare agli incontri, come riportato nei fogli firma.

#### Avvisi su web

- Pubblicazione avvisi su [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it)
- Attivazione Forum telematico su [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it)
- Pubblicazione locandine, slides e foto degli incontri su [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it)
- Pubblicazioni avvisi attraverso i social network (profilo Facebook Gal Tirrenico)
- Comunicati stampa su testate on line del territorio (24live.it, taorminaweb.it, canalesicilia.it, gazzettadelsud.it, gioiosatoday.it, ildiariometropolitano.it, orawebtv.it, blogbarcellona, blomilazzo, ecc.)

## **Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.**

La definizione della proposta di S.S.L.T.P. è stata, come già detto, preceduta da un'ampia campagna di comunicazione e animazione con un numero di incontri ben oltre quelli richiesti dal bando e che ha visto coinvolte le comunità appartenenti ai diversi ambiti territoriali del GAL.

Dalla consultazione dei contributi pervenuti tramite portale telematico, attraverso le proposte di partenariato con le schede e le comunicazioni anche per email (da novembre 2015 il GAL ha scambiato e lavorato oltre 2500 email con e per il partenariato) e dagli esiti dei forum ed incontri partenariali si è evidenziata la richiesta, da parte del territorio, dell'attivazione di 3 Ambiti di intervento:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Al termine della fase di consultazione sono stati raccolti ed esaminati i vari contributi, costituiti da:

- Schede di partecipazione al forum telematico
- Email partenariali
- Contributi dai forum partenariali
- Contributi dagli incontri tematici di approfondimento
- Proposte accordi di cooperazione/Scheda proposte/programmi per P.A.L. 2014-2020, pervenute dal partenariato.

Dall'incrocio tra gli esiti della consultazione, i contenuti delle Disposizioni attuative specifiche di misura e l'avviso pubblico emanato dall'AdG e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad elaborare la PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE che è stata successivamente sottoposta prima ad approvazione del CdA in data 28 giugno 2016 e successivamente dell'Assemblea dei soci nella medesima data 28 giugno 2016.

**Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.**

Sulla Pagina web del sito [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it), come sul profilo **FB Gal Tirrenico** sono stati pubblicati i moduli/formati scaricabili per suggerire gli ambiti tematici, le criticità esistenti e le linee strategiche, il contesto di riferimento al fine di partecipare alla definizione della Strategia attraverso lo studio della situazione locale, i relativi fabbisogni e le proposte migliorative.

Hanno partecipato alla elaborazione della strategia con i loro interventi registrati:

**Attraverso gli incontri e forum partenariali già prima del bando:**

*a) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 15.12.2015,:*

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatorie)*
- 3. Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
- 5. Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)*
- 6. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

*b) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 12.01.2016,:*

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatorie)*
- 3. Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
- 5. Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)*
- 6. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

*C) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 01.03.2016, :*

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)*
- 3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*

5. Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)

6. Sig. Francesco Gatto, (Ass. Comune di Tripi)

D) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 15.03.2016:

1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)

2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)

3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)

4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)

5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)

E) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL, PSR Sicilia e CLLD, il 05.04.2016:

1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)

2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)

3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)

4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)

5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)

F) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL, PSR Sicilia e CLLD, il 04.05.2016:

1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)

2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)

3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)

4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)

5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)

**Attraverso Forum e Incontri tematici dopo pubblicazione del bando:**

- Martedì, 10 maggio 2016, BASICO' (ME):
  - Arch. Alfredo Aspa, lib. Prof.
  - Dott. Enzo Ruggeri, Comune Montalbano
  - Adolfo Pettinato USA Messina
  - Roberto Santopietro, USA Messina
  - Copagri, Coop Agricoltori,
  - NAOM
  - UIMEC

- ANSPI Sicilia
  - ANAS
  - Lidia Pini
  - Antonio Pantano, Fondachelli Fantina
  - Domenico Piccolo, Libero Professionista
  - Carmelo Citraro, collegio dei geometri
  - Filippo Taranto, Montalbano Elicona
  - Maria Garofalo, pro loco Tripi
  - Angelo Lipari, pro loco Tripi
  - Patrizia Floramo, libero professionista
  - Giuseppe Cappello, Az. Agrar.
  - Antonino Costanzo, Az. Agr.
  - Daniela Bertolami, comune di Basicò
  - Salvatore Casimo, Az. Agr.
  - Carmelo Di Bartola, CCN Pozzo dei Goti
  - Filippo Cadili, comune Montalbano
  - Antonio Trioli
  - Roberto Ariotta, Montalbano
- Venerdì, 13 maggio 2016, Barcellona P. di G. (ME):
    - Filippo Pelleriti, comune di Basicò
    - Bartolo Cipriano, Comune Terme Vigliatore
    - Paolo Imbesi, comune Castoreale
    - Roberto Materia, Comune Barcellona P. di G.
    - Nino Casimo, Comune Basicò
    - Marco Pettinato, Comune Fondachelli Fantina
    - Giuseppe Mandanici, Comune Castoreale
    - Girolamo Bertolami, Comune Novara di Sicilia
    - Giuseppe Aveni, comune di Tripi
    - Mario Foti, comune di Furnari
    - Rosaria Giuffré, Comune di Mazzarrà Sant' Andrea
- Venerdì, 13 maggio Furnari (ME)
    - Mario Foti, Sindaco Furnari

- Bartolo Catalfamo
  - Giusy D'Amico, libero professionista
  - Mario Costanzo, CIA
  - Nino Cambria,
  - Francesca Grasso, comune Mazzarrà Sant'Andrea
  - Domenico Isgrò, imprenditoriè agr.
  - Salvatore De Pasquale, Tindari Resort
  - Antonio Costantino, Ristorante "La Plaza"
  - Vincenzo Di Fresco, Baia dei delfini
  - Alessandra Stilo, "Ristorante Masushi"
- Martedì, 17 maggio, Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
    - Roberto Materia, sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto
    - Bartolo Cipriano, sindaco Terme Vigliatore
    - Ilenia Torre, Ass. Comune Barcellona PdG
    - Tommaso Pino, Ass. Comune Barcellona PdG
    - Giuseppe Abbate, Pres. Cons. Barcellona PdG
    - Antonino Siracusa, comune Barcellona PdG
    - Roberto Santopietro, USA Messina
    - Cesare Pettinato, USA Messina
    - Mario Costanzo, Vivaista (Furnari)
    - Carmelo Citraro, Collegio dei geometri
    - Alfredo Aspa, libero professionista
    - Andrea Cristelli, Ass. Cult. Progetto città, Barcellona PdG
    - Santo Trifilò, Croce Rossa Italiana
    - Lidia Pini, Confagricoltura
    - Antonio Raimondo,
    - Sebastiano Lombardo, Pres. Confagricoltura Messina
    - Fabio Valenti, Dott. Agronomo
    - Marcello Crinò, Ass. Cult. Genius Loci
    - Carmelo Torre, Confartigianato
- Mercoledì, 18 maggio 2016, Terme Vigliatore (ME)
    - Bartolo Cipriano, Sindaco Terme Vigliatore

- M. Miano, consigliere
  - Domenico Munafò
  - Sebastiano Raffa, Pro Loco
  - Fabio Valenti, Dott. Agronomo
  - ISG, Az. Florovovaistica
  - Giuseppe Isgrò
  - Antonino Valenti
  - Carmelo Foti
  - Antonio Cipriano
  - Vito Pino, CIA Terme V.
- Venerdì, 20 maggio 2016, Terme Vigliatore (ME)
    - Simon Valenti, Vivaista
    - Salvatore Valenti, Tecnico
    - Antonino Valenti, Vivaista e consigliere comunale
    - Lorenzo Carbone, Vivaista
    - Carmelo Alesci, vivaista
    - Sebastiano Valenti, vivaista
    - Carmelo Foti, vivaista
    - Fabio Valenti, Agronomo
    - Andrea Maio, vivaista
    - Giuseppe Licciardi, vivaista
    - Giulia Feminò, tecnico
    - Domenico Feminò, geologo
    - Daniele Biondo, pro Loco
- Giovedì, 26 maggio 2016, Barcellona PdG Ufficio Europa
    - Salvatore Fazio, comune Barcellona
    - Tindaro Imbesi, Castoreale
    - Alfredo Aspa, libero professionista
    - Alessandra Amato, l.p.
    - La Rocca Mariella
    - Salvatore De Pasquale

- Giovedì, 09 giugno 2016, Barcellona Pozzo di Gotto Ufficio Europa
  - Enrico Privitera, comune Rodì Milici
  - Patrizia Floramo, Lib. Prof.
  - Mariella La Rocca, Lib. Prof.
  - Sebastiano Buta, Lib. Prof.
  - Alessandra Amato, lib. Prof.
  - Salvatore Fazio, comune di Barcellona PdG
  - Tindaro Imbesi, comune Castoreale
  - Salvatore De Pasquale, comune Barcellona PdG
  - Domenico Piccolo, Lib. Prof.
  - Alfredo Aspa, Lib. Prof.
  
- VENERDI', 10 giugno 2016, OLIVERI
  - Michele Pino , sindaco di Oliveri
  - Francesca Sidoti, vice sindaco Oliveri
  - Carmela Sottile, Ass. Oliveri
  - Giuseppe Ciminata, Pres. Cons. Oliveri
  - Domenico Piccolo, Lib Prof.
  - Antonuccio Fortunato, B&B “Casa Levante” e Ass. Pallavolo
  - Calogera Maiorana, privato
  - Giovanni Giglio, Panineria “U cioscu”
  - Domenico Fazio, Ass. Misericordia
  - Giusy Labella
  - Maria Tindara Bertino, ritrovo gelateria
  - Francesca Greco, Movimento libero
  - Fabio Valenti, Agronomo
  - Antonio Scandino
  - Roberto Santopietro, USA MESSINA
  - Adolfo Pettinato, USA MESSINA
  
- Martedì, 14 giugno 2016, Mazzarrà Sant'Andrea (ME)
  - Rosaria Giuffré, vice prefetto
  - Antonino Sottile, agricoltore
  - Daniele Baglione, Coltivatore diretto

- Anna Fazio, Ass. Sportivamente
- Daniele Bisognano, Consorzio Vivaisti COVIM
  
- Martedì, 14 giugno, 2016, Castoreale (ME)
  - Francesco Colajanni
  - Enrico Munafò, circolo Alzavalvola
  - Paolo Faranda, Ass. Andromeda
  - Antonino Aliberti, Ostello del Giovinello
  - Antonino Guerrera
  - Carmelo Pace, B&B “La Casa di Maria”
  - Alessandro Sciortino,
  - Francesco Mirabile, Coop. Valleverde
  - Collegamento a mezzo skype con Associazione Amici Cammini Francigeni.
  
- Lunedì, 27 giugno, 2016, Rodì Milici (ME)
  - Eugenio Aliberti,
  - Simona Palano
  - Sabrina Coppolino
  - Simone Aliberti
  - Santino Donato
  - Carmelo Longo

**Attraverso la Piattaforma WEB :**

- |             |  |
|-------------|--|
| 1.          | Roberto Sauerborn, (Gruppo di Coordinamento e Progettista) |
| 2.          | Gino Caruso, (Comunicatore)                                |
| 3.          | Fabio Valenti (Agronomo e florovivaista)                   |
| 4.          | Domenico Piccolo (Commercialista Esperto di Sistemi        |
| Comunitari) |  |
| 5.          | Carmelo Foti   |
| 6.          | A. Cambria (Cambria Vini)                                  |
| 7.          | Fosca .....  |
| 8.          | Antonio .....  |

**Attraverso Facebook**

Il profilo ha registrato oltre **668 iscritti** che hanno partecipato alle discussioni attivate e a decine di Gruppi dedicati a specifici temi della sostenibilità, dieta mediterranea, beni culturali, sociale, economia. Tutti elementi e suggerimenti, spesso frammentari (come è la comunicazione social), ma ugualmente raccolti al fine della definizione della Proposta di Strategia.

**Attraverso le “SCHEDE PROPOSTE PER P.A.L. 2014-2020” Allegato \_\_\_\_\_**

- 1) Centro Commerciale Naturale Pozzo dei Goti
- 2) Società La Palmara
- 3) Pro Loco “Nomos di Manno”
- 4) Associazione Culturale “Cannistrà”
- 5) Associazione Siciliana Paese Albergo
- 6) C.N.A. Messina
- 7) Legambiente del Longano
- 8) Associazione Museo Epicentro
- 9) Collegio dei Geometri e G. L.
- 10) Andrea Maio, Soc. La Palmara
- 11) Comune di Barcellona P. di G.
- 12) Comune di Terme Vigliatore
- 13) Comune di Novara di Sicilia
- 14) Comune di Castoreale
- 15) Comune di Fondachelli Fantina
- 16) Collegio dei Geometri e laureati

# ATTRAVERSO LE EMAIL GIUNTE INRISPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI RETI CON GIA' OLTRE 20 ADESIONI TRA AZIENDE, ASSOCIAZIONI E ENTI.

Gal Tirrenico Posta in arrivo (83) - robertc RETE DI IMPRESA E RETE TE Gmail - RETE DI IMPRESA X AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/?ui=2&ik=1839203de3&view-pt&search-inbox&msg=15712f7ca65d59fe&siml=15712f7ca65d59fe

Accessori Acer

**Gmail** GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com>

**RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO** 10 settembre 2016 09:20

**GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com>**  
 A: Settimanale Centonove Press <info@109press.it>, Cooperativa Pozzo dei Goti <ccn.dei.goti@hotmail.it>, Citraro Melo <Collegiomessina@tiscali.it>, Citraro Melo <melocitraro@tiscali.it>, messina <messina@confagricoltura.it>, Masscost <Masscost@confmessina.191.it>, giordanonaom@alice.it, messina.011@calumec.com, giuseppe di natale <forumterzosettoresicilia@gmail.com>, gascederegionale@libero.it, Direzione Amministrativa IEMEST <dirizioneamministrativa@iemest.eu>, D'Ambrogio, Vincenza <vdambrogio@tkam.org>, Ordine degli Architetti di Messina <Info@archme.it>, Sebastiano Tusa <sebtusa@archeosicilia.it>, Barone Antonio <direttore@fenici.net>, Sagi Sindacato <sagi.giornalisti@gmail.com>, roberto digiulio@unife.it, milanese@uniss.it, Comitato Provinciale UNPLI Messina <presidente@unplimessina.it>, Chiara Violante <maremontis@gmail.com>, Francesco Colajanni <francesco.colajanni@gmail.com>, salvina biondo@libero.it, Antonio Costa <nino costa@email.it>, "CLUB RADIO C.B." <radio.barcellona@tiscali.it>, info@confartigianatomessina.it, kara sicilia <segreteriaikarasicilia@gmail.com>, CONSORZIO EXPORT ISOLA DEL SOLE <info@consorzioisoladelsole.it>, oleficiomandancici@gmail.com, tindarodipasquale <tindarodipasquale@libero.it>, "Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali di Messina" <ordinemessina@conaf.it>, Felice genovese@tin.it, Danilo Ficarra <fimaformazione@pec.it>, epicentromuseo@virgilio.it, ingegnerisaro57@gmail.com, antronaco@hotmail.com, Direttore @darte.unirc.it, Gastone Ave <avg@unife.it>, Antonello Sanna <Asanna@unica.it>, Consorzioibes@pec.it, Associazioneportivamente@gmail.com, Carmelo Ceraolo <legambientelongano@gmail.com>, "Comitato Locale Barcellona P.G." <cl.barcellonapoz zodigotto@cri.it>, info@cannistra.eu, Associazione Amici del Museo Archeologico Santi Fumari di Tripi <associazione@museosantifumari.it>, meis01101p@istruzione.it, metd08000a <Metd08000a@istruzione.it>, ciser <ciser2003@gmail.com>, sopmare.area@regione.sicilia.it, piergiorgiospanu@virgilio.it, Galleria PROGETTO CITTA' <andrea cristelli@hotmail.com>, Info Agci Sicilia <Info@agci-sicilia.it>, dspsri@pec.it, Assoandromeda@libero.it, info@carusoimpex.com, Salvatore Coniglio <salvatore.coniglio@hotmail.it>, Salvatore detto Toto Scalisi <Salvatorecallisi@gmail.com>, riccardo picone <fondazioneiauricella@gmail.com>, Assoalcoeuropa@gmail.com, Proloco Artemisia <Info@prolocoartemisia.it>, Ferdinando Grosso <ferdigrosso@gmail.com>, enrico lercara <lineasociale@gmail.com>, Proloco terme@libero.it, proloco tripi <prolocoditripi@gmail.com>, sindaco <sindaco@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, sindaco@comune.termevigliatore.me.it, Mario Foti <sindaco.fumari@gmail.com>, ginobertolami <ginobertolami@tiscali.it>, commissione.straordinaria@comunedimazzarrasantandrea.me.it, boscofelice@hotmail.it, Affarigenerali <Affarigenerali@comune.meri.me.it>, info@comune.falcone.me.it, INFO@comune.basico.me.it, info@comune.fondachellifantina.me.it, info@comune.rodimilici.me.it, Nino Casimo <ncasimo@gmail.com>, Salvatore Fazio Architetto <salvatore.fazio@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, Nunziatina Lombardo - Segreteria - Comune di TRIPI <nunziatinalombardo@comune.tripi.me.it>, enrico lercara <Enricolercara@gmail.com>, Erika Puddu <epuddu@uniss.it>, filippopelleriti <filippopelleriti@alice.it>, Giorgio La Malfa <Giorgiolamalfa@gmail.com>, "paolo imbessi" <paoloimbessi@libero.it>, Luigi Crisafulli <lb.crisafulli@gmail.com>, lopresticoncetta <lopresticoncetta@comune.termevigliatore.me.it>, Giuseppe Trifilo <PIPPOTRIFILO@gmail.com>, nino pantano@tin.it, osservatorio sociale <osservatoriosociale@comune.basico.me.it>, presidenteconsiglio@castroreale.it, presidente <presidente@comune.termevigliatore.me.it>, Filippo Torre <filterre51@gmail.com>, fabio valenti <fabio.valenti@hotmail.it>, Giuseppe Puliafito <24live.it@gmail.com>, sergio imparato@mps.it, antonio cautela <a.cautela@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, domenico piccolo@tiscali.it, Paolo Ceccarelli <cec@unife.it>, messina cna <messina@cna.it>, usamessina@regione.sicilia.it, Siculi Viandanti <camminfrancigenidisicilia@gmail.com>, info@corfilcarni.it, Ipia Ferraris <MEIS01100P@istruzione.it>, MEIC82500C@istruzione.it, meic88100r@istruzione.it, rettorato@unime.it, ac.arit@unict.it, glicitra@unict.it

Si prega di dare riscontro entro il 15.09.2016  
 saluti  
 RS

comunicazione ai partner per rete di impresa e territoriale.pdf  
 410K

Gal Tirrenico Posta in arrivo (83) - robertc RETE DI IMPRESA E RETE X AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/15712f7ca65d59fe

Accessori Acer

**Gmail** 56 di 718

**SCRIVI**

Posta in arrivo (39)  
 Speciali  
 Posta inviata  
 Bozze (28)

Più etichette  
 GAL

Nessuna chat recente  
 Iniziane una nuova

**MUSEO EPICENTRO** 10 set ☆  
 Apprendo con piacere la notizia e aderisco con piacere come Museo Epicentro, ...

**GAL TIRRENICO** 10 set ☆  
 ----- Messaggio inoltrato ----- Da: GAL TIRRENICO <galtirrenico@gma...

**Felice Genovese** 10 set ☆  
 Naturalmente per il mondo agricolo del florovivaismo in particolare possiamo ...

**GAL TIRRENICO** 11 set ☆  
 Si prega di dare riscontro entro il 15.09.2016 saluti RS

**GAL TIRRENICO** 11 set ☆  
 ok

**proloco tripi** 11 set ☆  
 La Pro Loco di Tripi in persona del suo Presidente Avv. Gabriele Amato si dc...

**andrea cristelli** 13 set ☆  
 Da: GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com> l...

**Piante Renato Chiofalo** 13 set ☆  
 Buongiorno, siamo interessati all'iniziativa in oggetto. Vi chiedo gentilment...

**Golden Plants** 13 set ☆

Altri 113  
**Ferdinando Grosso**  
 Aggiungi alle cerchie  
 Mostra dettagli

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robert... | RETE DI IMPRESA E RET... | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/15712f7ca65d59fe

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche desktop per Gmail. Ulteriori informazioni Nascondi

Gmail - 56 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)

Più etichette

GAL

Nessuna chat recente  
Iniziane una nuova

Golden Plants 13 set ☆  
Buonasera, comunico di essere interessato ad eventuale costituzione di una re...

salvatore.maio@stemar2.it 13 set ☆  
Con riferimento all'oggetto siamo con la presente nota a trasmettere richiest...

salvatorescalisi@gmail.com 13 set ☆  
Roberto fammi sapere GRAZIE Sent from my ASUS ----- Messaggio originale ---...

GAL TIRRENICO 13 set ☆  
Puoi comunicare per partecipare alla rete. R

nino.costa@email.it 15 set ☆  
Gentile dott. Sauerbon, in riferimento alla proposta di adesione alle costitui...

GAL TIRRENICO 16 set ☆  
ok grazie

Ferdinando Grosso 16 set ☆  
a me

In riferimento alla superiore nota "PSR Sicilia Bando Misura 19.02 - 19.3 - 19.4 PRO MEMORIA" si manifesta interesse alla costituzione di una "rete territoriale" in tema di turismo, valorizzazione e fruizione del Patrimonio culturale e dei musei presenti sul territorio puntualizzando che l'associazione culturale "OIKOS" - Museo Etnostorico "N. Cassata" è già partner del GAL Tirrenico.  
Cordiali Saluti.  
avv. Ferdinando Grosso

Altri 113  
Ferdinando Grosso  
Aggiungi alle cerchie  
Mostra dettagli

Chiedimi qualcosa 10:37 30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robert... | I: I: RETE DI IMPRESA E I... | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/1572953a9f218d1b

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche desktop per Gmail. Ulteriori informazioni Nascondi

Gmail - 75 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)

Più etichette

GAL

Nessuna chat recente  
Iniziane una nuova

I: I: RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO

Vivai F.lli Pantè <info@vivaipante.it> 14 set ☆  
a me

IN RISPOSTA ALLA VOSTRA MAIL COMUNICO DI ESSERE INTERESSATO ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE O RETE D'IMPRESA NEL SETTORE DEL FLOROVIVAISMO. RESTO IN ATTESA DI UN VOSTRO RISCONTRO.  
CORDIALI SALUTI  
VIVAI E PIANTE DI FRATELLI PANTE' FRANCESCO, SALVATORE E STEFANO MAURIZIO.  
TEL [368.915512](tel:368.915512)(FRANCESCO PANTE')

**Da:** pina.rao55 [mailto:pina.rao55@gmail.com]  
**Inviato:** martedì 13 settembre 2016 16.02  
**A:** domenico piccolo; Cannone Rosalba; Catania Giuseppe; Chiarello Giuseppe; Chiofalo Renato; Currò Antonino; Europiante Sottile s.s.; Foti Antonino; Giunta Salvatore; Maimone Antonino; Maimone Francesco "La Mimosa"; [maiorplant@hotmail.it](mailto:maiorplant@hotmail.it); Napoli Stephanie; Vivai Pianta F.lli Pantè  
**Cc:** [galtirrenico@gmail.com](mailto:galtirrenico@gmail.com)  
**Oggetto:** R: I: RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO

Inviato da Samsung Mobile.

----- Messaggio originale -----  
Da: domenico piccolo  
Data: 12/09/2016 11:54 AM (GMT+01:00)  
A: Cannone Rosalba, Catania Giuseppe, Chiarello Giuseppe, Chiofalo Renato, Currò Antonino, "Europiante Sottile s.s.", Foti Antonino,

Vivai F.lli Pantè  
Aggiungi alle cerchie  
Mostra dettagli

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robertc | RETE DI IMPRESA E RET | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/1572813eabe121ed

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche | [Informazioni](#) | [Nascondi](#)

Gmail 78 di 718

**SCRIVI**

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

Nessuna chat recente  
[Iniziane una nuova](#)

**RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE** Posta in arrivo

**vivaipiantegiunta@virgilio.it** <vivaipiantegiunta@virgilio.it>  
a me 14 set

La seguente e-mail per manifestare il Nostro interesse alla eventuale costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese nel settore florovivaista. Pertanto vogliate contattarci per i successivi incontri per approfondire gli aspetti organizzativi.

Distinti Saluti

VIVAI PIANTE GIUNTA SALVATORE Telefono [347.6950392](tel:347.6950392)  
SITO WEB: [www.vivaipiantegiunta.com](http://www.vivaipiantegiunta.com)

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) [Termini](#) - [Privacy](#) Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

vivaipiantegiunta@virgilio.it  
[Aggiungi alle ricerche](#)  
[Mostra dettagli](#)

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robertc | Adesione rete territoriale | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/15728dbe9732157c

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche | [Informazioni](#) | [Nascondi](#)

Gmail 77 di 718

**SCRIVI**

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

Nessuna chat recente  
[Iniziane una nuova](#)

**Adesione rete territoriale (Vivai Giunta)** Posta in arrivo

**salvogiunta58** <salvogiunta58@gmail.com>  
a me 14 set

I vivai piante giunta salvatore sono favorevoli al progetto di sviluppo di costituzione della rete territoriale.

Distinti saluti  
Salvatore Giunta  
Inviato da Tablet Samsung

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) [Termini](#) - [Privacy](#) Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

salvogiunta58  
[Aggiungi alle ricerche](#)  
[Mostra dettagli](#)

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robert... | ADESIONE - gaitirrenic... | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/15722cd47638643d

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le not... i informazioni Nascondi

Gmail - 92 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

**ADESIONE** Posta in arrivo x

**Antonio Currò** <piantecurro@gmail.com>  
a me

13 set

Buongiorno  
Colgo l'occasione per ringraziare del vostro invito e manifesto tutto l'interesse a partecipare a nuovi incontri per l'eventuale costituzione della rete territoriale d'impresa.  
In attesa  
Distinti Saluti

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati  
[Gestisci](#)

Termini - Privacy

Ultima attività dell'account: 13 ore fa  
[Dettagli](#)

Nessuna chat recente  
[Iniziane una nuova](#)

https://www.google.com/intl/it/policies/terms/

Chiedimi qualcosa

10:43  
30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robert... | RETE DI IMPRESA E RET... | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/1572813eabe121ed

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le not... i informazioni Nascondi

Gmail - 78 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

**RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE** Posta in arrivo x

**vivaipiantegiunta@virgilio.it** <vivaipiantegiunta@virgilio.it>  
a me

14 set

La seguente e-mail per manifestare il Nostro interesse alla eventuale costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese nel settore florovivaista. Pertanto vogliate contattarci per i successivi incontri per approfondire gli aspetti organizzativi.

Distinti Saluti

VIVAI PIANTE GIUNTA SALVATORE Telefono [347.6950392](tel:347.6950392)  
SITO WEB: [www.vivaipiantegiunta.com](http://www.vivaipiantegiunta.com)

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati  
[Gestisci](#)

Termini - Privacy

Ultima attività dell'account: 13 ore fa  
[Dettagli](#)

Nessuna chat recente  
[Iniziane una nuova](#)

Chiedimi qualcosa

10:40  
30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robertx | interesse costituzione re | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/157280ebb8f18534

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche | informazioni | Nascondi

Gmail - 79 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

Nessuna chat recente  
Iniziane una nuova

interesse costituzione rete Posta in arrivo

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Buongiorno,  
in risposta alla Vs mail con la presente comunico di essere interessato alla costituzione di una rete territoriale e/o rete d'impresa nel settore del florovivaismo.  
In attesa di un riscontro porgo distinti saluti.

Sottile Antonino

Azienda Vivaista  
Sottile Antonino  
c/da Gattusa 07  
98060 Falcone Me

tel fax 094134203  
[europiante@hotmail.com](mailto:europiante@hotmail.com)  
tel Sottile Antonino 3487713422  
tel Lorenza Bonvegna (per documentazione)3403230586

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Chiedimi qualcosa

10:41 30/09/2016

Gal Tirrenico | Posta in arrivo (83) - robertx | interesse costituzione re | AVVISI

mail.google.com/mail/u/1/#inbox/157280ebb8f18534

Accessori Acer

Google

Fai clic qui per abilitare le notifiche | informazioni | Nascondi

Gmail - 79 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)  
Speciali  
Posta inviata  
Bozze (28)  
Più etichette  
GAL

Nessuna chat recente  
Iniziane una nuova

interesse costituzione rete Posta in arrivo

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Buongiorno,  
in risposta alla Vs mail con la presente comunico di essere interessato alla costituzione di una rete territoriale e/o rete d'impresa nel settore del florovivaismo.  
In attesa di un riscontro porgo distinti saluti.

Sottile Salvatore Dario (rappresentante legale)

Società agricola Europiante sottile di R. e S. e C.  
Via Nazionale Complesso Giardino Pensile  
98060 Falcone Me

tel fax 094134203  
[europiante@hotmail.com](mailto:europiante@hotmail.com)  
tel Sottile Salvatore Dario (rappresentante legale) 3470116405  
tel Sottile Rosario 3487713421

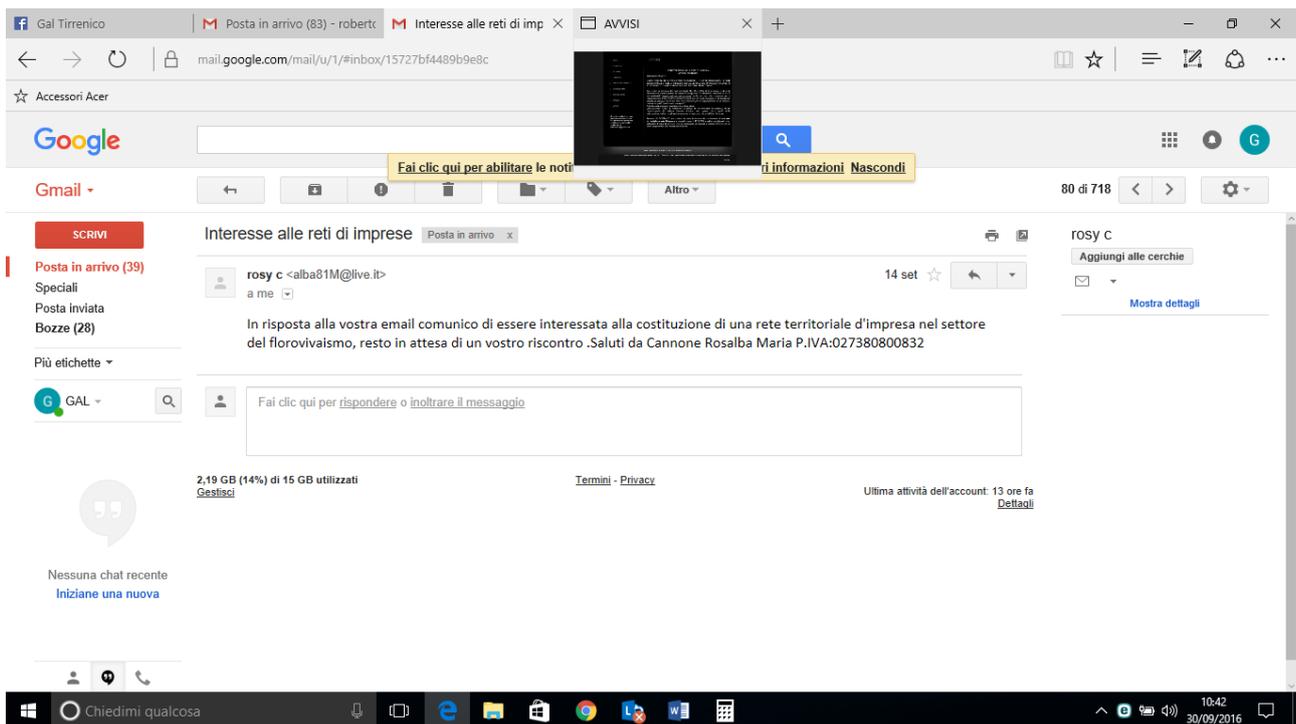
Fai clic qui per rispondere o inoltrare il messaggio

2.19 GB (14%) di 15 GB utilizzati

Termini - Privacy

Chiedimi qualcosa

10:41 30/09/2016



Essendo impossibile per motivi di spazio descrivere puntualmente i contributi di ognuno, si rimanda a quanto già pubblicato sul sito web: [www.galtirrenico.it](http://www.galtirrenico.it) e già consegnato in occasione della M. 19.1

**Può risultare tuttavia utile sintetizzare le istanze provenienti dal territorio e dal partenariato tutto.**

#### **Ambito 1)**

- Migliorare il livello di informazione da parte degli operatori delle diverse filiere, soprattutto in relazione al trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche
- Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli
- Promuovere la costruzione di reti al fine di rendere più sostenibile la gestione delle singole imprese nell'ambito delle diverse filiere

#### **Ambito 3)**

- Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale
- Aumentare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi di accoglienza, agendo sia sulle risorse umane che sulle strutture aziendali
- Promuovere la costruzione di reti tra i diversi operatori della filiera turistica, al fine di promuovere la destinazione Tirrenica in maniera più organica ed efficace.

## **6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE**

IL GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI NON ERA COSTITUITO NEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

## 7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

### 7.1 Descrizione delle azioni del GAL

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.1.: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione*

#### **Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale in termini di competenza e innovazione rispetto alle restanti aree del Paese.

Pertanto, è necessario favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di ricerca di elevata competenza tecnologica e scientifica che coprono diversi ambiti di specializzazione e conoscenza.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per formare e/o migliorare una cultura di rete da parte degli operatori economici.

Sarà quindi utile allo scopo, trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

#### **Obiettivi operativi**

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

#### **Tipo di azione**

<p>Trasversale</p> <p><b>Descrizione</b></p> <p>Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>azioni di informazione</u> per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;</li> <li>- <u>attività di dimostrazione</u> attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione o altro;</li> <li>- <u>progetti dimostrativi</u> riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.</li> </ul> <p>I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.</p> <p>Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.</p> <p>Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p><u>I beneficiari</u> sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.</p> <p>Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p><u>Destinatari target</u> di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.</p> <p>In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.</p> <p>Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione del servizio;</li> <li>- personale;</li> <li>- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;</li> <li>- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;</li> </ul>

- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

#### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive**

*Si o* ~~X~~

#### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

*Si o* ~~X~~

#### **Modalità attuative**

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

#### **Complementarità con altre azioni del PAL**

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e dell'ambito 3.

Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore agricolo e forestale, nonché di visite di aziende agricole e forestali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

#### **Altre informazioni specifiche**

L'azione è fortemente supportata dal partenariato sociale ed istituzionale che contempla, al suo interno, numerosi soggetti appartenenti alla categoria "Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza"

E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum

<p>che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.</p> <p>Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 20.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 20.000</b> (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione risponde al fabbisogno <b>F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...</b>e contribuisce alla focus area <b>1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</b></p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p><b>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ....</b> 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione</p> <p><b>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.</b> 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività 3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera</p> <p><b>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.</b> 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p><b>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio</b> 2A) e 3A)</p> <p><b>F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione</b> 2A) e 3A)</p> <p><b>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.</b> 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p><u>Ambiente:</u> Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.</p> <p><u>Cambiamenti climatici:</u> Si determinano effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).</p> <p><u>Innovazione:</u> La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)</li> <li>• Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.</li> </ul>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 20.000  Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 40  (Si prevedono 4 interventi con 10 partecipanti ad evento)</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C): n. 40</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>In relazione al contributo prestato dall'azione sul raggiungimento degli indicatori target di risultato della SSLTP si precisa che:</p> <p><u>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,18%</u>  (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese  Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi  Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando  Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità  Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.  Esame eventuali osservazioni: 10 gg.  Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.  Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi  Rendicontazione azione: 3 mesi  Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.  Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.  Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.  Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.  D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.  Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.  Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.</p>

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.2: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali*

**Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale in termini di competenza e innovazione rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso la conoscenza di esperienze in campo nazionale e internazionale.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici, sociali e culturali.

Sarà quindi utile allo scopo, trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, della tutela e valorizzazione dei beni culturali e artistici del territorio, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

**Obiettivi operativi**

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

**Tipo di azione**

Trasversale

**Descrizione**

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei

settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici, sociali e culturali che siano anche PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale, sociale e culturale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, sociale e culturale della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

### **Beneficiari**

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, sociale, culturale ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

### **Area**

Aree rurali C e D.

### **Costi ammissibili**

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che

le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi**

Si o ~~NO~~

### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

Si o ~~NO~~

### **Modalità attuative**

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

### **Complementarità con altre azioni del PAL**

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e ambito 3.

Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione).

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, **culturale**, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazioni a tali attività di "stage".

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

### **Altre informazioni specifiche**

L'azione è fortemente supportata dal partenariato sociale ed istituzionale che contempla, al suo interno, numerosi soggetti appartenenti alla categoria "Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza".

E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.

Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.

**Spesa pubblica totale (€) 40.000**

**Investimento totale (€) 40.000**

*(Spesa pubblica + contributo privato)*

### **Contributo alle FA del PSR**

L'azione risponde al fabbisogno **F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...** e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

#### **F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ....**

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze
- 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione

#### **F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.**

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera

#### **F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.**

- 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

#### **F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio**

- 2A) e 3A)

#### **F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione**

- 2A) e 3A)

#### **F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.**

- 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

#### Ambiente:

Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

#### Cambiamenti climatici:

Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).

#### Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 40.000          Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 30          (Si stima un costo medio a partecipante di € 1.333 ca).</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C): n. 30</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>In relazione al contributo prestato dall'azione sul raggiungimento degli indicatori target di risultato della SSLTP si precisa che:          L'azione contribuirà al raggiungimento della spesa pubblica totale per lo <b>0,88 % del FEASR.</b>  <u><b>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88%</b></u>          (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese          Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi          Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando          Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità          Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.          Esame eventuali osservazioni: 10 gg.          Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.          Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi          Rendicontazione azione: 3 mesi          Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.          Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.          Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.          Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.          Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.</p>

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.3: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali*

**Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre l'impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle diverse filiere produttive.

**Obiettivi operativi**

- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.
- equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne".
- intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

**Tipo di azione**

Ordinaria

**Descrizione**

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b, 6.4.c e 16.2.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
- Attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali e ambientali
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
- servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la

preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.
<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole</li> <li>- Micro e piccole imprese</li> <li>- Persone fisiche.</li> </ul> <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000. L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.</p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A Bando.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e ambito 3. Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Infine l'azione potrà consentire anche la partecipazione dei beneficiari alle reti di imprese costituite nell'ambito della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).</p>

<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).</p> <p>Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 Non pertinente. Il sostegno di cui all'art. 19 (4) del Regolamento (EU) No 1305/2013 non è attivato.</p> <p>Non pertinente. Il sostegno di cui all'art. 19 (4) del Regolamento (EU) No 1305/2013 non è attivato.</p> <p>Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 160.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 160.000</b> (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione risponde al fabbisogno <b>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne</b> e contribuisce direttamente alla focus area <b>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</b></p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p><b>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</b></p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p> <p><b>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</b></p> <p>6A) e <b>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</b></p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi. Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del pacchetto start-up.</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><u>Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:</u></p>

<p>- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p><u>Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere</li> <li>• Qualità dei prodotti agroalimentari</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale</li> <li>• Sistemi informativi (TIC)</li> </ul>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><u>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 8</u></p> <p>(Il contributo per ogni insediamento è pari ad € 20.000).</p> <p><u>Totale investimenti (pubblici e privati): € 160.000.</u></p> <p>(Trattasi di contributo forfettario senza partecipazione privata).</p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 160.000.</u></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><u>R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 8</u></p> <p>(Per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c).</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p><u>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,63%</u></p> <p>(Per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c).</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.</p> <p>Reg. (UE) n. 702/2014</p> <p>Reg. UE n. 1407/2013</p>

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.4 : Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.*

**Motivazione**

La misura interviene per invertire la tendenza allo spopolamento delle aree rurali, con perdita del patrimonio culturale, delle arti, dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali.

Fornire una alternativa di reddito, incoraggia le aziende a permanere sui territori, arrestando il progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese, a causa della bassa redditività del settore; ciò determina l'aumento del rischio di incendi, dissesto idrogeologico, riduzione della biodiversità per abbandono dei presidi antropici.

La misura asseconda la crescita della domanda di prodotti di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare, rafforzando il rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali, mercati contadini, GAS) e la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

La presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale, apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali contribuirà a rendere più efficace la misura.

Il contributo a fondo perduto in regime *de minimis* aiuterà le imprese che hanno difficoltà di accesso al credito.

**Obiettivi operativi**

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.
- Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

**Tipo di azione**

Ordinaria

**Descrizione**

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti

vendita;

- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Geo Siti, Natura 2000, Parchi o Riserve.

L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

### **Beneficiari**

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

*E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.*

*Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.*

### **Area**

Aree rurali C e D.

### **Costi ammissibili**

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

### **Importi e aliquote di sostegno**

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco

<p>di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € <b>93.750</b>, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 125.000.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A Bando</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Anche la misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali) è complementare con la Mis. 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.</p> <p>Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p> <p>Nel caso che l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto start up extra-agricole il piano aziendale deve contenere anche.</p> <p>- le informazioni per valutare l'ammissibilità degli investimenti nell'ambito delle operazioni interessate dal Pacchetto start up extra-agricole.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 750.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 1.000.000</b></p> <p>(Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p><b>F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"</b></p> <p>e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole</p>

**imprese nonché l'occupazione".**

oltre a:

**F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.**

Focus area:

**6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.**

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

#### Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

#### Innovazione

- Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone
- Sistemi informativi (TIC)

### **Indicatori di output<sup>1</sup>**

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 8

(Si considera che ogni beneficiario della Mis. 6.2 partecipi alla Mis. 6.4c nell'ambito del pacchetto start-up).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.000.000

(Si stima che gli 8 beneficiari del pacchetto start-up partecipino alla misura 6.4c con un importo progettuale totale di € 125.000 cadauno).

Spesa pubblica totale: € 750.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in "de minimis").

### **Indicatori di risultato**

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 8 (pacchetto start-up).

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,63%

(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

### **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

<sup>1</sup> Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

**Collegamenti alle normative**

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.5: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR)**

**Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*

**Motivazione**

Il contesto produttivo è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

La particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

**Obiettivi operativi**

L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- dare supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva
- trasferimento della conoscenza e dell'INNOVAZIONE nel settore agricolo
- sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura mediante l'introduzione di tecniche innovative".
- consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di

intermediazione commerciale;

- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

### **Tipo di azione**

Di Cooperazione

### **Descrizione**

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Per “filiera corta” si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per “mercato locale” si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto .

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di “pacchetto di filiera”, come meglio specificato nel capitolo 8.1 del P.S.R.: il “*Pacchetto di filiera*” prevede, per una pluralità di soggetti, l'attuazione di iniziative progettuali integrate attraverso l'accesso ad un pacchetto di misure e ad un relativo sostegno finanziario che consenta il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive. Potranno partecipare al pacchetto di filiera le sottomisure 4.1, 4.2, 6.4, 16.1 e 16.4. Pertanto, i potenziali beneficiari di tali misure potranno proporre congiuntamente una iniziativa che comprenda investimenti integrati riguardanti le filiere agricole beneficiando di specifiche priorità definite nelle misure interessate dal pacchetto. .

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

### **Beneficiari**

Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

## Area

Aree rurali C e D.

### Costi ammissibili

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale e le spese generali.

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

### Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € **145.000 (2 reti in totale)**.

<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b>  <i>Si o <del>NO</del></i></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>  <i>Si o <del>NO</del></i></p>
<p><b>Modalità attuative</b>  A Bando</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>  L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1, 3.</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La misura 6.4c può essere inserita, insieme alla misura 16.4, nel cosiddetto <i>pacchetto di filiera</i>, sostenendo, nell'ambito del P.A.L., la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b>  Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 290.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 290.000</b>  <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p><b>F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta</b></p> <p><b>F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati</b></p> <p>e contribuisce alla focus area:</p> <p><b>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</b></p> <p>Indirettamente può contribuire alle FA:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.</p>

## **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

### Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità

### Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS

## **Indicatori di output<sup>2</sup>**

N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 8.

(Si stima la costituzione di 2 reti a ciascuna delle quali partecipino almeno 4 aziende agricole).

Spesa pubblica totale: € 290.000.

## **Indicatori di risultato**

R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%.

(Rappresenta l'unica Misura del PAL destinata al sostegno ai mercati locali e alle filiere corte).

## **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 0,79%

(su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).

## **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mesi

<sup>2</sup> Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

### **Collegamenti alle normative**

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale*.

L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83  *Mercati contadini*.

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli*.

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita*.

L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese*.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

**AZIONE GAL 3.1: Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile e relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la definizione di un Marchio D'area (FEASR)**

### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione*

#### **Motivazione**

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, migliorandone le competenze su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

#### **Obiettivi operativi**

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile
- sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc)
- ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)
- ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale
- adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi
- migliorare la qualità dei servizi offerti
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

<p><b>Tipo di azione</b> Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>azioni di informazione</u> per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti il turismo sostenibile e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;</li> <li>- <u>attività di dimostrazione</u> attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi;</li> <li>- <u>progetti dimostrativi</u> riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi.</li> </ul> <p>I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.</p> <p>Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.</p> <p>Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p><u>I beneficiari</u> sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.</p> <p>Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p><u>Destinatari target</u> di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.</p> <p>In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.</p>
<p><b>Area</b> Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.</p> <p>Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione del servizio;</li> <li>- personale;</li> <li>- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;</li> </ul>

- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

#### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive**

Si o ~~X~~

#### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

Si o ~~X~~

#### **Modalità attuative**

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

#### **Complementarità con altre azioni del PAL**

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.

Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore del turismo sostenibile, nonché di visite di aziende agricole e forestali multifunzionali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazione alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).

#### **Altre informazioni specifiche**

L'azione è fortemente supportata dal partenariato sociale ed istituzionale che contempla, al suo interno, numerose Associazioni che operano in campo turistico tra le quali spiccano soggetti che svolgono un ruolo

<p>importantissimo di divulgazione e coordinamento delle azioni in campo turistico.</p> <p>E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.</p> <p>Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 15.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 15.000</b> (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione risponde al fabbisogno trasversale <b>F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</b></p> <p>...e contribuisce alla focus area <b>1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</b></p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p><b>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ...</b> 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze</p> <p><b>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.</b> 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività</p> <p><b>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.</b> 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p><b>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.</b> 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p><u>Ambiente e Cambiamenti climatici:</u> Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riuso dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.</p> <p><u>Innovazione:</u> La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)</li> <li>• Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.</li> </ul>

<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><u>Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 30.</u> (Si stimano 3 interventi con 10 partecipanti ad intervento).</p> <p><u>Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 15.000.</u></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: <u>R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 30.</u></p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p><u>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88.</u> (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese  Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi  Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando  Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità  Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.  Esame eventuali osservazioni: 10 gg.  Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.  Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi  Rendicontazione azione: 3 mesi  Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.  Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.  Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.  Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.  Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.</p>

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

**AZIONE GAL 3.2: Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo sostenibile e relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la definizione di un Marchio D'Area (FEASR)**

### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali (multifunzionali)*

#### **Motivazione**

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, trasferendo esperienze in ambito nazionale ed internazionale su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

#### **Obiettivi operativi**

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile
- sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc)
- ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)
- ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale
- adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi
- migliorare la qualità dei servizi offerti
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

#### **Tipo di azione**

<p>Trasversale</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti del settore del turismo sostenibile, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>scambi interaziendali</u> nel settore del turismo sostenibile nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;</li> <li>- <u>visite brevi in azienda</u> per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore del turismo sostenibile, della durata massima di giorni 3.</li> </ul> <p>I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, tecnologie e modelli organizzativi riferiti al settore del turismo sostenibile in contesti rurali.</p> <p>Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.</p> <p>I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.</p> <p>Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p><u>I beneficiari</u> sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore turistico, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.</p> <p><u>Destinatari target</u> di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.</p> <p>In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.</p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;</li> <li>- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;</li> <li>- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;</li> <li>- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.</li> </ul> <p>Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza</p>

ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

### **Importi e aliquote di sostegno**

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi**

Si o ~~NO~~

### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

Si o ~~NO~~

### **Modalità attuative**

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

### **Complementarità con altre azioni del PAL**

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, e 3.

Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione).

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazioni alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).

### **Altre informazioni specifiche**

L'azione è fortemente supportata dal partenariato sociale ed istituzionale che contempla, al suo interno, numerose Associazioni che operano in campo turistico tra le quali spiccano soggetti che svolgono un ruolo importantissimo di divulgazione e coordinamento delle azioni in campo turistico.

E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.

Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.

**Spesa pubblica totale (€) 35.000**

**Investimento totale (€) 35.000**

(Spesa pubblica + contributo privato)

### **Contributo alle FA del PSR**

L'azione risponde al fabbisogno trasversale **F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.**

...e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

#### **F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ....**

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

#### **F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.**

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

#### **F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.**

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

#### **F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.**

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

#### Ambiente e Cambiamenti climatici:

Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riutilizzo dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.

#### Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

### **Indicatori di output**

Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 25.

(Si stima un costo medio a partecipante di € 1.400).

Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 35.000.

### **Indicatori di risultato**

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 25.

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP**

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,74%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).

**Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

**Collegamenti alle normative**

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

**AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile****AZIONE GAL 3.3: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020***6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali***Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre l'impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle imprese operanti sul territorio.

**Obiettivi operativi**

- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.
- equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne".
- intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione nel comparto del turismo sostenibile.

**Tipo di azione**

Ordinaria

**Descrizione**

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b, 6.4.c e 16.2.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

**Beneficiari**

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole in ambito turistico
- Micro e piccole imprese

<p>- Persone fisiche.</p> <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.</p> <p>L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.</p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A Bando.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 3.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).</p>

<b>Spesa pubblica totale (€) 280.000</b>
<b>Investimento totale (€) 280.000</b> (Spesa pubblica + contributo privato)
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>L'azione risponde al fabbisogno <b>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne</b> e contribuisce direttamente alla focus area <b>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</b></p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p><b>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</b></p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi. Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del pacchetto start-up.</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><u>Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</li> </ul> <p><u>Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti</li> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)</li> </ul>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Spesa pubblica totale: € 280.000</p> <p>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 14</p> <p>(Il contributo per ogni insediamento è pari a € 20.000,00)</p>
<b>Indicatori di risultato</b>

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 14
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2,82 % (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese  Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi  Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando  Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità  Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg  Esame eventuali osservazioni: 10 gg  Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg  Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi  Rendicontazione azione: 3 mesi  Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.  Reg. (UE) n. 702/2014  Reg. UE n. 1407/2013</p>

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

### AZIONE GAL 3.4: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

#### Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

#### Motivazione

La misura interviene per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali.

La misura asseconda la crescita della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche e mette a valore il percorso di riconoscimento internazionale del Brand Turistico che il GAL Tirrenico promuove per l'intera area.

Per intercettare un target sempre più esigente, anche in ambito internazionale, è però necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi, in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, delle strutture ricreative e culturali, delle aree naturalistico protette, delle fattorie sociali e didattiche.

La presenza di centri storici tra i quali anche diversi dichiarati "Borghi più Belli d'Italia", di importanti testimonianze archeologiche (es. Terme di epoca Romana), di attività turistico-termale, la presenza di "Siti di Interesse Geologico" istituiti come Geo Siti (solo per citarne alcuni) e strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...) incoraggia la creazione di servizi di ospitalità diffusa.

La misura andrà inoltre a colmare la carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità.

#### Obiettivi operativi

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.
- Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.
- Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.
- Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

#### Tipo di azione

Ordinaria

#### Descrizione

<p>Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività di B&amp;B;</li> <li>- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.</li> </ul> <p>L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole</li> <li>- Micro e piccole imprese</li> <li>- Persone fisiche.</li> </ul> <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p><b>Area</b></p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;</li> <li>- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;</li> <li>- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;</li> <li>- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;</li> <li>- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;</li> <li>- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.</li> </ul> <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco</p>

<p>di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € <b>70.000</b>, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 93.330.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p><i>Si o</i> <del>X</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p><i>Si o</i> <del>X</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A Bando</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.</p> <p>Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p> <p>Nel caso che l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto start up extra-agricole il piano aziendale deve contenere anche.</p> <p>- le informazioni per valutare l'ammissibilità degli investimenti nell'ambito delle operazioni interessate dal Pacchetto start up extra-agricole.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 980.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 1.306.620</b></p> <p><i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p><b>F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"</b></p> <p>e contribuisce alla focus area <b>6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"</b>.</p>

**F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.**

**6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.**

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

#### Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

#### Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

### **Indicatori di output<sup>3</sup>**

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 14

(Valore aggiuntivo rispetto alla Mis. 6.2.)

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.306.620.

(Si stima che i 14 beneficiari del pacchetto start-up ed i 7 beneficiari solo della mis. 6.4c partecipino alla misura con un importo progettuale totale di € 93.320 ca. cadauno).

Spesa pubblica totale: € 980.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in "de minimis").

### **Indicatori di risultato**

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 14 (valore aggiuntivo rispetto alla mis. 6.2).

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,41%

(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

### **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

<sup>3</sup> Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

### **Collegamenti alle normative**

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

### AZIONE GAL 3.5: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

#### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala*

#### **Motivazione**

Il territorio è caratterizzato da una consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...).

In assenza di una coordinata rete di attrattori, tali peculiarità risultano inefficaci ai fini della fruizione da parte dei turisti.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire la fruizione turistica dei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi di valorizzazione degli itinerari rurali, intesi come percorsi fisici di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale".

Ciò contribuirà a

- riqualificare e valorizzare il territorio a fini ambientali e turistici, a vantaggio degli attrattori tradizionali e dei comuni limitrofi, al fine di creare una rete di fruizione globale
- aumentare il contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali/rurali (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo ecc.) in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali incorporati.

#### **Obiettivi operativi**

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti
- migliorare il livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica)

#### **Tipo di azione**

Ordinaria

#### **Descrizione**

Attraverso la misura 7.5, il P.A.L. intende promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare :

- centri di informazione e accoglienza turistica
- centri ricreativi e culturali
- itinerari e sentieri all'interno di aree naturali
- itinerari all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico

<p>- interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti. Tutti gli interventi dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.</p>
<p><b>Beneficiari</b> Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.</p>
<p><b>Area</b> Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;</li> <li>• Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;</li> <li>• Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;</li> <li>• Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR;</li> <li>• Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, connesse direttamente agli interventi sopra descritti.</li> </ul>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100%. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non può superare € <b>30.000</b>.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> <i>Si o <del>NO</del></i></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> <i>Si o <del>NO</del></i></p>
<p><b>Modalità attuative</b> A bando</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 3. La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p> <p>Gli operatori turistici locali necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b> Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di</p>

piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Spesa pubblica totale (€) 150.000**

### **Investimento totale (€) 150.000**

*(Spesa pubblica + contributo privato)*

### **Contributo alle FA del PSR**

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

**F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale** e contribuisce alla focus area **6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

### **Indicatori di output<sup>4</sup>**

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche: 5

(Trattandosi di piccola infrastrutturazione turistica, si stima un costo di € 30.000 a progetto).

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 10.000.

(Si stima che la popolazione complessiva dei comuni interessati sia pari a circa 2.000 ab. a comune).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1.500.

(Si stima che la popolazione netta che beneficia dei servizi nei comuni interessati sia pari a circa 300 ab. a comune).

Spesa pubblica totale: € 150.000.

### **Indicatori di risultato**

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 14,22%  
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 70.297 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 37,50%

(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5) pari a 4.000

<sup>4</sup> Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1.

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 %

(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2,56 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20%

(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

### **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 12 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

### **Collegamenti alle normative**

L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

### **AZIONE GAL 3.6: Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR)**

#### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo*

#### **Motivazione**

Il territorio del GL Tirrenico ad oggi non è caratterizzato da alcuna rete da parte degli operatori turistici, con conseguente frammentazione dell'offerta di servizi, nonostante una base culturale in questa direzione.

Alla luce di ciò, il GAL TIRRENICO con i comuni aderenti hanno, da subito, tentato di avviare la composizione di un'offerta turistica integrata di territorio anche inserendosi in azioni e progetti di altre organizzazioni, come con la "Rotta dei fenici", e/o da queste riconosciuto come territorio idoneo per progetti di sviluppo come dall'UNIFE Cattedra UNESCO.

Si rende pertanto necessario adesso sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network.

Nonostante sia infatti alta la vocazione turistica del territorio, in mancanza di passate esperienze LEADER e/o di forme di cooperazione nella filiera, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi, a causa di diseconomie dovute alla frammentarietà dell'offerta.

Il progetto "Mare Natura Sicilia", finanziato dall'Assessorato Reg.le del Turismo nell'ambito del Bando per la valorizzazione dei sentieri naturalistici e gestito dalla "Rotta dei fenici" e nel cui ambito i comuni del GAL Tirrenico sono stati coinvolti a progetto avviato pur partecipando attivamente, per quanto possibile, ha dimostrato che è possibile avviare una cooperazione turistica, anche se trattasi di operazioni complesse e difficili da realizzare.

E' quindi necessario, anche sulla spinta di tale progetto, dare corpo, continuità e solidità alla rete, per formare e rendere stabili le connessioni tra operatori turistici che a vario titolo offrono servizi di ospitalità, accoglienza, escursionismo, intrattenimento etc.

#### **Obiettivi operativi**

L'analisi di contesto ha confermato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, alloggi rurali ecc.).

Con questa operazione si intende avviare e sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, oltre che per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.

L'analisi di contesto ha anche dimostrato un livello dimensionale delle imprese molto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione è quindi anche quello di promuovere forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Tutto ciò sarà motivo per lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

<p><b>Tipo di azione</b> Di Cooperazione</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>A titolo meramente esemplificativo obiettivi della costituzione della rete fra operatori della filiera turistico rurale potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di attività di intrattenimento, ricreative, culturali e sportive;</li> <li>- l'organizzazione di pacchetti turistici</li> <li>- il trasferimento della conoscenza e dell'INNOVAZIONE nel settore agricolo</li> <li>- l'erogazione di servizi di accompagnamento e guida</li> <li>- la promo-commercializzazione di pacchetti e servizi turistici</li> <li>- la calendarizzazione coordinata di tutte le attività proposte ai turisti.</li> <li>- la gestione di un unico portale o di un app per smartphone</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>Saranno sostenute iniziative progettuali volte a favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo o organizzative, che possano rendere più efficiente l'erogazione dei diversi servizi turistici e migliorarne la qualità.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono: gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento; associazioni di promozione turistica e/o culturale.</p> <p>Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.</p>
<p><b>Area</b> Aree rurali C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;</li> <li>• il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;</li> <li>• spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;</li> <li>• costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;</li> <li>• costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;</li> <li>• spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;</li> <li>• spese generali.</li> </ul> <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non</p>

sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.</p> <p>Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € <b>150.000 (1 RETE in totale)</b>.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b></p> <p>Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A Bando</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.4c e 7.5 dell'ambito 3 (FEASR)</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di turismo rurale in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico, per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. I beneficiari della misura è indispensabile che si costituiscano in rete.</p> <p>Gli operatori turistici locali, infine, necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Mis. 7.5).</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 150.000</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 150.000</b> (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p>

Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:

**F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.**

**F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.**

Essa contribuisce alla focus area:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e indirettamente alle focus area:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

### **Contributo agli obiettivi trasversali del PSR**

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

#### Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

#### Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

### **Indicatori di output<sup>5</sup>**

Spesa pubblica totale: €. 150.000

### **Indicatori di risultato**

R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1.

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20%  
(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

### **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

<sup>5</sup> Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

### **Collegamenti alle normative**

Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

## AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

### **AZIONE GAL 3.7: Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR)**

#### **Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

*7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*

#### **Motivazione**

L'analisi di contesto ha evidenziato i limiti della programmazione territoriale con la mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.

In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, tralasciando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e comprensoriale.

Oltre a ciò, è necessario inoltre prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani, al fine di garantire la costante aderenza e rispondenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.

#### **Obiettivi operativi**

Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base.

Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti

#### **Tipo di azione**

Trasversale

#### **Descrizione**

Attraverso la misura 7.1, il P.A.L., sul comprensorio di competenza del GAL TIRRENICO, intende realizzare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi
- redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei

comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste).

Tutti gli interventi progettati dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.

### **Beneficiari**

Beneficiario diretto: GAL TIRRENICO (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

### **Area**

Aree rurali C e D.

### **Costi ammissibili**

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
  - o costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
  - o servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al P.S.R.).

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

### **Importi e aliquote di sostegno**

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.

### **Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi**

Si o

### **Adozione di criteri di selezione aggiuntivi**

Si o

### **Modalità attuative**

A Regia diretta GAL

### **Complementarità con altre azioni del PAL**

La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.

L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5, 6.4c e 16.3 dell'ambito 3.

Gli operatori turistici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un

<p>target sempre più esigente (Misura 7.5).</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.</p> <p>La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA GAL.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 300.872</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) 300.872</b> (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Contributo alle FA del PSR</b></p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p><b>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</b></p> <p>e contribuisce alla focus area</p> <p><b>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</b></p>
<p><b>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</b></p> <p>La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><u>N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione Natura 2000/zone ad AVN: 1</u> (Si tratta di un unico progetto gestito a regia GAL)</p> <p><u>Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 50.000.</u> (Si stima che più del 70% della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).</p> <p><u>Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2.500</u></p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 300.870</u></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><u>R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 71,12%</u> (su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 70.297 abitanti).</p> <p><u>R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%</u></p>

(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 3.

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP\***

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 %

(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,61%

(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

### **Tempi di attuazione**

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mesi

### **Collegamenti alle normative**

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

## AZIONI FESR – CLLD

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.6: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 :**

**ASSE 4 : Energia Sostenibile e Qualità della Vita**

**Azione: 4.5.2. Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta delle biomasse.**

### **Motivazione**

*Max 1.250 caratteri, spazi inclusi*

Il territorio del GAL Tirrenico è caratterizzato da importanti presenze aziendali nel settore della produzione agrumicola e florovivaistica con esportazioni in tutto il mondo il che giustifica anche la proposta di costituzione di rete di imprese proposta in ambito FEASR a cui questa azione anche si connette.

Infatti, in tutto il comprensorio si contano oltre 250 aziende nel settore florovivaistico e numerose agrumicole con una consistente produzione di scarti da residui della potatura, vegetali, in particolare di quelli derivanti dalle produzioni di IV gamma e di lavorazione agrumicola che necessitano di essere smaltiti in maniera sostenibile e nel rispetto delle norme di settore.

In tale ottica, si rende necessario supportare, attraverso la SSLTP, la realizzazione di prodotti e di processi innovativi, in coerenza con quanto previsto dal position paper dei servizi della Commissione Europea e dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3).

L'intervento diviene anche elemento moltiplicatore per la nascita di nuove imprese in una logica di filiera.

### **Obiettivi operativi/specifico**

#### **AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE**

L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte.

Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.

### **Tipo di azione**

Trasversale

### **Descrizione**

L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte.

Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono

<p>quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.</p> <p>A titolo esemplificativo, sul piano delle produzioni energetiche saranno finanziabili tecnologie impiantistiche che hanno raggiunto maturità di mercato quali, ad esempio: centrali termiche con caldaie alimentate a cippato/pellets (potenza massima di 1 MW), impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (potenza massima di 1 MW, piccola cogenerazione/trigenerazione da ligno-cellulosiche/biogas/oli vegetali. Saranno finanziabili anche gli impianti ausiliari connessi alla installazione delle tecnologie precedentemente menzionate e gli eventuali interventi di adeguamento delle strutture necessarie al funzionamento degli impianti.</p> <p>Sul piano delle opere connesse al funzionamento della filiera della biomassa saranno finanziabili impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali.</p> <p>Nell'applicazione della Misura si terrà conto dei principi di:</p> <p><b>Parità:</b> principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne da garantire attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.</p> <p><b>Accessibilità:</b> principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità da garantire mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p> <p><b>Sviluppo sostenibile:</b> principio dello sviluppo sostenibile applicato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali tenendo conto dei criteri indicati al par. 2 "Principi e criteri di sostenibilità ambientale trasversali" e di tutte le indicazioni /prescrizioni contenute nei documenti nello stesso richiamati (Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e D.A 470/GAB del 13 ottobre 2015).</p> <p>L'azione mira anche a evitare la perdita permanente della capacità produttiva delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, trasformando i beni sottratti alla criminalità in nuove opportunità di rilancio economico e di crescita, attraverso il finanziamento di investimenti sulla capacità produttiva e sull'organizzazione aziendale.</p>
<p><b>Beneficiari</b>  Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo. Imprese</p>
<p><b>Area</b>  L'area ricade nelle zone C e D.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b>  Secondo indicazioni del P.O.FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b>  Secondo indicazioni del P.O. FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b>  <i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i>  Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b>  <i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i>  Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>

<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A bando e, in ogni caso, effettuata dai Centri di Responsabilità (CdR) attraverso apposite procedure dedicate nell'ambito dello strumento attuativo CLLD nel rispetto del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e del Sistema di Gestione e Controllo del programma medesimo.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p><i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.2, 6.4c e 16.4 dell'ambito 3.-</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Nell'ambito del PAL è prevista la creazione di reti territoriali e di imprese connesse alla realizzazione dell'intervento della presente azione come anche l'avvio di imprese extra agricole.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) € 450.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) € 450.000</b></p> <p><i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Il valore obiettivo è stato quantificato, tenuto conto delle risorse disponibili, ipotizzando un costo medio per intervento di efficientamento. In particolare il costo medio ponderato sulla base della ripartizione presunta delle risorse totali tra i vari settori di intervento (sanità, edilizia scolastica, edilizia comunale, edilizia degli uffici regionali della PA) è stato determinato in € 450.000.</p> <p><b>Spesa pubblica totale: € 450.000</b></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i></p> <p>Realizzazione di n. 1 impianti bioenergetici di 1 MW .</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>% numero di impianti che vengono realizzati su obiettivo PO FESR : 2%</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Connessi e derivanti dalla attivazione delle misure PO FESR in CLLD e dal Manuale per l'attuazione del PO FESR,</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

**AZIONE GAL 1.7 : Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 :**

**ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**

**Priorità di investimento: 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione**

**Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**

**Azione: 3.3.2** Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici.

**Motivazione**

Nel territorio del GAL Tirrenico alcuni comuni (Rodì Milici) sono caratterizzati dalla presenza dei cosiddetti **Attrattori Culturali POIN** che ne determinano l'inserimento nell'Elenco Comuni Aree di Attrazione.

Tale particolarità testimonia la valenza di culturale, turistica dei centri minori del GAL e che fanno avere agli stessi un fondamentale ruolo di presidio ambientale; sono ancora custodi di saperi; possono offrire nuove forme di sviluppo economico. Di fatto sono luoghi che possono reinventarsi un ruolo coerente con la società e l'economia contemporanee e così riprendersi e svilupparsi grazie alla valorizzazione di questi attrattori culturali grazie all'integrazione delle filiere culturali, turistiche, ricreative e delle filiere dei prodotti tipici locali.

Tutto anche connesso alla realizzazione di un autentico marchio territoriale / Brand del territorio.

**Obiettivi operativi/specifici**

**3.3 CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI**

Poiché nel contesto regionale, in base ai dati dell'ultimo censimento sull'industria e sui servizi circa il 96,7% delle imprese ha una dimensione micro e circa il 3,1% ha una dimensione piccola, si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane.

**Tipo di azione**

*Trasversale*

<p><b>Descrizione</b></p> <p>L'azione crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa. Creazione di Centri per l'Interpretazione dei Beni Culturali del territorio Museo Diffuso</p> <p>L'intervento tende a promuovere il valore aggiunto dell'esperienza del territorio sviluppo di mete turistiche di nicchia e non solo fidelizzazione della clientela valore aggiunto della rarità ovvero della riconducibilità dell'esperienza in sé che nel territorio diviene unica e irripetibile; Costruzione di un'immagine condivisa e coordinata per la definizione di un Marchio D'Area.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono: gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; imprese in forma singola o associata. Beneficiari indiretti : Enti Locali</p>
<p><b>Area</b></p> <p>L'area ricade nelle zone C e D. Aree di attrazione culturale e naturale.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p> <p>Secondo indicazioni del P.O.FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p> <p>Secondo indicazioni del P.O. FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> (Rispetto a quelli previsti dal PO) Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> (Rispetto a quelli previsti dal PO) Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>A bando e, in ogni caso, effettuata dai Centri di Responsabilità (CdR) attraverso apposite procedura dedicate nell'ambito dello strumento attuativo CLLD nel rispetto del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e del Sistema di Gestione e Controllo del programma medesimo.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 1 e 3.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Nell'ambito del PAL è prevista la creazione di reti territoriali e di imprese connesse alla realizzazione dell'intervento della presente azione come anche l'avvio di imprese extra agricole.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) €.</b> 200.000,00</p>
<p><b>Investimento totale (€) €.</b> 200.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni: 5.</p>

Il target è stato definito partendo da un costo medio stimato di 500.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.

### **Indicatori di risultato**

Investimenti privati sul PIL: 0,00060%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)

In generale l'indicatore consente di dare una misura degli investimenti privati che vengono prodotti attraverso l'intervento del PO, cogliendo l'obiettivo della priorità.

Ai fini della quantificazione del target si è ipotizzato che il volume di investimenti previsti valga lo 0,003-0,004% del PIL e tenendo conto che devono essere distribuiti nel corso del ciclo di programmazione.

### **Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP**

% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3b: 0,23 %

(Si stima il finanziamento di 10 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 8500, come descritto nel PO FESR).

% Investimenti privati sul PIL: 0,0012%

(Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)

### **Tempi di attuazione**

*Max 500 caratteri, spazi inclusi*

Connessi e derivanti dalla attivazione delle misure PO FESR in CLLD e dal Manuale per l'attuazione del PO FESR,

### **Collegamenti alle normative**

*Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.*

## AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile

### **AZIONE GAL 3.8: Riqualificazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:**

#### **ASSE 4: Energia Sostenibile e Qualità della Vita.**

Priorità di investimento : 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivi specifici : 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione: 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

#### **Motivazione**

I consumi energetici del parco immobiliare riconducibile alla Pubblica Amministrazione regionale (Stato escluso) rappresentano circa l'8% dei consumi energetici complessivi del sistema regionale. In termini di costo, secondo le rilevazioni dell'Ufficio regionale dell'Energy Manager, complessivamente la Pubblica Amministrazione regionale spende circa 550 mln di Euro/anno, prevalentemente per gli edifici (260 Mln€), la pubblica illuminazione (100M€), le acque e la depurazione (100M€), i trasporti (90M€). Considerando i soli consumi energetici totali degli uffici regionali (Assessorati e Dipartimenti regionali) gli stessi ammontano a circa € 12,5 Mln(circa 12.600Tep), che ascendono a 200 Mln circa se si considera l'insieme costituito dagli enti regionali vigilati e finanziati (la sola sanità contribuisce per circa 110 Mln). La differenza rispetto al totale è assorbita dagli Enti Locali e dagli Enti sottoposti a vigilanza degli stessi, aziende e società.

consumi energetici del parco immobiliare riconducibile alla Pubblica Amministrazione regionale (Stato escluso) rappresentano circa l'8% dei consumi energetici complessivi del sistema regionale. In termini di costo, secondo le rilevazioni dell'Ufficio regionale dell'Energy Manager, complessivamente la Pubblica Amministrazione regionale spende circa 550 mln di Euro/anno, prevalentemente per gli edifici (260 Mln€), la pubblica illuminazione (100M€), le acque e la depurazione (100M€), i trasporti (90M€). Considerando i soli consumi energetici totali degli uffici regionali (Assessorati e Dipartimenti regionali) gli stessi ammontano a circa € 12,5 Mln(circa 12.600Tep), che ascendono a 200 Mln circa se si considera l'insieme costituito dagli enti regionali vigilati e finanziati (la sola sanità contribuisce per circa 110 Mln). La differenza rispetto al totale è assorbita dagli Enti Locali e dagli Enti sottoposti a vigilanza degli stessi, aziende e società.

#### **Obiettivi operativi**

#### **4.c Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**

L'azione è volta a

- introduzione di innovazione di prodotto/servizio;
- miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità;
- miglioramento della dotazione di ICT.

<b>Tipo di azione</b> Ordinaria
<b>Descrizione</b> L'azione riguarda interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori (es., ospedali, uffici della PA, etc.),.  Di seguito si riporta, a titolo indicativo, una serie di esempi di interventi che potranno essere realizzati. Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest. Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW). Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato. Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici. Nell'ambito di questa azione, con finalità dimostrative, si prevede che si potranno realizzare anche azioni pilota sull'edilizia pubblica abitativa relativamente alla riqualificazione energetica (secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero) e all'utilizzo di fonti rinnovabili secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero (Direttiva 2010/31/UE). La scelta di tale ambito e della modalità tecnica di riqualificazione (energia quasi zero) che dovranno essere adottati in questa azione è legata all'importanza che l'edilizia pubblica residenziale assume sia dal punto di vista sociale che economico gestionale
<b>Beneficiari</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.
<b>Area</b> Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.
<b>Costi ammissibili</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
<b>Importi e aliquote di sostegno</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> Si o <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> Si o <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Modalità attuative</b> L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche

<p>attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.</p> <p>Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e saranno articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione.</p> <p>La selezione delle operazioni sarà garantita adottando specifici criteri volti ad esempio a determinare la qualità delle proposte progettuali, l'impatto potenziale che dovrebbe scaturire dal progetto presentato, l'effetto sociale prodotto, la solidità dei soggetti beneficiari.</p> <p>Nella selezione degli interventi saranno ritenuti prioritari i progetti presentati nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente.</p> <p>Per la selezione delle operazioni sarà data priorità a quelle operazioni caratterizzate da un minore impatto ambientale o da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p>Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.</p> <p>I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.</p> <p>L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 850.000 (Importo richiesto dal GAL).</b>  <b>L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</b></p>
<p><b>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 850.000</b>  <i>(Spesa pubblica)</i></p>
<p><b>Indicatori di output</b>  <u>Numero di edifici che saranno oggetto di interventi: 4</u></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b>  Utilizzando un sistema di previsione degli andamenti basato su medie mobili si è ipotizzata una riduzione dei consumi pari a circa l'1,5% annuo e allo stesso tempo è stata considerata una riduzione delle unità di lavoro della pubblica amministrazione pari al 0,5% annuo.</p>

**Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP**

Si rimanda agli indicatori di risultato

**Tempi di attuazione**

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

**Collegamenti alle normative**

## **AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo Sostenibile**

**AZIONE GAL 3.9: Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente con la definizione di un Marchio D'Area (FESR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 :**

ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Priorità di investimento: 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

**Azione: 3.4.1** progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

### **Motivazione**

Dal punto di vista produttivo, turistico, monumentale e artistico, paesaggistico, il comprensorio del GAL Tirrenico possiede un patrimonio unico che attraversa secoli di storia. Tale patrimonio rappresenta uno dei settori più forti dell'economia siciliana soprattutto se collegato alla creazione di opportuni servizi per il turismo.

Il patrimonio culturale (materiale e immateriale) può sostenere un processo di sviluppo locale se è in grado di trasformarsi in una nuova centralità territoriale che : - crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa; - appone un marchio d'area sul territorio di riferimento; - valorizza le risorse culturali con le tipicità e le proprietà.

Essa si inserisce, in particolare, nella necessità in costante crescita di servizi turistici nei comuni localizzati in contesti rurali e vuole mettere a valore il riconoscimento internazionale del territorio nell'ambito dei Progetti che le Cattedre UNESCO del Mediterraneo hanno avviato nel territorio. Infatti, l'UNESCO sta promuovendo da tempo iniziative di ricerca e progetti di intervento finalizzati alla rinascita di territori e insediamenti urbani che hanno avuto in passato un grande ruolo economico, sociale e culturale e oggi sono marginalizzati.

L'idea maturata in seno ai centri e le aree del GAL Tirrenico è che possano trovare un vantaggio importante in mercati competitivi (come quello turistico e dei prodotti tipici) presentandosi come un sistema coerente e tendenzialmente integrato di dimensioni ampie per essere visibile e affrontare mercati allargati.

Tutto anche connesso alla realizzazione di un autentico marchio territoriale / Brand del territorio.

### **Obiettivi operativi/specifici**

#### **3.4 INCREMENTARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

L'azione contribuisce all'obiettivo specifico di incrementare l'internazionalizzazione del sistema

<p>produttivo nel quadro di un'azione coordinata e sistemica basata sull'aggregazione di impresa.</p>
<p><b>Tipo di azione</b> <i>Trasversale</i></p>
<p><b>Descrizione</b> L'azione é tesa a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI regionali su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori attraverso azioni coordinate che includono scouting, missioni esplorative, missioni di outgoing e incoming, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e workshops, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali. Costruzione di un'immagine condivisa e coordinata per la definizione di un Marchio D'Area.</p>
<p><b>Beneficiari</b> Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata, pubbliche amministrazioni ed enti pubblici. Gal Tirrenico.</p>
<p><b>Area</b> L'area ricade nelle zone C e D. Aree di attrazione culturale e naturale.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b> Secondo indicazioni del P.O.FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> Secondo indicazioni del P.O. FESR e della specifica misura.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> <i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i> Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> <i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i> Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p><b>Modalità attuative</b> A bando e, in ogni caso, effettuata dai Centri di Responsabilità (CdR) attraverso apposite procedura dedicate nell'ambito dello strumento attuativo CLLD nel rispetto del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e del Sistema di Gestione e Controllo del programma medesimo.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b> L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 3.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b> Nell'ambito del PAL è prevista la creazione di reti territoriali e di imprese connesse alla realizzazione dell'intervento della presente azione come anche l'avvio di imprese extra agricole.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) € 670.000,00</b></p>
<p><b>Investimento totale (€) € 670.000</b> <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>

<p><b>Indicatori di output</b></p> <p><u>Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni:</u> 30.</p> <p>Il target è stato definito partendo da un costo medio stimato di 500.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>%di imprese con attività commerciale all'estero: 0,47%.</p> <p>(Il risultato finale connesso a tali tipologie di azioni sarà misurabile nella crescita del volume e del valore complessivo delle esportazioni della Regione)</p>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b></p> <p>Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato.</p> <p>%di imprese con attività commerciale all'estero: 0,47%.</p> <p>(Il risultato finale connesso a tali tipologie di azioni sarà misurabile nella crescita del volume e del valore complessivo delle esportazioni della Regione)</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi</i></p> <p>Connessi e derivanti dalla attivazione delle misure PO FESR in CLLD e dal Manuale per l'attuazione del PO FESR,</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</i></p>

**AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile**

<b>AZIONE GAL 3.10: Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile (FESR)</b>
<b>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:</b> ASSE 5: Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi.  Azione: 5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.
<b>Motivazione</b> Il territorio Siciliano è caratterizzato da una diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico che coinvolge circa il 70% dei centri abitati e gran parte della rete viaria minore. Tali situazioni di rischio sono fotografate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che, quale strumento in continua evoluzione, è progressivamente aggiornato al fine di tenere conto delle nuove emergenze idrogeologiche. Le situazioni di maggiore criticità si riscontrano nella Provincia di Messina in particolare nei bacini della fascia Ionica ed in quelli tirrenici.
<b>Obiettivi operativi</b>  <b>5.B RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA</b>  L'azione sarà rivolta alla riduzione e/o mitigazione del rischio mediante gli interventi sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore, a cui si affiancherà una innovativa azione di gestione territoriale che supporti la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio.
<b>Tipo di azione</b> Trasversale
<b>Descrizione</b> L'azione è volta a finanziare interventi pubblici di: - messa in sicurezza e rinforzo dei versanti e monte e a valle delle strade rurali; - difesa dei litorali - messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità per lo sviluppo di attività agricole; -
<b>Beneficiari</b> Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni
<b>Area</b> Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.
<b>Costi ammissibili</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
<b>Importi e aliquote di sostegno</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
<b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</b>

<i>Si o</i> <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> <i>Si o</i> <input checked="" type="checkbox"/>
<p><b>Modalità attuative</b></p> <p>L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.</p> <p>Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e saranno articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione.</p> <p>La selezione delle operazioni sarà garantita adottando specifici criteri volti ad esempio a determinare la qualità delle proposte progettuali, l'impatto potenziale che dovrebbe scaturire dal progetto presentato, l'effetto sociale prodotto, la solidità dei soggetti beneficiari.</p> <p>Nella selezione degli interventi saranno ritenuti prioritari i progetti presentati nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente.</p> <p>Per la selezione delle operazioni sarà data priorità a quelle operazioni caratterizzate da un minore impatto ambientale o da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p>Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b></p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.</p>
<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 1.000.000 (Importo richiesto dal GAL).</b> <b>L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</b></p>
<p><b>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 1.000.000</b> <i>(Spesa pubblica)</i></p>
<p><b>Indicatori di output</b></p> <p>L'azione consente una riduzione dei territori a rischio idrogeologico</p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>L'azione determinerà una riduzione della superficie soggetta a rischio stimabile nell'ordine del 15% in termini di superficie esposta. Un ulteriore risultato conseguirà all'intervento di "area vasta" rivolto ad un numero limitato e predefinito di comuni con rischi molto elevati, alle infrastrutture e alle aree urbane con l'avvio di politiche di gestione partecipata del territorio, riqualificazione funzionale dei territori e conseguente riduzione delle pericolosità "idrogeologiche" e, in ultimo, l'innalzamento della resilienza delle popolazioni coinvolte.</p>

<b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> (Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)
<b>Tempi di attuazione</b>  Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
<b>Collegamenti alle normative</b>  -

## **7.1.1 DESCRIZIONE DELLE SCELTE IN MATERIA DI COOPERAZIONE.**

**AZIONE GAL FINALIZZATA ALLA COOPERAZIONE : ”Creative cities” ovvero un “Centro di Interpretazione del Territorio UNESCO”.**

**MISURA 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”.**

In perfetta sintonia con quanto indicato nel PSr per la Misura 19.3, si intende costruire partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale con l’obiettivo di attuare progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale coinvolgendo anche altri GAL siciliani e non, per “costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività tra le imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie. I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali.

### **7.1.1.1 Progetto di massima**

*Premessa*

L’idea maturata in seno ai centri e le aree del GAL Tirrenico è che possano trovare un vantaggio importante in mercati competitivi (come quello turistico e dei prodotti tipici) presentandosi come un sistema coerente e tendenzialmente integrato di dimensioni ampie per essere visibile e affrontare mercati allargati. Da questo punto di vista l’azione proposta vuole anche connotarsi con elementi di sutura territoriale con i GAL confinanti e non solo.

Negli ultimi mesi, inoltre, a seguito dell’avviato dibattito in seno al territorio del GAL con gli enti e i partner, ha preso corpo e trovato conferma la progettualità che il GAL Tirrenico mira a sviluppare, in coerenza con l’ambito principale del turismo sostenibile, su quale è basata la Strategia.

Ciò si deve anche al fatto che l’UNESCO sta promuovendo da tempo iniziative di ricerca e progetti di intervento finalizzati alla rinascita di territori e insediamenti urbani che hanno avuto in passato un grande ruolo economico, sociale e culturale e oggi sono marginalizzati. Si tratta di capitale umano, beni culturali tangibili e intangibili e un patrimonio naturale di grande importanza, che costituiscono una risorsa fondamentale per correggere alcune storture dei modelli di sviluppo attuali e avviare uno sviluppo durevole. La cultura - come indica la Dichiarazione UNESCO di Hangzhou (2013) “*Placing Culture at the Heart of Sustainable Development Policies*” e il successivo dibattito su “*Culture and Sustainable Development in the Post 2015 Development Agenda*” dell’Assemblea Generale dell’ONU ( aprile 2014) – è fattore determinante in una nuova strategia di sviluppo. Vanno in questa direzione anche i programmi UNESCO “*creative cities*”, “*creative economy*”, “*educating for creativity*” ed è in questo quadro che si colloca la proposta di una grande ricerca internazionale finalizzata alla elaborazione di strategie e politiche per la rinascita dei centri minori.

Il progetto “*Small Settlements. Enhancing rural-urban linkages through culture*”, promosso dalla **Cattedra UNESCO Urban and Regional Planning for Local Sustainable Development dell’Università di Ferrara**, in collaborazione con università cinesi, indiane e inglesi, sugli insediamenti minori di vari paesi del mondo, ha l’obiettivo di sensibilizzare gli organismi internazionali, come UN-Habitat e UNESCO, relativamente ai problemi dei centri minori e delle aree marginali, spesso sottovalutati a causa dei processi di urbanizzazione di grandissima scala in corso. Questo problema verrà affrontato in occasione del congresso mondiale dell’ONU Habitat III, che si terrà a Quito nell’ottobre 2016.

## DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

### Perché la Sicilia? Perché il GAL Tirrenico “Mare, Monti e Borghi”?

La Sicilia con la ricchezza delle sue caratteristiche geografiche, climatiche e geomorfologiche; la sua collocazione al centro di un sistema culturale molto diversificato e complesso; la sua storia e il suo patrimonio culturale, ma anche un gran numero di piccoli insediamenti isolati e spopolati, si presenta come luogo ideale per elaborare strategie di sviluppo per le aree ed i centri urbani marginali e per sperimentarne la fattibilità.

E' alla luce di queste considerazioni che si è ritenuto opportuno inserire due centri minori siciliani nel dossier che illustrerà a Habitat III la proposta di ricerca, utilizzando l'occasione offerta dal GAL Tirrenico “Mare, Monti e Borghi” appena costituito. Il loro studio consente di elaborare e verificare alcune delle strategie e politiche di sviluppo che interessano l'UNESCO, in modo da fornire un contributo di rilievo internazionale, massimizzando il valore di un'esperienza locale. Un progetto di questo tipo consentirebbe di utilizzare il territorio del GAL Tirrenico come laboratorio di ricerca e formazione di studenti, giovani professionisti e personale delle amministrazioni pubbliche italiane e straniere, attraverso esercitazioni sul campo, impegno diretto nell'elaborazione di progetti, gestione di servizi innovativi, ecc. **Il progetto garantirebbe pertanto, la realizzazione di un azione concreta nella fondazione di uno o più Centro di Interpretazione del Territorio in collaborazione con le Cattedre UNESCO.**

### I casi scelti: Castoreale e Novara di Sicilia

La scelta degli insediamenti di Castoreale e Novara di Sicilia è dovuto a tre ordini di considerazioni.

1. Castoreale e Novara di Sicilia sorgono sulle colline della fertile e attraente depressione intervalliva tra regione peloritana e nebroida. Hanno grandi tradizioni storiche, ma in tempi recenti hanno perso popolazione, funzioni, opportunità economiche a vantaggio delle aree urbanizzate di pianura, lungo la costa tra Oliveri e Barcellona Pozzo di Gotto. Corrispondono a una diffusa tipologia di insediamenti in crisi: quella di centri minori, inclusi in aree fortemente urbanizzate, che hanno perso l'originale capacità di contribuire in positivo all'organizzazione e al funzionamento del territorio e si sono progressivamente spopolati o ridotti a dormitorio. E' evidente che essi potrebbero invece svolgere ancora specifiche azioni puntuali nelle reti territoriali di cui fanno parte, accrescendone la potenzialità complessiva. Sono quindi casi interessanti per mettere a punto proposte utilizzabili in altri luoghi del mondo.
2. Il GAL Tirrenico “mare, monti borghi” è a sua volta particolarmente interessante in quanto:
  - è costituito da un gruppo di piccoli insediamenti che gravitano su un centro urbano (Barcellona Pozzo di Gotto) di dimensioni non eccessivamente maggiori; questo favorisce la possibilità di costruire reti di interscambio e integrazione. L'obiettivo di far collaborare tra loro centri urbani più o meno grandi, attraverso reti, è considerato, ovunque nel mondo, fondamentale per rivitalizzare territori marginali.
  - possiede caratteristiche geografiche, geomorfologiche e ambientali diversificate - costa marittima, aree di pianura, zone collinari e vallive, montagna - che permettono di realizzare una pluralità di strategie in campo agricolo, turistico, di servizi.

**Il GAL Tirrenico è di fatto un microcosmo-laboratorio, unico nel suo genere, per mettere a punto e sperimentare politiche diverse.**

3. Castoreale e Novara di Sicilia hanno cercato di contrastare la crisi attraverso varie iniziative di natura culturale in parte rivolte al turismo, in parte al rafforzamento del capitale umano. Ne sono esempio la partecipazione al club “Borghi più belli d'Italia”, festival del jazz a

Castroreale, sagra del Maiorchino a Novara di Sicilia, eventi musicali e letterari, mostre d'arte. Si tratta di iniziative da esaminare con attenzione in quanto utili per suggerire ulteriori sviluppi grazie alla complementarità esistente tra i vari insediamenti in cui si svolgono e alla possibilità di coinvolgere altri settori culturali, come la formazione e la ricerca.

## **OBIETTIVI E FINALITÀ**

Il progetto affronta tre ordini di problemi che si traducono in obiettivi:

- 1) **Il primo** è identificare quali sono gli elementi che negli insediamenti scelti e nel loro contesto territoriale, socio-economico e amministrativo, corrispondono in modo più diretto agli obiettivi del PSR Sicilia. Alcune delle misure previste dal PSR non sono specificamente pensati per i centri minori, anche se, nell'attuale realtà siciliana, questi si trovano spesso a svolgere ruoli più importanti di quelli che competerebbero loro in base all'attuale dimensione demografica. Le azioni previste per gli insediamenti minori del GAL Tirrenico devono quindi essere declinate nel SLTP in modo da contribuire in modo adeguato alla realizzazione dei più generali obiettivi della pianificazione strategica in Sicilia.
- 2) **Il secondo** riguarda il contributo innovativo che l'intervento nei centri minori del GAL Tirrenico può portare alla strategia di sviluppo della regione Sicilia. In sostanza in che modo l'occasione del GAL può essere utilizzata come laboratorio per elaborare e sperimentare nuove politiche, strumenti e metodi. Poiché uno degli obiettivi della strategia è migliorare le condizioni di vita anche nei centri minori, creando nuove opportunità di sviluppo economico e sociale, appare evidente che lo sviluppo del turismo, dell'agricoltura qualificata, della piccola e media industria, di imprese TIC, di nuovi servizi nel campo della salute, benessere, sport e di iniziative per la formazione costituiscono occasioni di sperimentazione trasferibili anche ad altre località dell'isola.
- 3) **Il terzo** è collegato ai due primi elementi relativi alla valorizzazione dell'identità locale ed al suo contributo innovativo rispetto all'intero sistema siciliano e riguarda il valore che l'intera esperienza assume a scala internazionale. Essa deve essere coerente con la strategia UNESCO e UN-Habitat di trovare nuove ragioni d'essere e nuovi ruoli per gli insediamenti minori ed i territori marginali, in modo da non perdere – e anzi accrescere e valorizzare – risorse culturali, sociali, ed economiche così importanti per forme di sviluppo sempre più attente alla sostenibilità.

### **Finalità dell'attività di cooperazione :**

- la creazione nel GAL di un sistema urbano a rete , composto di centri di dimensioni, funzioni e contesti ambientali diversi ( costa, pianura, collina e montagna) in modo da poter ottimizzare l'uso della varietà di risorse che caratterizza il comprensorio. Si tratta di un contributo di grande importanza per la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi metropolitani: particolarmente utile nel caso messinese.
- la costruzione di una particolare e precisa “narrativa” del territorio considerato (mettendo a sistema la sua storia, i beni culturali, le risorse ambientali, i prodotti agricoli e artigianali locali) ai fini di marketing territoriale. L'area del GAL, pur avendo tutti gli elementi necessari per costruirla, manca di una forte identità, utilizzabile come richiamo per il turismo, esportare prodotti, caratterizzare particolari servizi.
- La creazione di centri di interpretazione del Territorio sia nel GAL Tirrenico che nel GAL partner anch'esso con presenza di siti di interesse UNESCO;
- L'identificazione di nuove funzioni che corrispondono ad alcuni dei principali obiettivi delle strategie di sviluppo regionale, come l'innovazione tecnologica e gestionale. A fini puramente

esemplificativi si indicano alcune aree di possibile innovazione in termini di **ricerca applicata** con importanti risvolti economici:

- *sperimentazione nel campo della florovivaistica, collegata alle variazioni climatiche e allo sviluppo di nuove specie;*
- *sperimentazione agricola e forestale, anch'essa legata alle variazioni climatiche e allo sviluppo di specie adatte alla coltivazione in terreni collinari e montuosi;*
- *creazione di sistemi integrati di beni culturali intangibili (siti archeologici, monumenti architettonici, centri storici, musei), paesaggi culturali, ambienti naturali, attività culturali ed artistiche e prodotti alimentari locali per offrire nuovi prodotti turistici;*
- *offerta di sistemi di assistenza per anziani, disabili o persone da riabilitare grazie all'utilizzazione del patrimonio di insediamenti minori di grande qualità ambientale;*
- *sviluppo di applicazioni TIC per questi settori di intervento.*

#### Un programma di lavoro

Alcuni di questi problemi sono già oggetto di progetti del GAL; altri richiedono un ulteriore approfondimento e messa a punto. In entrambi i casi è necessario aprire una riflessione che coinvolga direttamente le comunità locali interessate.

Esso potrebbe articolarsi in tre momenti:

- Indagine per identificare i temi “campione” su cui concentrare la ricerca e l’elaborazione di proposte. Questa attività, condotta a stretto contatto con il GAL Tirrenico “Mare, Monti e Borghi” prevede momenti di consultazione delle comunità locali.
- Approfondimenti operativi e progettuali. Si possono svolgere attraverso workshop su temi territoriali e socio-economici condotti in collaborazione con università italiane e straniere. Oltre che all’interesse da parte delle università italiane già partner del GAL, ci sono manifestazioni di interesse da parte di Politecnico di Torino, UniBas, IUAV-Venezia e da parte di università straniere come South China University of Technology, Canton; Waseda University, Tokio; Westminster University, Londra. In questa fase del lavoro può essere coinvolta anche la Mediterranean UNESCO Chairs Network, costituita da 15 Cattedre UNESCO di 10 paesi della regione mediterranea.
- Incontri di valutazione dei risultati raggiunti con rappresentanti degli enti locali, della città metropolitana di Messina, della Provincia, della Regione Sicilia.
- Convegno internazionale di presentazione dei risultati raggiunti e delle possibilità di loro applicazione. Pubblicazione del rapporto finale.

**AZIONE GAL FINALIZZATA ALLA COOPERAZIONE : "Creative cities" ovvero un "Centro di Interpretazione del Territorio UNESCO (FEASR)**

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020: MISURA 19.3**

**AZIONI :**

**MISURA 19.3.01 – Azioni di supporto per progetti cooperazione Leader**

Sostegno alle attività funzionali alla identificazione e messa a punto di progetti di cooperazione, con particolare riferimento alla attivazione e costruzione di contatti e networks per definire i necessari partenariati. Identificare i programmi UE e CTE di possibile presentazione congiunta con altri GAL e partner. Studiare i programmi e le priorità in cui sono previste azioni in ambito rurale, agricolo, territoriale, paesaggistico.

Importo necessario €. 80.000,00

**Misura 19.3.02 – Azioni di progetto di cooperazione Leader**

Mettere in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio, per raggiungere quella massa critica necessaria per garantire la vitalità di un progetto, in modo da porlo meglio in relazione con una dimensione economica globale. I progetti di cooperazione hanno quindi la funzione di permettere il superamento di taluni vincoli strutturali, insiti nella dimensione locale. Siglare accordi di partnership per la candidatura di progetti finanziabili dalla UE. Allargare la partnership regionale, nazionale ed internazionale, se richiesto, e costituire reti transnazionali

Importo necessario : €. 420.000,00

**Motivazione**

L'UNESCO sta promuovendo da tempo iniziative di ricerca e progetti di intervento finalizzati alla rinascita di territori e insediamenti urbani che hanno avuto in passato un grande ruolo economico, sociale e culturale e oggi sono marginalizzati. Si tratta di capitale umano, beni culturali tangibili e intangibili e un patrimonio naturale di grande importanza, che costituiscono una risorsa fondamentale per correggere alcune storture dei modelli di sviluppo attuali e avviare uno sviluppo durevole.

Il GAL Tirrenico "mare, monti borghi" è a sua volta particolarmente interessante in quanto:

- è costituito da un gruppo di piccoli insediamenti che gravitano su un centro urbano (Barcellona Pozzo di Gotto) di dimensioni non eccessivamente maggiori; questo favorisce la possibilità di costruire reti di interscambio e integrazione. L'obiettivo di far collaborare tra loro centri urbani più o meno grandi, attraverso reti, è considerato, ovunque nel mondo, fondamentale per rivitalizzare territori marginali.
- possiede caratteristiche geografiche, geomorfologiche e ambientali diversificate - costa marittima, aree di pianura, zone collinari e vallive, montagna - che permettono di realizzare una pluralità di strategie in campo agricolo, turistico, di servizi.

I Comuni del GAL Tirrenico sono stati inseriti nel progetto "*Small Settlements. Enhancing rural-urban linkages through culture*", promosso dalla *Cattedra UNESCO Urban and Regional Planning for Local Sustainable Development dell'Università di Ferrara*, in collaborazione con università cinesi, indiane e inglesi, sugli insediamenti minori di vari paesi del mondo, che ha l'obiettivo di sensibilizzare gli organismi internazionali, come UN-Habitat e UNESCO, relativamente ai problemi dei centri minori e delle aree marginali, spesso sottovalutati a causa dei processi di urbanizzazione di grandissima scala in corso. Questo problema verrà affrontato in occasione del congresso mondiale dell'ONU Habitat III, che

<p>si terrà a Quito nell'ottobre 2016.</p> <p><b>Il GAL Tirrenico è di fatto un microcosmo-laboratorio, unico nel suo genere, per mettere a punto e sperimentare politiche diverse.</b></p>
<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione nel GAL di un <b>sistema urbano a rete</b>, composto di centri di dimensioni, funzioni e contesti ambientali diversi ( costa, pianura, collina e montagna) in modo da poter ottimizzare l'uso della varietà di risorse che caratterizza il comprensorio. Si tratta di un contributo di grande importanza per la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi metropolitani: particolarmente utile nel caso messinese.</li> <li>- la costruzione di una particolare e precisa "narrativa" del territorio considerato (mettendo a sistema la sua storia, i beni culturali, le risorse ambientali, i prodotti agricoli e artigianali locali) ai fini di marketing territoriale. L'area del GAL, pur avendo tutti gli elementi necessari per costruirla, manca di una forte identità, utilizzabile come richiamo per il turismo, esportare prodotti, caratterizzare particolari servizi.</li> <li>- La creazione di centri di interpretazione del Territorio sia nel GAL Tirrenico che nel GAL partner anch'esso con presenza di siti di interesse UNESCO;</li> <li>- L' identificazione di nuove funzioni che corrispondono ad alcuni dei principali obiettivi delle strategie di sviluppo regionale, come l'innovazione tecnologica e gestionale. A fini puramente esemplificativi si indicano alcune aree di possibile innovazione in termini di ricerca applicata con importanti risvolti economici:</li> </ul>
<p><b>Tipo di azione</b> Di cooperazione</p>
<p><b>Descrizione</b> L'azione è volta a finanziare interventi di cooperazione tra GAL siciliani e nazionali e/ trans-nazionali</p> <p>-</p>
<p><b>Beneficiari</b> GAL TIRRENICO</p>
<p><b>Area</b> Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b> Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p><b>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</b> Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</b> Si o <del>NO</del></p>
<p><b>Modalità attuative</b> A REGIA DIRETTA</p>
<p><b>Complementarità con altre azioni del PAL</b>  L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1 e ambito 3.</p>

<p><b>Altre informazioni specifiche</b></p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p><b>Spesa pubblica totale (€) 500.000,00 (Importo richiesto dal GAL).</b> L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FEASR.</p>
<p><b>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 500.000</b> (Spesa pubblica)</p>
<p><b>Indicatori di output</b></p>
<p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p><b>1 Denominazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione Centri di interpretazione del territorio UNESCO;</li> <li>- Posizionamento del brand del territorio a livello regionale e nazionale e anche in alcuni paesi europei ed extra-europei finalizzato all'incremento della notorietà del territorio.</li> </ul> <p><b>2 Unità di misura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di C.I.T.U. realizzati : 1</li> <li>- Numero di visitatori dei C.I.T.U.</li> <li>- Numero di soggetti pubblici e privati che sono autorizzati ad utilizzare il brand</li> <li>- Numero di progetti presentati ed approvati</li> <li>- Numero di soggetti formati</li> </ul>
<p><b>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</b> (Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)</p>
<p><b>Tempi di attuazione</b></p> <p>Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.</p>
<p><b>Collegamenti alle normative</b></p> <p>-</p>

## 7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.						
<b>Ambito tematico 1</b>									
Azione 1.1									
Azione 1.2									
Azione 1.3									
Azione 1.4									
Azione 1.5									
Azione 1.6									
Azione 1.7									
<b>Ambito tematico 3</b>									
Azione 3.1									
Azione 3.2									
Azione 3.3									
Azione 3.4									
Azione 3.5									
Azione 3.6									
Azione 3.7									
Azione 3.8									
Azione.3.9									
Azione 3.10									

## 7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

In sede di attuazione del PSL, il GAL TIRRENICO “Mare monti e borghi” attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate su base semestrale ed annuale che consentirà di:

- ✚ verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- ✚ misurare l’andamento, l’efficienza e l’efficacia delle singole Misure e quindi del Programma;
- ✚ individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il sistema di gestione e controllo del GAL - che assume a fondamento quanto già previsto al riguardo dal PSR Sicilia 2014-2020 e dal Manuale delle procedure e dei controlli, tenendo conto delle specifiche condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1303/2013 dal regolamento (UE) n. 804/2014 dal regolamento (UE) n. 1306/2014 – permette, mediante il ricorso alle informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale e al set di indicatori del presente PAL, il monitoraggio e la valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere del PAL. Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- ✚ identificazione di tutte le operazioni presentate, ammesse e finanziate dal GAL;
- ✚ individuazione della batteria di indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;
- ✚ rilevazione periodica dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata;
- ✚ aggiornamento del sistema informatico in raccordo con Regione Sicilia e l’Autorità di Gestione.

Il **monitoraggio** fornirà i dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione delle misure così da facilitare le rettifiche dalle deviazioni dagli obiettivi operativi.

L’attività di monitoraggio svolta dal GAL si concretizzerà nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione e nella stesura di una relazione annuale che include una matrice a doppia entrata contenente, da un lato l’esecuzione finanziaria del PAL, con una distinta degli importi corrisposti dall’autorità di gestione ai beneficiari per ciascuna azione, dall’altro le informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato elencati nel “*Quadro degli indicatori del PAL*”.

La matrice a doppia entrata contiene i risultati delle schede di monitoraggio fisico e finanziario che dovranno essere prodotte su base semestrale e su base annuale da ciascun beneficiario delle misure del PSL.

Di seguito si riportano il modello delle schede di rilevazione degli interventi e il modello della matrice di monitoraggio del PAL.

## Scheda Monitoraggio Fisico e Finanziario interventi

<b>1. Dati Identificativi</b>							
Data compilazione	30/06/___ <input type="checkbox"/>	31/12/___ <input type="checkbox"/>					
Codice progetto (alfanumerico):							
Decreto di approvazione:							
Misura PAL:	3.... <input type="checkbox"/>	3.... <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soggetto beneficiario:							
Denominazione: _____	GAL <input type="checkbox"/> Comune, Ente Pubbico <input type="checkbox"/> Soggetto Privato <input type="checkbox"/> Ente Regionale <input type="checkbox"/>						
Denominazione: _____	Forma giuridica						
		D.I. <input type="checkbox"/>	S.n.c. <input type="checkbox"/>	S.a.s <input type="checkbox"/>	S.r.l <input type="checkbox"/>	S.p.A. <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>
Legale rappresentante: Nome							
Cognome							
Data di nascita							
Localizzazione intervento:	Basicò <input type="checkbox"/>	Furnari <input type="checkbox"/>	Falcone <input type="checkbox"/>	Oliveri <input type="checkbox"/>	Merì <input type="checkbox"/>	Tripi <input type="checkbox"/>	Castroreale <input type="checkbox"/>
	Barcellona PG <input type="checkbox"/>	Novara di S. <input type="checkbox"/>	Mazzarra' S <input type="checkbox"/>	Fondachelli F. <input type="checkbox"/>	Terme V. <input type="checkbox"/>	Rodì M. <input type="checkbox"/>	..... <input type="checkbox"/>
Settore attività	Commercio <input type="checkbox"/>	Turismo <input type="checkbox"/>	Servizi <input type="checkbox"/>				
Tipologia attività	Nuova <input type="checkbox"/>	Ampliamento <input type="checkbox"/>	Ammodernamen to <input type="checkbox"/>	Riconversione <input type="checkbox"/>			

## 2. Cronoprogramma e avanzamento fisico

	Prevista	Effettiva	
Data inizio lavori	__/__/__	__/__/__	} <b>Elementi di criticità: ritardo &gt; 180 gg</b>
Motivi del ritardo			
Variante in corso d'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ritardo provvedimento concessorio/autorizzativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Problemi di fornitura beni/servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare:
	Prevista	Effettiva	
Data fine lavori	__/__/__	__/__/__	
Motivi del ritardo			
Variante in corso d'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ritardo provvedimento concessorio/autorizzativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Problemi di fornitura beni/servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## 3. Avanzamento finanziario ed economico

	Keu	%	} <b>Elementi di criticità:</b> a) incremento costo investimento > 15%
Importo investimento previsto:			
Importo investimento realizzato:			
Importo investimento da realizzare:			
	Keu	%	
Importo pagamenti previsti:			

Importo pagamenti effettuati:			
Importo pagamenti da effettuare:			
	Data	Keu	%
Erogazioni ricevute:			
Anticipazione	__/__/__		
SAL	__/__/__		
Totale			
Da ricevere			

#### 4. Indicatori di progetto

	SI	NO	
Impresa a prevalente partecipazione femminile/giovanile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Progetto di integrazione di filiera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Progetto in rete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Occupazione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Note:</i>			

## Matrice di Monitoraggio PAL

Azione	Fondi Pubblici									
	a) FEASR	b) Nazionali	c) Totale Fondi Pubblici (a + b)	a.1) Erogato FEASR	b. 1) Erogato Nazionali	d) Totale Pubblico erogato (a.1+b.1)	% erogato sul totale (d/c)			
3.....	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
[Area grigia con X]								Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (Laboratori Isola Natura)		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
4.1.2	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
[Area grigia con X]								Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (Punti d'informazione)		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
4.1.3	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
[Area grigia con X]								Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%

3.....	0	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
									Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
4.1.5	0	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
									Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (itinerari rurali)		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%

Matrice di Monitoraggio PAL											
Azione		Fondi Pubblici									
a) FEASR	b) Nazionali	c) Totale Fondi Pubblici (a + b)	a.1) Erogato FEASR	b. 1) Erogato Nazionali	d) Totale Pubblico erogato (a.1+b.1)	% erogato sul totale (d/c)					
7....	0	0	0	0	0	0	0%		Indicatore di realizzazione		
									Numero di realizzazioni nuovi interventi sovvenzionati		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%

7.1	0	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
									Numero di realizzazione di interventi sovvenzionati		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsto	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>									

Tale matrice consente sia la verifica dell'avanzamento della spesa per misura, per azione e per tematica, sia la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato per ciascuna misura in cui si articola il PAL.

Il monitoraggio sarà anche di natura procedurale per consentire alla struttura tecnica ed operativa del GAL di identificare le procedure da seguire per la corretta gestione ed utilizzazione dei fondi del PAL, verificare le azioni da intraprendere per l'esecuzione delle misure previste nel PAL e per attribuire le responsabilità a ciascun soggetto incaricato dell'attuazione del PAL.

Di seguito si riporta la matrice delle attività di monitoraggio procedurale del PAL.

## Monitoraggio procedurale

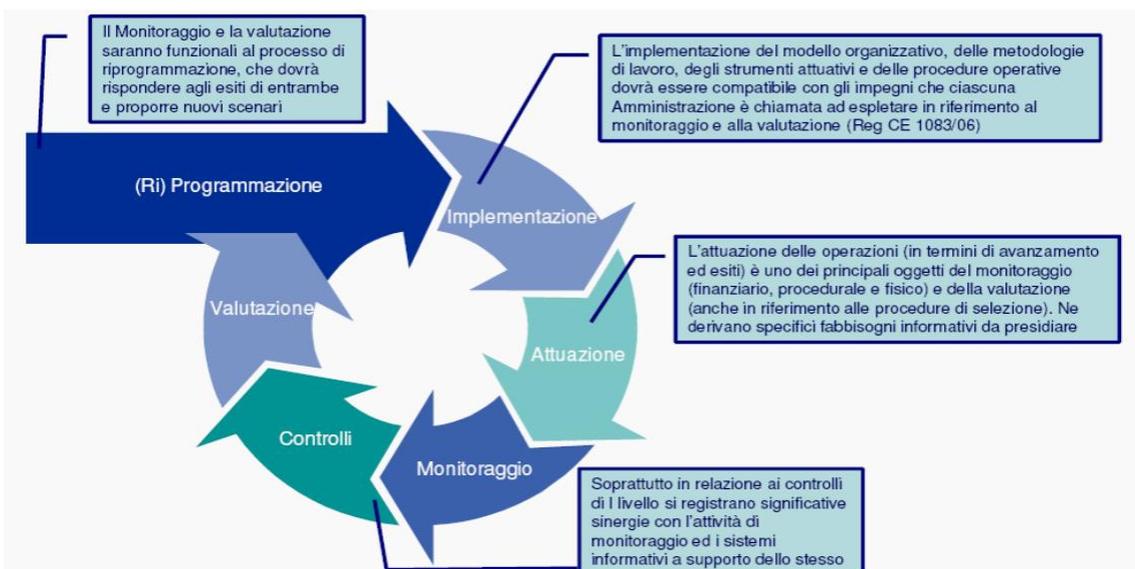
PROCEDURE	ATTIVITÀ/FUNZIONI	RESPONSABILE ATTIVITÀ
Redazione schema di bando	La struttura tecnica e amministrativa predispone lo schema di bando e lo sottopone al C. d A.	Coordinatore PAL
Approvazione bando	Atto deliberativo	C. d A
Pubblicazione bando	Protocollo	Segreteria GAL
Animazione territoriale	Diffusione misure e bandi	Coordinatore PAL Animatori Locali Mediatore Interculturale
Acquisizione istanze	Protocollo informatico	Segreteria GAL
Valutazione domande	Soggetto/i incaricato/i della valutazione	Coordinatore PAL Animatori Locali Progettista Esperti esterni
Approvazione domande	Atto deliberativo	C. d A. Presidente C. d A
Impegno di spesa	Registrazione impegni di spesa	Segreteria GAL Responsabile amministrativo
Sottoscrizione decreti	Stipula convenzione con i soggetti beneficiari	Presidente C. d A Coordinatore su delega
Monitoraggio semestrale	Verifiche intermedie sull'avanzamento fisico-finanziario e procedurale del PSL	Addetto Monitoraggio e Valutazione Coordinatore PAL Animatori Locali
Controlli a campione	Verifiche sulla regolare esecuzione degli interventi (tecnica-finanziaria)	Coordinatore PAL Uffici tecnici comunali Animatori locali
Rendicontazione intermedia interventi e certificazione spese	Verifica richiesta di pagamento da parte dei soggetti beneficiari	Coordinatore Animatori locali

		RAF Uffici tecnici comunali
Erogazione contributi	Atto di liquidazione del contributo	Coordinatore PAL Presidente C. d A
Rendicontazione finale interventi	Verifica regolare esecuzione amministrativa-tecnica e finanziaria degli interventi e certificazione della spesa	Animatori locali Uffici tecnici comunali Coordinatore PAL RAF
Approvazione finale interventi	Atto deliberativo	C. d A. Presidente C. d A
Atto di liquidazione a saldo e conguaglio	Registrazione mandati di pagamento	Segreteria GAL Responsabile amministrativo
Monitoraggio semestrale/annuale	Verifica semestrale ed annuale e redazione rapporti di monitoraggio e valutazione PSL	Addetto Monitoraggio e Valutazione Coordinatore PAL Animatori Locali RAF
Informazione e comunicazione, networking	Sito Internet, Social, media, comunicati, conferenze stampa, incontri in remoto, reti LAN	Coordinatore PAL Esperto Informazione/WEB/Software Segreteria
Risoluzione ricorsi	Istruttoria ricorsi graduatorie/beneficiari	Coordinatore PAL RAF Esperto legale

La **valutazione** esaminerà i risultati e gli impatti del PAL in quanto valuta l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attraverso la cui attuazione viene convertita in azione la strategia del PAL. Rispetto a ciò la valutazione considera i dati e le informazioni raccolti nella fase di monitoraggio. A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione consentirà di misurare:

- ✚ l'efficacia del PAL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- ✚ l'efficienza del PAL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✚ i primi effetti *ex-post* generati dagli interventi realizzati.

In altri termini il sistema di monitoraggio, controllo e autovalutazione sarà basato sul seguente modello circolare di ritorno del flusso informativo.



## **8 PIANO FINANZIARIO**

**Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FEASR)**

<b>AMBITO TEMATICO: _1_</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura/ Operazione PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>1.1</b>	<b>PSR M.1.2</b>	<b>20.000</b>		<b>20.000</b>
<b>1.2</b>	<b>PSR M. 1.3</b>	<b>40.000</b>		<b>40.000</b>
<b>1.3</b>	<b>PSR M. 6.2</b>	<b>160.000</b>		<b>160.000</b>
<b>1.4</b>	<b>PSR M. 6.4c</b>	<b>750.000</b>	<b>250.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>1.5</b>	<b>PSR M.16.4</b>	<b>290.000</b>		<b>290.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.260.000</b>	<b>250.000</b>	<b>1.510.000</b>

**Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FEASR)**

<b>AMBITO TEMATICO: __3__</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Misura/Sottomisura/ Operazione PSR</b>	<b>Spesa pubblica totale FEASR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>3.1</b>	<b>PSR M.1.3</b>	<b>15.000</b>		<b>15.000</b>
<b>3.2</b>	<b>PSR M. 6.2</b>	<b>35.000</b>		<b>35.000</b>
<b>3.3</b>	<b>PSR M. 6.2</b>	<b>280.000</b>		<b>280.000</b>
<b>3.4</b>	<b>PSR M. 6.4c</b>	<b>980.000</b>	<b>326.620</b>	<b>1.306.620</b>
<b>3.5</b>	<b>PSR M. 7.5</b>	<b>150.000</b>		<b>150.000</b>
<b>3.6</b>	<b>PSR M. 16.3</b>	<b>150.000</b>		<b>150.000</b>
<b>3.7</b>	<b>PSR M. 7.1</b>	<b>300.872</b>		<b>300.772</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.910.872</b>	<b>326.620</b>	<b>2.237.492</b>

**Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FESR)**

<b>AMBITO TEMATICO: ___ 1 ___</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>1.6</b>	<b>4.5.2</b>	<b>450.000</b>		<b>450.000</b>
<b>1.7</b>	<b>3.3.2</b>	<b>200.000</b>		<b>200.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>650.000</b>		<b>650.000</b>

**Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FESR)**

<b>AMBITO TEMATICO: ___ 3 ___</b>				
<b>Azione del GAL</b>	<b>Azione PO FESR</b>	<b>Spesa pubblica totale FESR (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>3.8</b>	<b>4.1.1</b>	<b>850.000</b>		<b>850.000</b>
<b>3.9</b>	<b>3.4.1</b>	<b>670.000</b>		<b>670.000</b>
<b>3.10</b>	<b>5.1.1</b>	<b>1.000.000</b>		<b>1.000.000</b>

<b>TOTALE</b>	<b>2.520.000</b>		<b>2.520.000</b>
---------------	------------------	--	------------------

**Tabella 14 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)**

<b>SSLTP</b>			
<b>Fondo UE</b>	<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>Contributo privato (€)</b>	<b>Costo totale (€)</b>
<b>FEASR</b>	<b>3.170.872</b>	<b>576.620</b>	<b>3.747.492</b>
<b>FESR</b>	<b>3.170.000</b>		<b>3.170.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.340.872</b>	<b>576.620</b>	<b>6.917.492</b>

**Tabella 15 – Piano finanziario per annualità (FEASR)**

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	38.666,67	1,219	805.051,34	25,388	805.051,34	25,388	761.051,34	24,001	761.051,34	24,001	<b>3.170.872,00</b>	100,00
<b>Contributo privato (€)</b>			144.155,00	25,00	144.155,00	25,00	144.155,00	25,00	144.155,00	25,00	576.620,00	100,00
<b>Costo totale (€)</b>	38.666,67	1,031	949.206,34	25,329	949.206,34	25,329	905.206,34	24,154	905.206,34	24,154	<b>3.747.492,00</b>	100,00

**Tabella 16 – Piano finanziario per annualità (FESR)**

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	74.444,44	2,348	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	<b>3.170.000,00</b>	100,00
<b>Contributo privato (€)</b>												
<b>Costo totale (€)</b>	74.444,44	2,348	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	773.888,88	24,412	<b>3.170.000,00</b>	100,00

**Tabella 17 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità**

**Dotazione Finanziaria FEASR, Sottomisura 19.2 : € 3.170.872,00**

**Dotazione Sottomisura 19.4 pari al 22% : € 697.591,84**

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
<b>Spesa pubblica totale (€)</b>	40.000	5,73	164.397,96	23,57	164.397,96	23,57	164.397,96	23,57	164.397,96	23,57	<b>697.591,84</b>	100,00

Si fa presente che il capitolo 13 delle Disposizioni Attuative, Misura 19, riferisce che *“le attività finanziabili potranno riguardare anche quelle concernenti i costi di gestione e animazione finalizzati alla realizzazione degli interventi cofinanziati dal FESR”*, per una ns. dotazione previsionale pari ad €3.170.000,00, ma, ad oggi, nessuna indicazione percentuale è stata formulata dall’AdG in merito a tale dotazione.

Ciò, di fatto, non consente la formulazione di un previsionale di spesa, per la gestione della SSLTP, con una congruente distribuzione tra le attività di *mera gestione* e quelle *per le attività di informazione e animazione* in coerenza con la ripartizione indicata al capitolo 13 delle Disposizioni Attuative (parte specifica) Misura 19, sottomisura 19.2, sottomisura 19.4.

Pertanto, le indicazioni di cui in Tabella 17 sono soggette a eventuale rimodulazione proprio in considerazione della futura dotazione **FESR** ad oggi non indicata dall’AdG unitamente al relativo *“Manuale per l’Attuazione”*, ancora *“in corso di definizione”*.

## **9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP**

- a) *Statuto e Atto Costitutivo;*
- b) *Visura Camerale aggiornata al 27.09.2016;*
- c) *Verbale Assemblea Straordinaria del 27.09.2016, con la presenza di tutti i soci, vecchi e nuovi, relativa alla:*
  - a. *modifica dello Statuto per l'ingresso di nuovi soci;*
  - b. *approvazione del P.A.L. da parte di tutti i soci, vecchi e nuovi;*
  - c. *riconferma del Consiglio di Amministrazione.*



## SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP

Principi dei criteri di selezione	Criteri	Punteggio	Paragrafi dello schema di SSLTP	Punteggio GAL	Punteggio Regione
<b>Valutazione del territorio per la definizione della strategia</b>  <i>Punteggio massimo 9</i>	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo).  Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1  Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3  Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	3.1 Analisi dei settori economici  3.2 Analisi SWOT	5	
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale  Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 2  Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 4	3.3 Definizione dei fabbisogni	4	
<b>Qualità della strategia proposta</b>  <i>Punteggio massimo 73</i>	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale  Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7  <i>Presenza di azioni trasversali :</i> punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici  7.1 Descrizione delle azioni del GAL	16	

	<p>Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3</p>	<p>Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1</p>	<p>4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici</p>	<p>3</p>	
	<p>Multisetorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario) Punteggio massimo 12</p>	<p>In 2 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8  In 3 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6; 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2</p>	<p>4.2. Descrizione degli ambiti tematici</p>	<p>12</p>	
	<p>Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione Punteggio massimo 15</p>	<p>Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>10</p>	
		<p>Creazione di più di 30 nuove imprese con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 5 Creazione di nuove imprese da n.21 a 30 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 3 Creazione di nuove imprese da n.10 a 20 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 1</p>		<p>3</p>	

<p>Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori )</p> <p>Punteggio massimo 9</p>	<p>Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3</p> <p>Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5</p> <p>presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7</p> <p>Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori ( intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>		
<p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi</p> <p>Punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie Punti 3</p> <p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>6</p>	
<p>Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati.</p> <p>Punteggio massimo 5 punti</p>	<p>Numero interventi</p> <p>&gt; di 5           Punti 5</p> <p>≥ 3 ÷ ≤ 5       Punti 3</p> <p>da 1 a 2         Punti 2</p>	<p>4.2. Descrizione degli ambiti tematici</p> <p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>5</p>	
<p>Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste</p> <p>Punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia Punti 2</p>	<p>4.1 Descrizione generale della strategia proposta di PAL</p>	<p>2</p>	

	<p>Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: <i>le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale</i>)</p> <p>Punteggio massimo 3 punti</p>	<p>Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 2</p> <p>Più di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 3</p>	7.1 Descrizione delle azioni del GAL	2	
	<p>Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale</p> <p>Punteggio massimo 2</p>	<p>Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati Punti 2</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p> <p>8 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia</p>		
<p><b>Qualità tecnico-amministrativa del GAL</b></p> <p><i>Punteggio massimo 18</i></p>	<p>Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa*</p> <p>Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)</p>	<p>Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		<p>Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		<p>Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>	1.4 Funzionamento del GAL	2	

	<p>Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione</p>	<p>Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6</p>	<p>1.4 Funzionamento del GAL</p>	<p>6</p>	
--	--	---	----------------------------------	----------	--